

Ministero dell'istruzione e del Merito
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO ECONOMICO SOCIALE - LICEO LINGUISTICO
"G. BIANCHI DOTTULA" BARI
C.so Mazzini, 114 tel. 080/5277835 c.f. 80023110721
www.liceobianchidottula.edu.it

BAPM010001@ISTRUZIONE.IT BAPM010001@PEC.ISTRUZIONE.IT

LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LICEO LINGUISTICO - "G. BIANCHI DOTTULA"-BARI
Prot. 0000003 del 02/01/2026
IV-1 (Uscita)

P.T.O.F. 2025-2028

**“La scuola fa squadra
con le famiglie
e il territorio”**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
revisione annuale 2025-2026**

Deliberato dal Consiglio d'Istituto il 17 dicembre 2025 con delibera n. 24 su proposta
del Collegio dei Docenti con delibera n. 94 del 16 dicembre 2025

INDICE

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	4
1.1 Il contesto scolastico	4
1.2 Il territorio, la mission e la vision	4
1.3 La rilevazione dei bisogni del territorio e dell'utenza	5
1.4 Territorio e reti di scuole	6
2. LA VISION E LE SCELTE STRATEGICHE. GLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	8
2.1 Dal R.A.V. al P.d.M. 2025-2028	8
2.2 Il Piano di Miglioramento	8
2.3 Gli obiettivi formativi prioritari	11
2.4 Il curriculum e le competenze in uscita	12
2.5 La flessibilità del curriculum: azioni volte al recupero, al potenziamento, alla promozione delle eccellenze	13
2.6 Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (P.E.Cu.P.)- Gli Obiettivi formativi disciplinari	14
2.7 I criteri di verifica e di valutazione	15
2.8 I crediti formativi	21
2.9 La certificazione delle competenze	22
2.8 L'Orientamento scolastico e la continuità educativa	25
3. L'OFFERTA FORMATIVA	28
3.1 Gli indirizzi di studio, i quadri orari e gli sbocchi professionali	28
3.2 Il curriculum per l'insegnamento dell'Educazione civica	31
3.3 Le azioni per lo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM	34
3.4 L'introduzione dell'intelligenza artificiale nella scuola	35
3.5 Formazione Scuola Lavoro	35
3.6 Le attività extracurricolari e i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa	38
3.7 Le progettualità su fondi europei	44
3.8 Erasmus+ Plan	46
3.9 L'inclusione	51
3.9.1 Protocollo alunni con disabilità	51
3.9.2 Protocollo alunni con DSA	54
3.9.3 Protocollo alunni con altri BES	58
3.9.4 Protocollo alunni stranieri	58
3.9.5 Istruzione domiciliare e in ospedale	59
3.9.6 Il Piano Annuale per l'Inclusione	59
4. L'ORGANIZZAZIONE	70
4.1 L'organigramma e il funzionigramma del personale Dirigente Scolastica	70 70
4.2. L'organigramma d'Istituto	75
4.3. Il profilo dell'Animatore digitale e le competenze del Team dell'innovazione digitale	75
4.4. Il Regolamento d'Istituto: Tabella delle mancanze disciplinari e sanzioni	76

5. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE - PIANO DI FORMAZIONE	79
6. IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE	82
6.1 Monitoraggi	82
6.2 L'analisi dei principali risultati delle prove INVALSI conseguiti dagli studenti delle classi 2 ^a e 5 ^a a.s. 2024-2025	83
6.3 Le risorse finanziarie	87

ALLEGATI

- Progetti di ampliamento dell'offerta formativa a.s. 2025-2026 e progettualità formazione Scuola Lavoro a. s. 2025-2026
- Regolamento d'Istituto
- Protocollo di gestione dei comportamenti problema
- Patto di corresponsabilità educativa
- Piano Annuale per l'Inclusione 2025-2026

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Il contesto scolastico

La scuola è sita nel quartiere Libertà, tra il borgo antico, il quartiere murattiano e il porto di Bari: un contesto molto favorevole alla relazione con il territorio cittadino poiché i luoghi di interesse storico, culturale, sociale e politico sono facilmente raggiungibili e la limitata distanza favorisce la partecipazione degli studenti a iniziative proposte dal territorio o organizzate dall'Istituto. Numerose linee di mezzi di trasporto pubblico collegano i Comuni limitrofi e gli altri quartieri della città con l'area adiacente l'Istituto. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti del Bianchi Dottula è molto variegato, infatti il bacino di utenza è molto ampio e numerosi sono gli studenti provenienti da altri quartieri della città, nonché da Comuni della provincia.

L'Istituto accoglie un'utenza prevalentemente femminile, sebbene gli indirizzi LES e Linguistico presentino una percentuale più elevata di studenti di sesso maschile rispetto al Liceo delle Scienze umane. Variegati i profili in entrata dei discenti, con casi di carenze di base e/o demotivazione allo studio nel biennio e conseguenti necessità di precoci interventi di supporto, recupero e riorientamento al fine di evitare dispersione e/o abbandoni scolastici. Nel corso degli anni di studio, gli studenti acquisiscono sempre maggiore consapevolezza e impegno, in coerenza con la maturazione degli obiettivi perseguiti attraverso gli specifici indirizzi di studio e grazie ad un'efficace didattica orientativa che aiuta a operare scelte consapevoli in termini di interessi e attitudini personali, anche in relazione a percorsi universitari e/o lavorativi in uscita. In ogni caso, grazie alle misure di recupero e potenziamento e all'ampliamento dell'offerta formativa individuati con il R.A.V., esplicitati nel PdM e messi in atto nel P.T.O.F., vengono conseguiti concreti miglioramenti nel successo scolastico.

L'eterogeneità della popolazione studentesca rappresenta una sfida sul piano formativo ed educativo: l'offerta formativa dell'Istituto è infatti, molto attenta ai processi didattici, alle relazioni scuola-famiglia, all'erogazione di un servizio di qualità attraverso la personalizzazione degli apprendimenti, la promozione delle eccellenze, l'inclusione, l'utilizzo di strumenti multimediali, la programmazione di percorsi di recupero e contro la dispersione, facendo leva su strategie didattiche innovative.

1.2 Il territorio, la mission e la vision

Nella formulazione del Piano dell'Offerta Formativa (d'ora in avanti PTOF), si tiene conto delle proposte emergenti dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

Attraverso il PTOF, riconoscendo il ruolo centrale della Scuola nel territorio di riferimento, il Bianchi Dottula mira ad assolvere alla funzione istituzionale di miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti, operando attraverso definite e condivise linee strategiche esplicitate nella *mission e vision* di Istituto.

MISSION

- ✓ Promuovere nelle studentesse e negli studenti la crescita culturale e psicologica, le capacità di riflessione critica e autonoma attraverso strategie didattiche euristiche.
- ✓ Offrire pari opportunità formative a ciascuno studente, arginare fenomeni di disagio e abbandono anche attraverso il rispetto delle regole della convivenza civile.

VISION
La scuola fa squadra con le famiglie e il territorio

L'istituto, create reti e collaborazioni con Enti ed Istituzioni pubbliche e private, persegue il miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e la qualità del servizio all'utenza, con la collaborazione delle famiglie.

LINEE STRATEGICHE DEL P.T.O.F.

Il Piano Triennale opera attraverso definite e condivise linee strategiche.

Area Didattica
1. potenziare le eccellenze 2. favorire l'integrazione di tutte le componenti scolastiche nella progettazione e nell'attuazione del P.T.O.F. 3. potenziare l'inclusione degli studenti con disabilità, di quelli che vivono situazioni di disagio familiare, degli alunni stranieri 4. favorire il successo scolastico migliorando l'azione didattica e gli interventi volti al recupero delle carenze attraverso la personalizzazione dei percorsi 5. contrastare la dispersione scolastica 6. creare senso di appartenenza di tutte le componenti scolastiche che devono riconoscersi nel P.T.O.F. della scuola 7. promuovere la cultura della legalità, l'educazione alla salute, il benessere dello studente, il rispetto per l'ambiente e la dimensione interculturale 8. sostenere il processo di formazione integrale degli studenti progettando in modo coerente tutte le attività ed iniziative scolastiche 9. favorire i processi di autoanalisi e autovalutazione per il miglioramento della scuola
Area orientamento
1. creare un clima accogliente, inclusivo e favorevole all'espressione delle potenzialità di ciascuno 2. promuovere un maggior raccordo con l'Università, il mondo del lavoro, il mondo delle professioni, istituzioni, enti locali e associazioni no profit 3. rafforzare l'identità della scuola nel territorio, stabilendo legami con interlocutori istituzionali privilegiati e con altre scuole 4. curare la continuità didattica con le Scuole di 1° grado
Area rapporti con il territorio
1. favorire il massimo coinvolgimento delle famiglie 2. migliorare i processi democratici di partecipazione delle rappresentanze alunni e genitori agli Organi Collegiali della scuola attraverso la valorizzazione del ruolo del Comitato dei genitori
Area organizzativa
1. promuovere processi di valutazione e riflessione sui processi e sui risultati dell'organizzazione, ai fini del miglioramento dell'offerta formativa e del servizio scolastico 2. promuovere azioni coerenti di innalzamento della qualità dell'insegnamento/apprendimento 3. attuare gli obiettivi previsti dal piano di miglioramento

1.3 La rilevazione dei bisogni del territorio e dell'utenza

Rilevazione dei bisogni formativi del territorio

L'eterogeneità del contesto socio-ambientale del territorio e dell'utenza di riferimento dell'Istituto comporta la necessità di monitorare e valutare la variazione dei bisogni formativi, infatti, in un territorio caratterizzato dalla mobilità e dalla pluralità del tessuto sociale, il Bianchi Dottula svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza, anche integrandosi con le altre realtà culturali e formative.

L'attenzione alle esigenze formative delle studentesse e degli studenti, insieme a un efficace controllo dei processi e un'efficiente gestione degli obiettivi da perseguire rappresentano elementi direzionali di progettazione del P.T.O.F.

Il territorio ha bisogno di un servizio formativo che sia al passo con i tempi, di una Scuola che sappia assolvere ad una specifica funzione aggregativa, che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, promuovendo la qualità dei rapporti e della convivenza, favorendo, ove possibile, preziose opportunità per la realtà circostante.

Obiettivi della rilevazione

- Osservazione dei fenomeni del contesto territoriale esterno, attraverso la progettazione di strumenti di rilevazione;
- produzione di una mappa ragionata delle sinergie per un piano dell'offerta formativa rispondente ai bisogni socioculturali del territorio e dell'utenza;
- costituzione di un Gruppo di lavoro per il monitoraggio dei fabbisogni del territorio;
- ricognizione delle Istituzioni e degli enti collettivi pubblici e privati nel proprio ambito di attività con cui instaurare una *governance* collaborativa per la condivisione di potenziali percorsi formativi coerenti con la *vision* e la *mission* dell'Istituto.

Strumenti di rilevazione

a) Questionario rivolto alle Agenzie del territorio con riferimento:

- alla loro attività e alle loro finalità istituzionali;
- ai bisogni formativi del territorio rilevati nel proprio ambito;
- ad ipotesi di collaborazione;
- alle risorse umane, materiali o tecnologiche che potrebbero mettere a disposizione della scuola.

b) Questionario rivolto ai genitori con quesiti relativi a:

- iniziative dell'offerta formativa percepite come maggiormente efficaci ,
- ambiti in cui attivare iniziative per incrementare conoscenze e competenze delle studentesse e degli studenti.

c) Focus group staff Dirigenza ai fini della:

- riflessione sugli esiti e individuazione dei bisogni formativi.

Dalla lettura del contesto scolastico e territoriale, emergente nel R.A.V. di Istituto, nonché dalle collaborazioni già avviate attraverso le *partnership* e dalle rilevazioni svolte, scaturiscono i seguenti bisogni formativi che si traducono in scelte didattico-formative, recepite nel P.T.O.F.:

- recupero delle lacune in ingresso nelle discipline di base (Matematica, Lingue straniere, Italiano);
- acquisizione di un efficace, funzionale e autonomo metodo di studio;
- personalizzazione dei percorsi formativi;
- valorizzazione delle eccellenze.

Analisi delle partnership attivabili

Nel territorio di appartenenza dell'Istituto, esprimono interesse alla collaborazione, oltre agli Enti Locali, diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche, tra cui spiccano la Banca d'Italia, la Camera di Commercio, la Biblioteca Nazionale, l'Archivio di Stato, la Soprintendenza archivistica, l'Istituto Salesiani Redentore nonché organismi ed associazioni di volontariato, quale il CVS, e varie onlus, società Cooperative, con cui l'Istituto avvia progetti e *partnership* che assolvono alla funzione di avvicinare la Scuola al territorio e al suo sviluppo economico- sociale.

Dal R.A.V. e dagli esiti delle rilevazioni emergono, inoltre, specifici bisogni formativi degli studenti:

- nel curriculum del liceo Economico-sociale, perfezionare le competenze in ambito sociale e no-profit;
- nel curriculum del Liceo delle Scienze Umane, perfezionare le competenze in ambito pedagogico-educativo;
- nel curriculum del Liceo Linguistico, far crescere competenze linguistiche adeguate ad una società sempre più globalizzata e aperta all'uso strumentale delle Lingue straniere.

1.4 Territorio e reti di scuole

Il Liceo "G. Bianchi Dottula" ha attivato da diversi anni una solida alleanza formativo-educativa con gli *stakeholders* del territorio al fine di attuare interventi mirati e risultati efficaci nel tempo.

Pertanto:

- partecipa a reti funzionali ad ottenere economie di scala -per l'individuazione dell'Istituto cassiere, per la formazione sulla sicurezza (capofila I.C. S. Giovanni Bosco-Di Zonno di Triggiano(BA)) e per quella del personale (I.C. di Caselette (TO))- o all'orientamento (capofila I.C. Mazzini -Modugno di Bari) o allo scambio di esperienze e buone pratiche;

- sottoscrive protocolli con le associazioni del territorio funzionali a supportare il processo di insegnamento-apprendimento -Sport talent (Associazione di promozione sociale), Casa delle bambine e dei bambini, Centro di Servizio al Volontariato San Nicola.

In particolare, fa parte della **RETE LES Nazionale** e, in qualità di capofila regionale, della rete LES Puglia.

Referente: prof.ssa Anna Maria Staffulani

Il Progetto della Direzione Ordinamenti del MIUR, volto a rafforzare l'identità dei Licei economico-sociali, è nato con l'intento di sostenere le scuole aderenti in un'azione di "costruzione dal basso" dei processi di riforma e di rinnovamento. La rete costituisce un'opportunità per i LES di affrontare questioni e nodi importanti che consentono il costante miglioramento dell'offerta didattica. Appartenere alla Rete significa poter "dialogare" e contribuire allo sviluppo del liceo economico-sociale partendo da più posizioni:

- come scuola della rete regionale;
- come comunità professionale dei docenti partecipi della rete e delle sue iniziative;
- come scuola appartenente ad una "community" online che dà spazio a tutte le reti locali;
- come scuola che informa, sensibilizza e coinvolge docenti, studenti, genitori;
- come rete aperta ai contributi di più soggetti del territorio interessati ad arricchire la formazione dei giovani studenti del LES.

La rete dei LES favorisce l'apertura della scuola al suo territorio, facilitando la collaborazione con: Comune e Provincia di appartenenza, Camera di commercio, USR, Regione, Terzo settore, Associazioni ed enti di ricerca, Università, altre Reti territoriali, MIM, Unione Europea.

La Rete Puglia è composta da n. 24 scuole dislocate su tutto il territorio regionale:

Liceo "Bianchi Dottula" - Bari	Liceo "Majorana" – Mola di Bari
Liceo "De Sanctis" - Trani	Liceo "Albert Einstein" - Cerignola (FG)
Liceo "P. Siciliani" - Lecce	Liceo "Dell'Olio" - Bisceglie
II.SS. "Rita Levi Montalcini" - Casarano (LE)	Liceo "I. Alpi- Montale" - Rutigliano
Liceo "E. Carafa" - Andria	Liceo "Don Milani" - Acquaviva delle Fonti
Liceo "San Benedetto" - Conversano	Liceo "A.G. Roncalli-Fermi-Rotundi- Euclide" - Manfredonia (FG)
II.SS "Fiani Leccisotti" - Torremaggiore (Fg)	Liceo "Girolamo Comi" - Tricase (LE)
Liceo "C. Poerio" - Foggia	Liceo "Don Q. Punzi" - Cisternino
Liceo "Archita-Andronico" - Taranto	Liceo "Da Vinci –Agherbino" - Noci
Liceo "Palumbo" - Brindisi	Liceo "Cagnazzi" - Altamura
Liceo "F. Calasso" - Lecce	Liceo "Vittorino da Feltre" - Taranto
Liceo "Sylos" – Bitonto (Ba)	Liceo "Moscati"- Grottaglie (TA)



2. LA VISION E LE SCELTE STRATEGICHE. GLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

2.1 Dal R.A.V. al P.d.M. 2025-2028

La finalità del R.A.V. è quella di consentire una riflessione volta ad analizzare e autovalutare ogni aspetto del proprio funzionamento, in modo da individuare le priorità di sviluppo verso cui orientarsi, che vengono poi pianificate attraverso il Piano di Miglioramento.

Una volta compilato, il RAV rimane consultabile rendendo possibile il confronto con periodi precedenti e il monitoraggio dei miglioramenti e dell'evoluzione dell'istituzione scolastica in questione.

Il R.A.V. consente di tener conto di diversi fattori:

- Contesto e Risorse: i vincoli e le opportunità di miglioramento in funzione del contesto territoriale e istituzionale;
- Esiti: risultati degli alunni ottenuti internamente alla scuola, in seguito allo svolgimento delle prove nazionali proposte da INVALSI, nelle competenze di cittadinanza, a distanza;
- Processi: un'analisi della scuola e delle azioni da essa realizzate.

Il processo di autovalutazione analizza criticità e punti di forza per individuare azioni correttive volte a realizzare il miglioramento pianificandole a partire da priorità.

Le evidenze rilevate tramite la riflessione autovalutativa del RAV- la disomogeneità dei *background* familiari, sociali e culturali degli studenti e dei loro profili in entrata, la fragilità degli apprendimenti di alcuni discenti nel biennio, accanto alla maggiore consapevolezza e impegno degli studenti nel triennio, coerenti con una maturazione degli obiettivi perseguiti attraverso ciascuno specifico indirizzo di studio- hanno portato a pianificare, tramite il P.d.M., la personalizzazione del percorso di apprendimento con misure di recupero e potenziamento, l'ampliamento dell'offerta formativa, un'efficace didattica orientativa che aiuta a operare scelte consapevoli in termini di percorsi universitari e/o lavorativi in uscita. Tali azioni hanno portato a costanti e significativi miglioramenti nel successo scolastico, così come attestato dalle annuali rilevazioni fornite dalla Fondazione Agnelli tramite l'indagine EDUSCOPIO.

2.2 Il Piano di Miglioramento

Il Piano di miglioramento, coerente con gli obiettivi di miglioramento evidenziati nel Rapporto di autovalutazione, realizzato attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, intende perseguire principalmente il recupero delle fragilità e il potenziamento delle eccellenze, realizzando, quindi, la personalizzazione degli apprendimenti. Il Piano punta sulla flessibilità del curriculum, su azioni volte al recupero, al potenziamento e alla promozione delle eccellenze ricorrendo a metodologie didattiche innovative, avendo cura dell'inclusione e dell'efficace ed efficiente utilizzo delle risorse e delle strutture.

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO triennio 2025-2028	
RAV: Individuazione della priorità RISULTATI PROVE NAZIONALI	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
1) Migliorare gli esiti nelle prove nazionali in Lingua Italiana	1) Riduzione delle percentuali di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove nazionali di Lingua Italiana
2) Mantenere gli incrementi degli esiti nelle prove nazionali riscontrati nell'anno scolastico 2023-'24 in Matematica e in Lingua Inglese	2) Riduzione delle percentuali di studenti nei livelli 1 e 2 nelle prove nazionali di Matematica e di Lingua Inglese
Motivazione della scelta delle priorità Le motivazioni scaturiscono dagli esiti delle prove nazionali e dal fabbisogno formativo degli studenti rilevato nell'ultimo triennio.	

Obiettivi di Processo collegati: 7

Curricolo, progettazione e valutazione

a) Monitorare le insufficienze tra primo e secondo quadrimestre in Lingua Italiana, in Matematica e in Lingua Inglese per personalizzare tempestivamente le strategie didattiche e ridurre i debiti formativi nelle 1^a, 2^a, 3^a classi, non trascurando il potenziamento alle eccellenze nelle stesse discipline.

b) Concordare, a livello di Dipartimento, prove condivise

- in ingresso e finali per il primo e il terzo anno in Lingua Italiana,
 - in ingresso e finali per il primo anno in Matematica e in Inglese,
 - finali per il terzo anno in Matematica e in Inglese,
 - finali per il secondo anno in Inglese,
- al fine di monitorare il progredire degli esiti.

c) Inserire nelle griglie di valutazione delle prove di tutte le discipline un indicatore relativo alle competenze linguistiche nella lingua madre.

Ambiente di apprendimento

Innovare la didattica sul piano metodologico, utilizzando le tecnologie a sostegno delle attività curriculari, delle strategie di recupero e di potenziamento.

Inclusione e differenziazione

Personalizzare gli interventi con forme di recupero e strategie di potenziamento, monitorando gli esiti a fine quadrimestre (n. 2 monitoraggi annuali).

Continuità e orientamento

Potenziare la didattica orientativa pianificandola.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incrementare la condivisione delle decisioni e delle pratiche

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione metodologica delle risorse umane, finalizzata al sostegno delle priorità

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare il dialogo fra i vari attori coinvolti nel processo di istruzione tramite monitoraggi di gradimento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PROCESSI-SCELTA PRIORITÀ OBIETTIVI DI PROCESSO			NIV
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO E PRIORITÀ		Azioni del PDM e del PTOF
1) Curricolo, progettazione e valutazione			
Priorità 1	Monitorare le insufficienze tra primo e secondo quadrimestre in Lingua Italiana, in Matematica e in Lingua Inglese per personalizzare tempestivamente le strategie didattiche e ridurre i debiti formativi nelle 1-2-3 ^a classi, non trascurando il sostegno alle eccellenze nelle stesse discipline		- Segnalazione di studenti dopo i primi C.d.C. in funzione dell'avvio dei corsi di sostegno allo studio, dei percorsi di rafforzamento per le competenze di base e dei percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari anche previsti nei progetti PNRR e PN - Individuazione di nuclei tematici fondanti per il recupero - Monitoraggi a fine quadrimestre: esiti Italiano, Matematica ed Inglese
Priorità 2	Concordare, a livello di Dipartimento, prove condivise in ingresso e finali per il primo e il terzo anno in Lingua Italiana - in		- Realizzare interventi di recupero sia attuando il piano di recupero e sostegno del PTOF sia utilizzando risorse differenti

	ingresso e finali per il primo anno in Matematica e in Inglese, - finali per il terzo anno in Matematica e in Inglese, - finali per il secondo anno in Inglese, al fine di monitorare il progredire degli esiti Inserire nelle griglie di valutazione delle prove di tutte le discipline un indicatore relativo alle competenze linguistiche nella lingua madre		
2) Ambiente di apprendimento			
	Innovare la didattica sul piano metodologico, utilizzando le tecnologie a sostegno delle attività curricolari, delle strategie di recupero e di potenziamento		- Uso delle dotazioni acquistate con i fondi del progetto PNRR Labs “Nuovi laboratori per il Futuro” e del progetto PNRR “Nuove classi per il futuro” anche per attività di sostegno allo studio - Sostenere la socialità con varie strategie didattiche (lavoro in piccoli gruppi, tutoring, debate, sostegno tra pari...)
3) Inclusione e differenziazione			
	Personalizzare gli interventi con forme di recupero e strategie di potenziamento, monitorando gli esiti a fine quadrimestre (n. 2 monitoraggi annuali)		- Attività di sostegno allo studio: CLASSI APERTE CODOCENZE CORSI IN CODA ALL'ORARIO DI LEZIONE - Percorsi di rafforzamento per le competenze di base e percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari previsti nel progetto PNRR e PN - Insistere sulla metodologia di studio
4) Continuità e orientamento			
	Potenziare la didattica orientativa pianificandola		- Azioni del docente e dei tutor orientatori - Percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di orientamento con coinvolgimento delle famiglie, previsti nel progetto PNRR
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola			
	Incrementare la condivisione delle decisioni e delle pratiche		Tutte le componenti dell'Istituto
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane			

	Potenziamento della formazione metodologica delle risorse umane, finalizzata al sostegno delle priorità		- Aggiornamento sulle metodologie del recupero, del potenziamento, del sostegno - Metodologie di lavoro per alunni con BES
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie			
	Potenziare il dialogo fra i vari attori coinvolti nel processo di istruzione tramite monitoraggi di gradimento		Monitoraggi di gradimento Modalità: ● On-line ● Consigli di Classe ● Assemblee

2.3 Gli obiettivi formativi prioritari

Gli obiettivi formativi prioritari sono definiti nell'articolo 1 comma 7 della legge 107 e il nostro Liceo, prendendo in considerazione sia quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento sia le richieste e le esigenze espresse dal territorio, li articola come segue:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

g) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

h) potenziamento delle competenze nella pratica musicale, alfabetizzazione e potenziamento nella storia dell'arte, nel cinema, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

i) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

l) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

m) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico;

n) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

o) definizione di un sistema di orientamento;

p) alfabetizzazione dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

2.4 Il curriculum e le competenze in uscita

Il curriculum di scuola si avvale di tutte le forme di flessibilità didattica ed organizzativa, ai fini della valorizzazione delle risorse professionali e della promozione delle strategie di personalizzazione e di individualizzazione indirizzate alla promozione del successo formativo. Al fine di perseguire il miglioramento degli apprendimenti e il successo formativo delle studentesse e degli studenti, il Bianchi Dottula, già da tempo, anticipando quanto definito dalla Legge 19 febbraio 2025 n. 22, programma e realizza azioni volte a favorire lo sviluppo di competenze non cognitive e trasversali, che valorizzino potenzialità, motivazioni e talenti degli studenti.

In tal senso, il curriculum di Istituto va inteso come:

- 1) il complesso delle risorse e delle contingenze educative che entrano in gioco nel fare scuola e che chiamano in causa le esperienze apprenditive dell'alunno, le quali devono essere sempre orientate al conseguimento di un fine, cognitivo o affettivo-relazionale che sia;
- 2) l'insieme delle offerte di formazione organizzate e proposte dalla scuola in base alle risorse umane, strutturali e finanziarie di cui dispone, allo scopo di promuovere lo sviluppo e la crescita degli alunni.

Il Piano, nella programmazione delle attività formative, è coerente con l'indicazione dell'allegato A del DPR 89/10 che prescrive "I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali".

Le peculiarità

Il curriculum d'Istituto mira alla:

- centralità della persona e delle relazioni. E', infatti, orientato allo studio dell'essere umano nella sua dimensione individuale, sociale, culturale ed educativa. L'attenzione non è solo teorica, ma anche riflessiva e critica, con particolare riguardo ai processi di formazione della persona lungo l'arco della vita;
- comprensione dei meccanismi economici, delle strutture giuridiche e delle dinamiche sociali che regolano la vita collettiva, con attenzione ai contesti nazionali, europei e globali;
- centralità della dimensione interculturale con lo studio sistematico delle lingue straniere intese non solo come strumenti comunicativi, ma come chiavi di accesso a sistemi culturali, storici e simbolici diversi.

Il Collegio Docenti, articolato in Dipartimenti, elabora e dà attuazione al curriculum di scuola, composto da:

- profilo dello studente, relativo a ciascun indirizzo di studi, in base al D.P.R. n. 89/10 con le competenze culturali proprie del curriculum liceale degli indirizzi di studio;
- competenze comuni a tutte le discipline di cui all'Allegato A del D.P.R. n. 89/10, Profilo Educativo Culturale Professionale, afferenti all'Area metodologica, all'Area logico-argomentativa, all'Area linguistica e comunicativa, all'Area storico-umanistica e all'Area scientifica, matematica e tecnologica;
- competenze in uscita dal 5° anno.

I Dipartimenti e i Consigli di Classe mirano all'integrazione e all'unitarietà del sapere, privilegiando e promuovendo, nel lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche e delle metodologie laboratoriali per tutte le discipline;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali e digitali, a supporto dello studio, della didattica e della ricerca.

Nella progettazione del curricolo di Scuola, è fondamentale il lavoro dei Dipartimenti che, individuati i nuclei fondamentali di ciascuna disciplina, rielaborano criticamente le Indicazioni nazionali e le strategie suggerite ed emerse nelle sedi europee ai fini della costruzione della «società della conoscenza», stabilendo di volta in volta le possibili connessioni interdisciplinari.

Ai fini dell'integrazione delle discipline in ambiti, oltre i dieci Dipartimenti disciplinari, anche articolati per Assi culturali, sono istituiti tre Dipartimenti di Area, di cui fanno parte i Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, con lo scopo di promuovere e sostenere ipotesi di integrazioni tra i curricoli delle discipline e competenze da certificare in uscita:

- a) Area linguistica e dei linguaggi, composta dai Coordinatori dei Dipartimenti di Italiano e Geostoria, Latino, Storia dell'Arte, Lingue Straniere;
- b) Area storica-giuridico-economico e sociale, composta dai Coordinatori dei Dipartimenti di Scienze umane, Storia triennio, Filosofia, Religione, Diritto ed Economia;
- c) Area scientifico-matematica e tecnologica, composta dai Coordinatori dei Dipartimenti di Matematica e Fisica, Scienze Naturali.

In tale contesto, idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni, un'attenzione particolare viene prestata alle competenze. Le definizioni usate nelle Indicazioni evidenziano che la competenza è qualcosa che viene gradualmente incrementata, la cui acquisizione richiede del tempo, e implica riferimenti al "sapere" (le conoscenze), al "saper fare" (le abilità), al "saper essere" (le disposizioni e gli atteggiamenti), al "saper imparare" (la riflessività e la consapevolezza). L'apprendimento che sviluppa competenza rappresenta l'esito di un'attività completa e complessa, con il coinvolgimento autentico nel processo di conoscenza. In questo *iter* didattico programmatico assumono valore di principi cardine la centralità della persona, l'educazione alla cittadinanza e la scuola come comunità.

2.5 La flessibilità del curricolo: azioni volte al recupero, al potenziamento, alla promozione delle eccellenze

L'organizzazione curricolare è orientata alla massima flessibilità, al fine di assicurare efficienza ed efficacia del servizio scolastico, curando l'inclusione, il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, il ricorso alle tecnologie nella didattica e l'innovazione delle metodologie.

La flessibilità del curricolo è realizzata attraverso le diverse forme di impiego dei docenti dell'organico dell'autonomia, anche mediante l'articolazione del gruppo classe, nelle seguenti modalità:

- Classi aperte nelle discipline Italiano, Inglese, Matematica, Latino, per personalizzare il percorso didattico-disciplinare e distinguere studenti che hanno bisogno di rinforzare le competenze di base e metodologiche e studenti eccellenti che possono dedicarsi al maggiore approfondimento di alcuni temi e snodi disciplinari e pluridisciplinari;
- Recupero curricolare da parte del docente titolare dell'ora, che utilizza la quota di flessibilità del 20%, da distribuire nei periodi "forti" dell'attività didattica, con adattamenti ai tempi di apprendimento degli studenti, in base al numero massimo di ore definite nella tabella che segue.

ORE SETTIMANALI PER DISCIPLINA	N. SETTIMANE LAVORATIVE ANNUALI	MONTE ORE ANNUALE PER DISCIPLINA	QUOTA DI FLESSIBILITÀ DEL RECUPERO CURRICOLARE = 20%	
			Percentuale approssimata	Percentuale reale
1	33	33	7	(6,6)

2	33	66	13	(13,2)
3	33	99	20	(19,8)
4	33	132	26	(26,4)
5	33	165	33	(33)

La quota di flessibilità del 20% di ogni disciplina viene utilizzata con autonomia da parte di ciascun docente nei due quadrimestri, in relazione ai ritmi di apprendimento degli studenti, utilizzando strategie alternative alla lezione frontale: *cooperative learning*, *peer tutoring*, lavori in piccoli gruppi, didattica laboratoriale, *role play*, uso delle tecnologie.

Nel periodo di svolgimento delle attività didattiche e nel periodo estivo, si svolgono, anche in coda all'orario di lezione, a seconda delle disponibilità delle risorse dell'organico dell'autonomia e di quelle finanziarie:

- ✓ corsi di recupero disciplinari da minimo 15 ore, in base ai seguenti criteri:

TEMPI	N. ALUNNI	DISCIPLINE con valutazione scritta	DOCENTI
1 [^] - 2 [^] Quadrimestre Periodo estivo	Classi parallele Minimo 9 alunni	1) Discipline su cui sono focalizzate le azioni di miglioramento e in cui si registrano maggiori difficoltà: Italiano, Matematica, Latino, Inglese, 2 [^] Lingua e 3 [^] Lingua 2) Discipline con prove scritte	1. propria classe 2. altre classi 3. esterni Somministrazione prove <i>in itinere</i> e finale

- ✓ sportelli didattici di recupero da minimo 15 ore, in base ai seguenti criteri:

TEMPI	NUMERO ALUNNI	DISCIPLINE	DOCENTI
1 [^] -2 [^] Quadrimestre Periodo estivo	Classi parallele e/o verticali (per biennio o per triennio) Minimo 7 alunni	- Discipline con prove scritte e orali - Discipline con prove solo orali	1. propria classe 2. altre classi 3. esterni Somministrazione prove valutabili

- ✓ attività di supporto allo studio nell'ambito dei progetti finanziati con fondi esterni.

Per i Corsi e lo Sportello didattico di recupero estivo è cura del Consiglio di Classe:

1. predisporre esercitazioni e materiali didattici utili a guidare lo studio autonomo degli studenti, da mettere a disposizione in corso d'anno e d'estate;
2. fornire consigli di carattere metodologico, relativi alle diverse discipline
3. consigliare argomenti e sezioni del programma da rivedere e approfondire in vista dell'esame integrativo finale da effettuare per le sospensioni del giudizio.

La complessità del mondo che i nostri studenti affronteranno al termine del percorso scolastico, insieme alle sfide poste dal territorio hanno reso evidente la necessità di avviare nel nostro Liceo, l'uso della lingua inglese come veicolo per l'apprendimento dei contenuti. La sperimentazione sarà realizzata valorizzando le competenze dei docenti in organico, a partire dal corrente anno scolastico, iniziando dalle materie scientifiche e poi gradualmente sarà estesa alle altre discipline.

2.6 Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (P.E.Cu.P.)- Gli Obiettivi formativi disciplinari

Comune a tutti gli indirizzi

I percorsi liceali del Liceo “Bianchi Dottula” mirano a fornire allo studente, attraverso lo studio delle discipline, in una prospettiva sistemica, storica e critica, gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà.

Il profilo formativo dello studente si propone l'obiettivo di promuovere un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, al fine di acquisire conoscenze, capacità, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi universitari e all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

I tre differenti indirizzi, Liceo Scienze Umane, Liceo Economico-sociale e Liceo Linguistico, consentono allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi, nel pieno sviluppo della persona, della costruzione del sé e di significative relazioni con gli altri.

Per i distinti percorsi liceali

LICEO DELLE SCIENZE UMANE	LICEO ECONOMICO - SOCIALE	LICEO LINGUISTICO
Il percorso del Liceo delle Scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche d'indagine nel campo delle scienze umane.	Il percorso del Liceo Economico - sociale fornisce allo studente competenze, particolarmente avanzate, negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali. E' inoltre indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane, sociali e socio-economiche. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi socio-economici. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche d'indagine nel campo delle scienze umane, giuridiche ed economiche.	Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Gli obiettivi formativi disciplinari sono definiti dai Dipartimenti.

2.7 I criteri di verifica e di valutazione

Al fine di rendere coerente e ben strutturata l'attività di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti, il Liceo Bianchi Dottula segue, in continuità con le scelte già in passato assunte, specifiche modalità di approccio e attua processi che definiscono un ambito di lavoro dei docenti particolarmente significativo, anche in relazione al valore della loro professione.

La valutazione si presenta come un'azione che risponde non tanto ad un'istanza certificativa quanto a un'esigenza formativa, ad un'azione pedagogica in cui è importante dosare il significato comunicativo della valutazione stessa: essa deve incoraggiare negli studenti il miglioramento valutando non solo l'apprendimento, ma soprattutto per l'apprendimento. In tal senso, la valutazione acquisisce finalità orientativa.

La funzione della valutazione è quella di cogliere le dinamiche dei processi formativi distinguendo tra la verifica, intesa come misurazione il più possibile oggettiva del profitto e delle abilità acquisite dall'alunno, e la valutazione, intesa come apprezzamento dei cambiamenti prodotti nel discente dal processo di insegnamento-apprendimento, in termini formativi e di sviluppo integrale.

I criteri di valutazione del comportamento e degli apprendimenti

Ai sensi del D.P.R. n. 122/'09, "la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio".

I criteri di valutazione del comportamento e dell'apprendimento definiti dal Collegio dei Docenti sono riportati nelle tabelle che seguono.

Criteri di valutazione del comportamento

Indicatori	Voto	Trasgressioni al Regolamento di Istituto e provvedimenti	Relazioni all'interno della comunità scolastica	Puntualità negli impegni quotidiani scolastici	Interazione didattica
Indisciplinato	5	- Episodi di Sospensioni superiori ai 14 giorni - Sanzioni riferite alla tabella mancanze disciplinari del Regolamento punti 13-18	- Continue recidive nel comportamento indisciplinato. - Assoluta incapacità di modificare il proprio comportamento. - Mancanza di rispetto nei confronti dei diritti altrui e delle regole della vita scolastica.	Frequenti assenze ingiustificate	Negativa Inesistente Di disturbo
Appena accettabile	6	- Sospensioni e/o note disciplinari individuali o di gruppo ricevuti per comportamenti sanzionabili - Comportamento di disturbo - Ammonizioni del D.S. - Allontanamento della classe dall'aula, in assenza del docente, anche per recarsi in palestra senza autorizzazione. - Sanzioni riferite alla tabella mancanze disciplinari del Regolamento punti 3-12	Necessita di continui interventi correttivi.	- Assenze pari al 75% del monte ore annuale, fatte salve le deroghe previste - Qualche assenza ingiustificata - Ingressi frequenti e ripetuti alla 2 ^a ora. - Non sempre rispetta le consegne del lavoro scolastico e domestico o vi risponde in modo pigro.	Non partecipa o passiva o distratta o disordinata o inopportuna o superficiale
Quasi corretto	7	Una singola nota individuale - sanzioni riferite alla tabella mancanze disciplinari del Regolamento punti 1-2	Comportamento quasi corretto, ma sensibile al richiamo.	- Assenze pari al 60% del monte ore annuale, fatte salve le deroghe previste - Ingressi saltuari alla 2 ^a ora.	Da sollecitare e discontinua, ma opportuna
Sempre corretto	8	Nessuna nota individuale	Comportamento sempre corretto; rispettoso degli altri.	Puntuale nelle giustifiche e nel rispetto degli orari scolastici	Partecipativa attiva propositiva continua
Costituito	9	Nessun provvedimento disciplinare	- Aperto al confronto e rispettoso dei diritti di tutti - Rispetto del Reg. Istituto - Comportamento sempre costruttivo	Sempre puntuale nelle giustifiche e nel rispetto degli orari scolastici	Approfondita proficua trainante costante

Lode vole	10	Nessun provvedimento disciplinare	- Capace di interagire nel determinare un clima positivo e costruttivo nella classe - Profici�� nella relazione educativa	Sempre puntuale nelle giustifiche e nel rispetto degli orari scolastici	Originale critica rielaborata intuitiva logica
------------------	-----------	-----------------------------------	--	---	--

I criteri generali di valutazione dell'apprendimento

VOTAZIONE in decimi	LIVELLO Per competenze	CONOSCENZE	COMPETENZE LINGUISTICHE	CAPACITA' ELABORATIVE e APPLICATIVE
2 - 4	Non raggiunto	Molto frammentarie e gravemente lacunose.	Non individuabili	Non rilevabili
5	Non raggiunto	Superficiali e incomplete rispetto ai contenuti minimi stabiliti.	Comunica in modo elementare, commettendo qualche errore. Usa un linguaggio generico.	Applica le conoscenze minime, commettendo qualche errore. Opera analisi e sintesi non sempre adeguate. Coglie solo parzialmente i nessi problematici.
6	Iniziale	Limitate ai contenuti minimi	Comunica in forma semplice, e nel complesso corretta.	Applica le conoscenze minime ed elabora processi di analisi e di sintesi, anche se semplici.
7	Base	Corrette e fondamentali	Comunica in modo chiaro e sa utilizzare terminologie specifiche.	Applica in modo corretto le conoscenze fondamentali. Sa elaborare adeguatamente processi di analisi e di sintesi nella decodifica dei testi.
8	Intermedio	Complete	Comunica in modo chiaro, puntuale e sa utilizzare terminologie specifiche.	Elabora con padronanza processi di analisi e di osintesi nella decodifica dei testi. Effettua collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare.

9	Avanzato	Complete e approfondite	Ha un'ottima padronanza linguistica e di tutte le terminologie specifiche.	Analizza in modo completo e approfondito e opera ottimi processi di sintesi. Effettua ampi collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. È in grado di risolvere problemi. Rielabora in modo autonomo i contenuti di studio.
10		Complete, approfondite e ricche di apporti personali	Ha un'ottima padronanza linguistica e di tutte le terminologie specifiche.	Analizza in modo completo e approfondito, operando ottimi processi di sintesi. Effettua ampi collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. È in grado di risolvere problemi. Rielabora criticamente apportando personali contributi.

La valutazione deve rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione.

Il Collegio Docenti si è espresso con specifica delibera sulle seguenti scelte didattiche inerenti la valutazione:

- voto unico allo scrutinio del 1° quadrimestre,
- per tutte le discipline modalità e forme di verifica di varia tipologia, adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle Indicazioni nazionali per i percorsi liceali, non riguardanti solo i semplici contenuti,
- periodicità delle verifiche, come riportato in apposita tabella,
- simulazioni prove Invalsi per le classi 2^e,
- simulazioni delle tre prove scritte degli Esami di Stato con cadenza gennaio e aprile.

Articolazione delle prove di verifica

L'art. 4/4 del DPR 275/99 indica che nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche "individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale".

Il Collegio dei Docenti ha definito la seguente articolazione delle prove da predisporre e somministrare per ogni indirizzo di studio, anche in considerazione delle ore di insegnamento settimanali:

Discipline	Indirizzo Scienze umane	Indirizzo LES	Indirizzo Linguistico
LINGUE STRANIERE Inglese - Francese Spagnolo - Russo	n. 5 prove di cui almeno n. 2 scritte	n. 5 prove di cui almeno n. 2 scritte	n. 5 prove di cui almeno n. 3 scritte
ITALIANO Biennio – Triennio	n. 3 prove scritte + n. 2 prove orali	n. 3 prove scritte + n. 2 prove orali	n. 3 prove scritte + n. 2 prove orali

LATINO	Biennio 3 h/settimanali n. 2 prove scritte + n. 2 prove orali	Biennio //	Biennio 2 h/settimanali n. 3 prove di cui almeno n. 1 scritta
	Triennio 2 h/settimanali n. 3 prove di cui almeno n. 1 scritta	Triennio //	Triennio //
MATEMATICA	Biennio 3h/settimanali n. 4 prove di cui almeno n. 2 scritte	Biennio - Triennio n. 3h/settimanali n. 4 prove di cui almeno n. 2 scritte	Biennio 3h/settimanali n. 4 prove di cui almeno n. 2 scritte
	Triennio 2h/settimanali n. 3 prove di cui almeno n. 2 scritte		Triennio 2h/settimanali n. 3 prove di cui almeno n. 2 scritte
SCIENZE UMANE	n. 5-4 h/settimanali n. 5 prove di cui almeno n. 2 scritte	n. 3 h/settimanali n. 2 prove scritte + n. 2 prove orali	//
FISICA	2h/settimanali n. 2 prove	2h/settimanali n. 2 prove	2h/settimanali n. 2 prove
	le prove devono essere n. 3 se le prime due valutazioni sono differenti fra loro o sono sotto la sufficienza		
SCIENZE NATURALI	2h/settimanali n. 2 prove	2h/settimanali n. 2 prove	2h/settimanali n. 2 prove
	le prove devono essere tre se le prime due valutazioni sono differenti fra loro o sono sotto la sufficienza		
STORIA DELL'ARTE	2h/settimanali n. 2 prove	2h/settimanali n. 2 prove	2h/settimanali n. 2 prove
	le prove devono essere tre se le prime due valutazioni sono differenti fra loro o sono sotto la sufficienza		
FILOSOFIA	3h/settimanali almeno n. 2 prove	2h/settimanali n. 2 prove	2h/settimanali n. 2 prove
	le prove devono essere tre se le prime due valutazioni sono differenti fra loro o sono sotto la sufficienza		

STORIA	2h/settimanali n. 2 prove	2h/settimanali n. 2 prove	2h/settimanali n. 2 prove
	le prove devono essere tre se le prime due valutazioni sono differenti fra loro o sono sotto la sufficienza		
GEOSTORIA	3 h/settimanali n. 2 prove	3 h/settimanali n. 2 prove	3 h/settimanali n. 2 prove
	le prove devono essere tre se le prime due valutazioni sono differenti fra loro o sono sotto la sufficienza		
RELIGIONE	1h/settimanale n. 2 prove	1h/settimanale n. 2 prove	1h/settimanale n. 2 prove
	(a scelta del docente, una prova orale può essere sostituita da una prova scritta)		
DIRITTO - ECONOMIA	Biennio 2 h/settimanali n. 2 prove di cui almeno n. 1 scritta (le prove devono essere tre se le prime due valutazioni sono differenti fra loro o sono sotto la sufficienza)	Biennio – Triennio 3 h/settimanali n. 2 prove scritte + n. 2 prove orali	//
	Triennio //		//
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2 h/settimanali n. 2 prove pratiche + n. 1 prova teorica	2 h/settimanali n. 2 prove pratiche + n. 1 prova teorica	2 h/settimanali n. 2 prove pratiche + n. 1 prova teorica

Indicatori della scheda di monitoraggio d'interperiodo

Gli indicatori della scheda di monitoraggio d'interperiodo per il I biennio, coerenti con la certificazione delle competenze, sono:

Livello base non raggiunto o iniziale	Livello base	Livello Intermedio	Livello avanzato
---------------------------------------	--------------	--------------------	------------------

Gli indicatori della scheda di monitoraggio d'interperiodo per il II biennio e l'ultimo anno, in assenza di un modello ministeriale per la certificazione delle competenze, sono:

Negativo (2-4)	Meno che Sufficiente (5)	Sufficiente (6)	Più che Sufficiente (7)	Molto Positivo (8 e oltre)
----------------	--------------------------	-----------------	-------------------------	----------------------------

2.8 I crediti formativi

Si prevede il riconoscimento di crediti formativi da assegnare per lo svolgimento di attività comprese nel P.T.O.F. e svolte, oltre quelle curriculari, con esiti positivi.

Precisando che:

- l'approssimazione viene effettuata per eccesso se il voto di comportamento risulta pari o superiore a nove,
- in presenza di debiti formativi anche lievi o di sufficienza attribuita per voto di consiglio o ammissione per voto di consiglio o dopo sospensione del giudizio, si assegnerà il credito minimo della banda di oscillazione corrispondente alla fascia di media e non viene riconosciuto il punteggio integrativo conseguibile per attività extracurricolari promosse dalla Scuola o da Enti esterni,
- se il voto di comportamento è minore di nove, il punteggio assegnato sarà il minimo della banda di oscillazione corrispondente alla fascia di media (ex L.150/2024 art. 1 c.1 lett.d).

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa:

Progetti e attività	Punteggio	Ricaduta su
Progetti europei/regionali oltre 35 ore	0,40	Discipline coinvolte
Progetti europei/regionali fino a 30 ore	0,30	Discipline coinvolte
Progetti PTOF	Fino a 5 ore: 0,20 Fino a 10 ore: 0,30 Fino a 20 ore: 0,40 Fino a 30 ore: 0,50	Discipline coinvolte
Concorsi promossi da Enti e dalla scuola	1° classificato: 0,30 2° classificato: 0,25 3° classificato: 0,20	Discipline coinvolte
Per partecipazione a Convegni con produzione materiali didattici	0,30	Discipline coinvolte
Componente comitato di redazione LES News Puglia	0,30	Discipline coinvolte
Elaborazione di almeno 6 articoli o 5 di esclusivo carattere economico	0,50	
Formazione Scuola Lavoro <i>Il pon valutato come FSL accede al punteggio per FSL e non per progetto extracurricolare</i>	- Livello 0,10 partecipazione poco attiva, modesto interesse, limitata disponibilità alla collaborazione con i pari e con i tutor, limitata ricaduta sul curriculum e scarsa acquisizione di consapevolezza della funzione orientativa del percorso -Livello 0,30 partecipazione attiva, adeguato interesse, adeguata disponibilità alla collaborazione con i pari e con i tutor, positiva ricaduta sul curriculum e acquisizione di consapevolezza della funzione orientativa del percorso -Livello 0,50 partecipazione molto attiva, elevato interesse, notevole disponibilità alla collaborazione con i pari e con i tutor, notevole ricaduta sul curriculum e buona acquisizione di consapevolezza della funzione orientativa del percorso	Tutte le discipline del curriculum

Riguardo alle attività relative a progetti extracurricolari, i docenti esperti e/o i tutor di cui si è avvalsa la scuola per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, devono informare la F.S. alunni, prof.ssa Delvecchio, sul lavoro svolto dagli studenti frequentanti il corso/progetto, indicando se l'impegno sia risultato positivo o negativo, al fine dell'attribuzione dei crediti e del loro monitoraggio.

Saranno riconosciute per l'accesso al credito, come indicato nella tabella sottostante, anche attività seguite dallo studente, promosse da Enti e istituti esterni, che:

- abbiano ricaduta positiva sul curriculum, così come riconosciuto dal C.d.C. in relazione al particolare valore formativo,
- siano coerenti con il corso di studi e le discipline del curriculum.

Tali attività, svolte anche al di fuori della scuola, dovranno essere adeguatamente certificate o documentate entro il 13 maggio ed inserite nel Documento finale.

Attività	Punteggio e ricaduta su
Certificazione Informatica	Matematica 0,50
Certificazioni di Lingue	Lingue coinvolte 0,50
Progetti con Dipartimenti universitari (Orientamento)	Discipline coinvolte nelle attività Orientamento 0,30
Attività agonistiche organizzate dal CONI a livello regionale e nazionale	Educazione motoria 0,20
Esami Conservatorio	Educazione civica 0,20
Premiazione a livello regionale e nazionale per competizioni agonistiche organizzate dal CONI	Educazione motoria 0,30
Attività di volontariato, laboratori, stage e animazione sociale, prestati per un periodo di almeno 30 ore (anche sommate per più attività), in orario aggiuntivo e non antimeridiano.	Scienze Umane o voto di comportamento 0,30
Partecipazione a laboratori teatrali organizzati e certificati da enti teatrali accreditati a livello nazionale (minimo 30 ore) e a convegni e seminari, con produzione di materiali	Discipline coinvolte 0,30

2.9 La certificazione delle competenze

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA (Curricolari e Formazione Scuola Lavoro) LICEO SCIENZE UMANE				
Livelli conseguiti	iniziale	base	intermediario	avanzato
AREA DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA				
È consapevole della propria dimensione di cittadino italiano ed europeo e dei valori fondamentali della convivenza civile.				
AREA DELLE COMPETENZE TRASVERSALI				
Utilizza il linguaggio generale e specifico.				
Legge, comprende, analizza e interpreta testi scritti e documenti relativi ai contenuti disciplinari trattati.				
Produce elaborati corretti di diversa tipologia.				
Compie i necessari collegamenti tra metodi e contenuti delle varie discipline.				

Utilizza consapevolmente gli strumenti logico-argomentativi, identificando problemi e possibili soluzioni e sostenendo tesi personali.				
AREA LINGUISTICA E DEI LINGUAGGI (Italiano-Storia dell'Arte- Latino-Lingua straniera-Ed. Motoria)				
Legge, analizza e interpreta testi di diversa natura, in particolare quelli letterari, cogliendo le relazioni tra testi di vario codice e contesto storico				
Adegua l'esposizione orale ai diversi scopi e contesti comunicativi				
Utilizza le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare				
Coglie i rapporti di continuità, opposizione e reinterpretazione che la civiltà europea ha instaurato con la cultura latina e del passato				
È consapevole del grande valore del patrimonio artistico e culturale del nostro Paese e delle relative misure di salvaguardia e tutela				
Pratica attività motorie, individuali e di squadra, comunicando attraverso il corpo, di cui conosce potenzialità e limiti, nella consapevolezza delle scelte adeguate alla salute fisica				
Dispone di strumenti comunicativi volti all'analisi e all'interpretazione dei fenomeni culturali e letterari afferenti ai Paesi di cui si studia la lingua.				
Ha acquisito nella lingua Inglese il livello del Quadro Comune Europeo di riferimento	A2	B1	B2	C1
CERTIFICATO				
AREA STORICO-UMANISTICA (Storia Triennio-Scienze Umane-Filosofia-Religione)				
Ha consapevolezza delle origini e finalità delle istituzioni sociali, educative, politiche, giuridiche ed economiche e si orienta nell'individuazione di fonti e dati attendibili di riferimento.				
Contestualizza un tema e/o un autore, riconoscendone gli elementi caratterizzanti.				
Osserva e riconosce la complessità dei fenomeni antropologici, socio-culturali e dei processi educativi in contesti di realtà e si orienta nell'organizzazione del vivere sociale.				
AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA				
Comprende e utilizza il linguaggio scientifico tecnologico applicando le strategie del pensiero razionale.				
Comprende fenomeni della realtà naturale cogliendone nessi e relazioni.				
Applica le conoscenze acquisite alle situazioni della vita reale.				
Utilizza funzionalmente gli strumenti informatici e telematici				
Formazione Scuola Lavoro				

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA (Curricolari e Formazione Scuola Lavoro) LICEO ECONOMICO-SOCIALE				
Livelli	iniziale	bas e	inter medi o	avanzat o
AREA DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA				
È consapevole della propria dimensione di cittadino italiano ed europeo e dei valori fondamentali della convivenza civile.				
AREA DELLE COMPETENZE TRASVERSALI				
Utilizza il linguaggio generale e specifico.				
Legge, comprende, analizza e interpreta testi scritti e documenti relativi ai contenuti disciplinari trattati.				
Produce elaborati corretti di diversa tipologia.				
Compie i necessari collegamenti tra metodi e contenuti delle varie discipline.				

Utilizza consapevolmente gli strumenti logico-argomentativi, identificando problemi e possibili soluzioni e sostenendo tesi personali.				
AREA LINGUISTICA E DEI LINGUAGGI (Italiano- Storia dell'Arte- Latino- Lingua straniera-Ed. Motoria)				
Legge, analizza e interpreta testi di diversa natura, in particolare quelli letterari, cogliendo le relazioni tra testi di vario codice e contesto storico				
Adegua l'esposizione orale ai diversi scopi e contesti comunicativi				
Utilizza le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare				
Coglie i rapporti di continuità, opposizione e reinterpretazione che la civiltà europea ha instaurato con la cultura latina e del passato				
È consapevole del grande valore del patrimonio artistico e culturale del nostro Paese e delle relative misure di salvaguardia e tutela				
Pratica attività motorie, individuali e di squadra, comunicando attraverso il corpo, di cui conosce potenzialità e limiti, nella consapevolezza delle scelte adeguate alla salute fisica				
Dispone di strumenti comunicativi volti all'analisi e all'interpretazione dei fenomeni culturali e letterari afferenti ai Paesi di cui si studia la lingua.				
Ha acquisito nella lingua Inglese il livello del Quadro Comune Europeo di riferimento	A2	B1	B2	C1
CERTIFICATO				
Ha acquisito nella lingua Francese/Spagnola il livello del Quadro Comune Europeo di riferimento	A2	B1	B2	C1
CERTIFICATO				
AREA STORICA, GIURIDICO-ECONOMICA- SOCIALE (Storia Triennio- Scienze Umane-Filosofia, Diritto ed Economia, Religione)				
Ha consapevolezza delle origini e finalità delle istituzioni sociali, politiche, giuridiche ed economiche.				
Contestualizza un tema e/o un autore, riconoscendone gli elementi caratterizzanti.				
Si orienta nell'individuazione delle fonti giuridiche e dei dati economici che sa interpretare ed applicare in modo critico nei casi concreti.				
Osserva e riconosce la complessità dei fenomeni antropologici e socio-culturali in contesti di realtà e si orienta nell'organizzazione del vivere sociale.				
AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA				
Comprende e utilizza il linguaggio scientifico tecnologico applicando le strategie del pensiero razionale.				
Comprende fenomeni della realtà naturale cogliendone nessi e relazioni.				
Applica le conoscenze acquisite alle situazioni della vita reale.				
Utilizza funzionalmente gli strumenti informatici e telematici				
Formazione Scuola Lavoro				

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA (Curricolari e Formazione Scuola Lavoro) LICEO LINGUISTICO				
Livelli	Iniziale	base	intermedio	avanzato
AREA DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA				
È consapevole della propria dimensione di cittadino italiano ed europeo e dei valori fondamentali della convivenza civile.				
AREA DELLE COMPETENZE TRASVERSALI				
Utilizza il linguaggio generale e specifico.				
Legge, comprende, analizza e interpreta testi scritti e documenti relativi ai contenuti disciplinari trattati.				

Produce elaborati corretti di diversa tipologia.				
Compie i necessari collegamenti tra metodi e contenuti delle varie discipline.				
Utilizza consapevolmente gli strumenti logico-argomentativi, identificando problemi e possibili soluzioni e sostenendo tesi personali.				
AREA LINGUISTICA E DEI LINGUAGGI (Italiano- Storia dell'Arte- Latino- Lingua straniera-Ed. Motoria)				
Legge, analizza e interpreta testi di diversa natura, in particolare quelli letterari, cogliendo le relazioni tra testi di vario codice e contesto storico.				
Adegua l'esposizione orale ai diversi scopi e contesti comunicativi.				
Dispone di strumenti comunicativi volti all'analisi e all'interpretazione dei fenomeni culturali e letterari afferenti ai Paesi di cui si studia la lingua.				
Utilizza le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.				
Coglie i rapporti di continuità, opposizione e reinterpretazione che la civiltà europea ha instaurato con la cultura latina e del passato.				
È consapevole del grande valore del patrimonio artistico e culturale del nostro Paese e delle relative misure di salvaguardia e tutela.				
Pratica attività motorie, individuali e di squadra, comunicando attraverso il corpo, di cui conosce potenzialità e limiti, nella consapevolezza delle scelte adeguate alla salute fisica.				
Dispone di strumenti comunicativi volti all'analisi e all'interpretazione dei fenomeni culturali e letterari afferenti ai Paesi di cui si studia la lingua.				
Ha acquisito nella lingua Inglese il livello del Quadro Comune Europeo di riferimento.	A2	B1	B2	C1
CERTIFICATO				
Ha acquisito nella lingua Francese il livello del Quadro Comune Europeo di riferimento.	A2	B1	B2	C1
CERTIFICATO				
Ha acquisito nella lingua Spagnola il livello del Quadro Comune Europeo di riferimento	A2	B1	B2	C1
CERTIFICATO				
AREA STORICO-UMANISTICA (Storia Triennio-Filosofia-Religione)				
Ha consapevolezza delle origini e finalità delle istituzioni sociali, politiche, giuridiche ed economiche e si orienta nell'individuazione di fonti e dati attendibili di riferimento.				
Contestualizza un tema e/o un autore, riconoscendone gli elementi caratterizzanti.				
Osserva e riconosce la complessità dei fenomeni storici e socio-culturali in contesti di realtà e si orienta nell'organizzazione del vivere sociale.				
AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA				
Comprende e utilizza il linguaggio scientifico tecnologico applicando le strategie del pensiero razionale.				
Comprende fenomeni della realtà naturale cogliendone nessi e relazioni.				
Applica le conoscenze acquisite alle situazioni della vita reale.				
Utilizza funzionalmente gli strumenti informatici e telematici				
Formazione Scuola Lavoro				

2.10 L'Orientamento scolastico e la continuità educativa

La continuità educativa, insieme di strategie formative che mirano allo sviluppo armonico della persona, dall'infanzia fino all'età matura, mettendo in comunicazione pedagogica i vari stadi dell'età evolutiva e i corrispondenti progetti formativi elaborati per i singoli cicli scolastici, si pone come obiettivo fondamentale la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica. In tal senso, è molto rilevante il rapporto di interdipendenza tra continuità educativa e orientamento scolastico e professionale. L'orientamento è peraltro un processo di auto-identificazione che dura tutta la vita. In quanto tale, esso può consentire a ciascuno di operare scelte consapevoli, acquisire adeguate competenze per realizzarsi a livello personale, sociale e professionale. Un itinerario formativo atto a promuovere l'orientamento come maturazione della persona copre l'intero arco esistenziale, però vede realizzarsi la sua fase più intensa e decisiva negli anni dell'adolescenza.

Sebbene il ruolo dell'orientamento scolastico sembri evidenziarsi particolarmente nei passaggi fra ordini di scuola, dalla scuola all'Università e/o dalla scuola al lavoro, con le attività di orientamento si intende non solo fornire agli studenti una serie di consigli, aiuti, suggerimenti, informazioni, ma soprattutto aiutarli a scoprire attitudini, interessi, passioni, così da operare scelte consapevoli in ambito di studio e lavoro, utili al fine di perseguire il successo scolastico e di evitare il crearsi di situazioni di disagio che possono portare all'abbandono degli studi.

In tale ottica, l'orientamento in entrata viene programmato in stretta correlazione con i processi di continuità educativa instaurati con cura, già nel corso di anni, tra le Scuole Secondarie di I grado del territorio e il Liceo Bianchi Dottula.

L'orientamento scolastico

L'attività di orientamento del Bianchi Dottula che riguarda la fase di passaggio di ordine di scuola e l'uscita dal sistema scolastico prevede:

1) orientamento in entrata, che consiste nello specifico in:

- ✓ attività di orientamento per gli studenti delle classi 3^a delle Scuole Sec. di I grado;
- ✓ sportello informativo per genitori degli studenti di classi 3^a delle Scuole Sec. I grado (anche online);
- ✓ attività di accoglienza per le classi 1^a;
- ✓ partecipazione ad iniziative di comprovato interesse culturale, su invito proveniente dal territorio, insieme agli studenti delle Scuole Secondarie di I grado, anche in rete con tali scuole;

“2) orientamento in uscita, che sviluppa in particolar modo:

- ✓ attività inerenti la didattica orientativa, con l'Università;
- ✓ Open day presso i Dipartimenti universitari (anche online);
- ✓ iscrizione degli studenti ai corsi di orientamento presso i Dipartimenti universitari;
- ✓ attività inerenti l'orientamento al mondo del lavoro (autovalutazione risorse personali, profili professionali di settore, ricerca informazioni di contesto e ricerca attiva del lavoro);
- ✓ orientamento alla dimensione professionale dell'autoimpresa e dell'autoimpiego (*project work*).

In relazione al punto 1), la Commissione Orientamento effettua le seguenti azioni:

- incontri con le scuole che richiedono un intervento diretto dei nostri docenti nelle classi 3^a;
- Open day in presenza, sabato e/o domenica nei mesi di dicembre e gennaio;
- laboratori per gli studenti delle Scuole Secondarie di I grado;
- Sportello orientativo rivolto a genitori e studenti attraverso la nostra casella di posta dedicata orientamento@liceobianchidottula.it

Piano per l'orientamento

Come processo che favorisce in ciascun soggetto l'assunzione di decisioni e di responsabilità nelle scelte scolastiche e professionali, il percorso di orientamento parte dall'acquisizione di fiducia in se stessi e autostima, prosegue con la conoscenza delle opportunità esistenti di formazione e di lavoro nel contesto sociale ed economico.

Il Piano per l'orientamento, con i docenti tutor e il docente orientatore che accompagnano gli studenti nella costruzione del loro futuro nell'ambito degli studi e in campo professionale, ha l'obiettivo di consentire a ciascuno studente di individuare interessi, attitudini, passioni, aspirazioni culturali e professionali, di valorizzare i talenti e le inclinazioni di ciascuno, dando supporto a studenti e famiglie per consentire loro di fare scelte consapevoli per il futuro, nello studio e nel lavoro.

L'orientamento, inserito nelle attività formative e nei curricoli realizzati dalla scuola, declina la didattica in chiave orientativa, organizzandola a partire dalle esperienze degli studenti e dalla personalizzazione dei percorsi, mettendo l'accento sullo sviluppo delle competenze di base e trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile),

superando il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze. Sono realizzati moduli di orientamento formativo da almeno n. 30 ore in orario curricolare nelle classi del secondo biennio e dell'ultimo anno ed extracurricolari in quelle del biennio iniziale.

I tutor aiutano ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e supportano le famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o professionali degli studenti, mentre l'orientatore favorisce, anche grazie alla piattaforma digitale Unica per l'orientamento, l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere.

Il Piano di orientamento per le classi del biennio e del triennio, aperto alle proposte del territorio, viene riempito di contenuti specifici per ciascuna classe nel corso dell'anno scolastico e persegue negli studenti la conoscenza di sé, la conoscenza del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento, la conoscenza del contesto formativo e occupazionale, lo sviluppo delle competenze necessarie per elaborare autonomamente un progetto di vita e sostenere le relative scelte.

Obiettivi	Attività	Luogo	Soggetti	metodologie	tempi	
Rinforzare il metodo di studio	Comprensione del testo Individuazione delle consegne Risoluzione di problemi Sintesi Mappe concettuali	Classi singole Classi parallele Gruppi di livello	docenti			
	Motivazione allo studio		Esperti di mentoring			
	Didattica orientativa		docenti			
	Rinforzo STEM		Esperti			
Rafforzare il senso di responsabilità	Regolamento d'Istituto Patto di corresponsabilità	Classe Assemblee d'Istituto con esperti esterni	Docenti	Lettura e commento di documenti della scuola		
	Imparare a scegliere Imparare a chiedere aiuto			Esercitazioni per imparare a valutare le conseguenze delle scelte fatte e chiedere aiuto		
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	Biografia formativa	Classe		Colloquio di gruppo e stesura di un testo individuale		
	Attività con le classi del triennio					
	Eventi con esperti esterni	Classi parallele Assemblee d'Istituto con esperti esterni	Autori di libri Esperti sui temi della salute	Incontri divulgativi		
	Attività curriculari o extracurriculari a carattere orientativo		Docenti Esperti esterni	Laboratori di teatro, di musica, competizioni sportive, attività di volontariato		

				Riflessione sulle proprie emozioni		
Conoscere il territorio	Visite guidate e uscite didattiche a carattere orientativo		docenti	Individuazione dei saperi legati all'attività Riflessione sulle proprie emozioni		



3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Gli indirizzi di studio, i quadri orari e gli sbocchi professionali

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ed EDUCATIVA <i>1) LICEO DELLE SCIENZE UMANE</i>	1° biennio		2° biennio		Monoennio
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica (con Informatica al I biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1

	27	27	30	30	30
--	----	----	----	----	----

Legenda

□ * Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

□ ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ed EDUCATIVA 2) LICEO ECONOMICO-SOCIALE	1° biennio		2° biennio		Monoennio	
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	
Storia e Geografia	3	3				
Storia			2	2	2	
Filosofia			2	2	2	
Scienze umane*	3	3	3	3	3	
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3	
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3	
Lingua e cultura straniera 2 (Francese / Spagnolo)	3	3	3	3	3	
Matematica (con Informatica al I biennio)	3	3	3***	3***	3***	
Fisica			2	2	2	
Scienze naturali**	2	2				
Storia dell'arte			2	2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	
		27	30	30	30	

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. Le famiglie possono esprimere priorità di scelta per la 2^ Lingua straniera, tra Francese (sez. A), Spagnolo (sez. B e sez. C).

Legenda

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** rinforzo delle competenze statistiche, applicate a moduli pluridisciplinari per le classi del triennio, in vista della II prova degli Esami di Stato.

Prospettive post diploma

Gli indirizzi **Liceo Scienze Umane** e **Liceo Economico- Sociale** consentono la prosecuzione degli studi universitari di qualsiasi ambito scientifico e/o umanistico, soprattutto nei seguenti Dipartimenti:

- Scienze Politiche
- Giurisprudenza
- Economia
- Scienze e tecniche psicologiche
- Sociologia
- Scienze Infermieristiche
- Scienze dell'educazione e della formazione
- Scienze del Turismo

Il titolo, inoltre, è spendibile anche in ambito non universitario per frequentare e conseguire:

- Diplomi di assistenza all'infanzia
- Diplomi di assistenti agli anziani
- Corso di ludotecario

nonché per accedere a concorsi pubblici nell'ambito della Pubblica Amministrazione e delle Forze Armate. È possibile anche iscriversi agli istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ed EDUCATIVA 3) LICEO LINGUISTICO	1° biennio		2° biennio		Monoennio
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1* Inglese	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2* Francese o Spagnolo	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3* Spagnolo o Russo	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia **			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (con Informatica al I biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30
CON PROGETTO ESABAC (II Lingua Francese)			31	31	31

Opzioni del Liceo Linguistico

L'Istituto propone due percorsi linguistici di studio, a scelta dello studente

Opzione A (con percorso ESABAC)	Opzione B
1) Lingua Inglese (1 Lingua)	1) Lingua Inglese (1 Lingua)
2) Lingua Francese (2 Lingua)	2) Lingua Spagnola (2 Lingua)
3) Lingua Spagnola (3 Lingua)	3) Lingua Russa (3 Lingua)

N.B: Dal III anno è previsto l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera (metodologia CLIL), scegliendo una tra le Lingue straniere studiate, dal IV anno è previsto l'insegnamento di una seconda disciplina non linguistica in lingua straniera (metodologia CLIL), scegliendo un'altra tra le Lingue straniere studiate.

Legenda
* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua
** nel progetto ESABAC la Storia viene svolta con metodologia ESABAC, con l'aggiunta di 1 ora
*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Prospettive post-diploma

Iscrizione a tutti i corsi universitari, oltre che ai quattro nuovi *curricula* del Dipartimento di Lingue e letterature straniere:

Lingue Letterature e Filologie Moderne

Linguistica e Didattica delle lingue Moderne

Lingue e Culture per il Turismo

Intermediazione

3.2 Il curriculum per l'insegnamento dell'Educazione civica

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, la Scuola ha definito il curriculum tenendo a riferimento le Linee guida che indicano i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento.

Le Nuove Linee guida per l'Educazione Civica (D.M. n.183/24 del 7 settembre 2024), in accordo con il testo di legge 20 agosto 2019, n. 92 e in base al decreto n. 35 del 22.06.2020, prevedono che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale del curriculum previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Le 33 ore annuali (senza aggiunta di ore al curriculum) sono da distribuire nel C.d.C. perché il progetto è trasversale, oltre che fortemente connesso con il curriculum e l'indirizzo di studi. Il docente coordinatore di classe è individuato come referente di classe per l'Educazione Civica. Si tratta di disciplina con valutazione autonoma nel Registro elettronico ed in pagella e la valutazione quadrimestrale, in sede di scrutinio, viene proposta dal Coordinatore di classe, sentiti i docenti che hanno svolto gli argomenti programmati.

Si intende sviluppare i seguenti temi per indirizzo di studi:

Liceo delle Scienze umane (LSU)
- Costituzione italiana; - istituzioni nazionali, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; - educazione alla prevenzione di atti di bullismo e cyberbullismo; - educazione alla prevenzione di atti di violenza sulle donne; - educazione stradale; - educazione alla prevenzione di uso di sostanze stupefacenti; - educazione alimentare; - educazione alla salute e al benessere della persona; - educazione finanziaria; - Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

- educazione alla cittadinanza digitale;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle eccellenze territoriali;
- educazione alla legalità;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- educazione al volontariato.

Liceo Economico-sociale (LES)

- Costituzione italiana;
- istituzioni nazionali, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
- educazione alla prevenzione di atti di bullismo e cyberbullismo;
- educazione alla prevenzione di atti di violenza sulle donne;
- educazione stradale;
- educazione alla prevenzione di uso di sostanze stupefacenti;
- educazione alimentare;
- educazione alla salute e al benessere della persona;
- educazione finanziaria;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- educazione alla cittadinanza digitale;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- educazione al volontariato.

Linguistico

- Costituzione italiana;
- istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
- educazione alla prevenzione di atti di bullismo e cyberbullismo;
- educazione alla prevenzione di atti di violenza sulle donne;
- educazione stradale;
- educazione alla prevenzione di uso di sostanze stupefacenti;
- educazione alimentare;
- educazione alla salute e al benessere della persona;
- educazione finanziaria;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- educazione alla cittadinanza digitale;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale;
- educazione alla legalità;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Nel rispetto delle suddetta Linee guida, il curriculum si sviluppa intorno a tre nuclei fondamentali:

1. COSTITUZIONE

Costituzione italiana, ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite; i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei, la conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune.

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

Valorizzazione del lavoro, valorizzazione dell'iniziativa economica privata e della cultura di impresa e dell'autoimprenditorialità; tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, degli animali, tutela della biodiversità, e dell'ambiente.

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

Rispetto per i beni pubblici, delle strutture scolastiche, conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia.

Educazione alimentare, percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo.

Educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti titolari della classe e del Consiglio di classe.

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Al fine di supportare la progettazione e la realizzazione degli interventi didattici, è stata attivata una G-Classroom di Educazione Civica a cui accedono tutti i docenti interessati.

I temi presentati si connotano per una spiccata tendenza alla trasversalità, tenendo conto delle già citate aree indicate nelle Linee Guida e delle specificità dell'indirizzo di studi. Si riporta l'elenco dei Percorsi e laboratori con attività di verifica e dei materiali didattici caricati nella suddetta *repository*:

- Noi e la responsabilità sociale;
- Prendersi cura del mondo con le parole;
- A caccia di hate speech e fake news;
- Ventotene per il futuro;
- Agenda 2030 - Obiettivi di sviluppo sostenibile;
- Democrazia e libertà;
- Educare al rispetto delle regole;
- Bullismo e cyberbullismo;
- I diritti universali;
- Differenze di genere;
- I cambiamenti climatici;
- Le 3R dei rifiuti: Ridurre - Riutilizzare - Riciclare;
- L'UE e le sue istituzioni; Tutto sull'Europa: guida alla storia, alle istituzioni e alle funzioni;
- Gioca_UE e GIOCA_AGENDA2030 - Scarica Go-Goals;
- Migrazioni di ieri e di oggi a confronto;
- Big data, social media e democrazia;
- Infanzia negata, infanzia tutelata;
- Agenda 2030 - La risorsa ambientale. Lo sviluppo sostenibile e la tutela giuridica;
- La Costituzione della Repubblica Italiana;
- Per una cultura della legalità;
- Felici e sicuri?;
- Responsabilità e autorità;
- Parole_Ostili - 97 Schede didattiche;

- La cittadinanza digitale e la *media education*;
- Le microplastiche;
- Per un'etica degli animali.

3.3 Le azioni per lo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM

La scuola, in coerenza con le Linee guida ministeriali per la promozione delle competenze STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts and Mathematics), riconosce l'importanza di un approccio didattico interdisciplinare, capace di coniugare il sapere scientifico-tecnologico con quello umanistico, linguistico ed economico-sociale. L'obiettivo principale è quello di formare studenti dotati di pensiero critico, creatività e competenze digitali, in grado di affrontare in modo consapevole e innovativo le sfide della contemporaneità.

Attraverso percorsi specifici e trasversali ai diversi indirizzi, sempre proposti in modalità laboratoriale e innovativa, la scuola mira a sviluppare competenze di cittadinanza scientifica e digitale, sostenendo una visione dell'educazione orientata alla sostenibilità, all'inclusione e all'innovazione. L'uso della Lingua Inglese come lingua veicolare avviene proprio a partire dalle discipline dell'ambito STEM.

L'integrazione delle discipline STEAM nel Liceo delle Scienze Umane risponde all'esigenza di promuovere una formazione equilibrata tra saperi umanistici e competenze scientifico-tecnologiche, in linea con le indicazioni ministeriali in materia di didattica innovativa e interdisciplinare. L'approccio STEAM favorisce lo sviluppo della capacità di problem solving, consentendo agli studenti di applicare conoscenze scientifiche e tecnologiche nell'analisi dei fenomeni educativi, psicologici e sociali.

Nel Liceo Linguistico, l'introduzione delle metodologie STEAM si colloca all'interno di una prospettiva formativa orientata all'interculturalità, alla comunicazione e alla cittadinanza globale. L'approccio STEAM, fondato sull'interconnessione tra scienze, tecnologia, arte e linguaggi, favorisce l'apprendimento attivo e collaborativo, stimolando il pensiero critico e la capacità di utilizzare strumenti digitali per la comunicazione e la ricerca.

Le attività progettuali e interdisciplinari consentono di valorizzare il ruolo delle lingue straniere come veicolo di conoscenza scientifica e di innovazione tecnologica, promuovendo la partecipazione degli studenti a esperienze internazionali e progetti europei. L'integrazione tra competenze linguistiche e STEAM contribuisce così alla formazione di studenti aperti, creativi e competenti nell'uso consapevole delle tecnologie in un contesto multiculturale e globalizzato.

Nel Liceo Economico Sociale, l'applicazione delle linee guida STEAM risponde all'obiettivo di potenziare le competenze analitiche, logiche e digitali, favorendo l'interazione tra l'ambito scientifico e quello economico-sociale. L'approccio interdisciplinare permette di affrontare le tematiche economiche, giuridiche e sociali attraverso modelli e strumenti propri delle scienze esatte, promuovendo un metodo di indagine basato sull'osservazione, la misurazione e l'interpretazione dei dati.

L'Istituto propone agli studenti del triennio LES un progetto laboratoriale di ampliamento delle attività curriculari, finalizzato allo sviluppo di competenze statistiche attraverso l'analisi di dati reali raccolti all'interno dell'Istituto stesso. Il progetto include le attività del Piano Lauree Scientifiche di Statistica, realizzate in collaborazione con il Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università di Bari.

Lo sviluppo delle competenze matematico scientifico-tecnologiche e digitali, indispensabili per affrontare le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento, viene perseguito sia attraverso la promozione di competenze trasversali - quali il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, lo spirito imprenditoriale - sia attraverso l'incremento di attività laboratoriali in ambito scientifico da svolgere in orario curriculare ed extracurriculare.

Sono stati realizzati e continuano ad essere attuati percorsi didattici di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione:

- con i finanziamenti previsti dal PNRR linea di investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi"-Missione4, Componente 1, Investimento3.1 Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. n. 65/2023) è stato attuato il progetto "STEM e LINGUE_Competenze per il futuro" realizzando due laboratori di logica matematica, due laboratori di scienze sperimentali e attività di orientamento alle professioni STEM;

- con fondi PNRR contro la dispersione scolastica, con il progetto “NESSUNO ESCLUSO target 2025” sono stati realizzati percorsi di rafforzamento delle abilità, fra l’altro, di Matematica e Scienze naturali;
- con fondi PN Coesione Italia 2021-2027 Azione: ESO4.6.A4 Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica Sottoazione: ESO4.6.A4.A “Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025” il progetto “Competenze in Azione”, ha attuato, fra gli altri, un percorso per lo sviluppo del pensiero computazionale e creatività e cittadinanza digitali - Informatica e coding (per la preparazione del conseguimento della certificazione informatica e potenziamento delle relative competenze);
- con fondi POC "Per la Scuola" “Percorsi di orientamento rivolti alle classi terze, quarte e quinte delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con il coordinamento del docente tutor” su Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Complementare "Per la Scuola" 2014-2020, sono in fase di svolgimento moduli formativi per il conseguimento delle certificazioni informatiche e di informatica, robotica ed educazione digitale per lo sviluppo del pensiero computazionale;
- con fondi PN Coesione Italia 2021-2027 “Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni”. Piano Estate 2025-2026, per il progetto “Competenze attive laboratori di apprendimento innovativo” sono in fase di avvio, fra gli altri, 4 moduli laboratoriali di matematica e logica.

3.4 L’introduzione dell’intelligenza artificiale nella scuola

L’istituto, in coerenza con le Linee guida sull’Intelligenza Artificiale (DM n. 166 del 09/08/2025), riconosce l’Intelligenza Artificiale come una risorsa di grande valore per l’innovazione didattica e per la preparazione degli studenti alle sfide del futuro. Tuttavia, consapevole dei potenziali rischi legati a un uso non critico o non regolato di tali strumenti, il Bianchi Dottula intende procedere con un’introduzione graduale e guidata dell’IA all’interno della comunità scolastica.

Nella fase iniziale, l’attenzione è stata rivolta - e continua ad esserlo - alla formazione dei docenti, affinché possano acquisire competenze digitali e pedagogiche adeguate a integrare l’IA nella pratica didattica in modo etico, inclusivo e consapevole. Successivamente, sono stati avviati -e continueranno ad essere realizzati- percorsi sperimentali e laboratoriali rivolti agli studenti, finalizzati a promuovere un uso critico, creativo e responsabile delle tecnologie emergenti.

L’obiettivo dell’Istituto è quello di valorizzare le potenzialità dell’Intelligenza Artificiale come strumento di apprendimento e innovazione, tutelando al contempo la centralità della persona e il ruolo insostituibile della relazione educativa.

3.5 Formazione Scuola Lavoro

Premessa

I percorsi di Formazione scuola lavoro costituiscono una metodologia didattica che permette agli studenti di affiancare alla formazione scolastica, prettamente teorica, un periodo di esperienza pratica presso un ente pubblico o privato. Gli istituti scolastici, sulla base di apposite convenzioni stipulate con soggetti terzi, sono tenuti a organizzare per i propri studenti periodi di formazione professionale in azienda, associazioni, enti o altre attività che favoriscano l’integrazione con il mondo del lavoro (giornate di orientamento, incontri con aziende e professionisti, stage, ricerca sul campo, *project work*), per un ammontare totale di 90 ore per i licei.

L’obbligatorietà dei percorsi di Formazione Scuola Lavoro si fonda su alcuni obiettivi ben definiti:

- favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, nonché per aiutarli a sviluppare la capacità di scegliere consapevolmente;
- integrare la formazione acquisita durante il percorso scolastico con l’acquisizione di competenze più pratiche, che favoriscano un avvicinamento al mercato del lavoro;
- offrire agli studenti opportunità di crescita personale, attraverso un’esperienza extrascolastica che contribuisca a svilupparne il senso di responsabilità.

Per garantire una continuità tra l'attività di formazione compiuta a scuola e quella svolta in azienda, vengono designati un tutor didattico, un docente, che offre assistenza agli studenti e verifica il corretto svolgimento del percorso, e un tutor aziendale, che favorisce l'inserimento dello studente in struttura e collabora con la scuola per permettere la verifica delle attività.

Finalità dei percorsi di Formazione Scuola Lavoro

Incardinandosi nei *curricula* d'Istituto, i percorsi di Formazione Scuola Lavoro perseguono le seguenti finalità:

1. attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
2. sviluppare *soft skills*, spendibili anche nel mercato del lavoro e strettamente correlate alle competenze di cittadinanza:
 - Imparare ad imparare
 - Progettare
 - Comunicare
 - Collaborare e partecipare
 - Agire in modo autonomo e responsabile
 - Risolvere problemi
 - Individuare collegamenti e relazioni
 - Acquisire ed interpretare l'informazione
3. acquisire l'etica e la cultura del lavoro;
4. favorire l'orientamento dello studente per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;
5. aprire l'istituzione scolastica al territorio con organici collegamenti con il mondo del lavoro e della società civile.

Obiettivi dei Percorsi di Formazione Scuola Lavoro

L'Istituto intende garantire un'Offerta Formativa volta:

- al potenziamento delle competenze di cittadinanza, di volta in volta individuate per ciascun percorso;
- al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie e flessibilità dei curricula;
- alla personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione nel territorio;
- alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- alla formazione dei giovani finalizzata a consentir loro di inserirsi nella vita attiva con una solida cultura generale, una preparazione di base e l'approfondimento specialistico.

Didattica per competenze

La didattica per competenze si fonda sulla consapevolezza che gli apprendimenti sono più solidi quando gli studenti costruiscono il loro sapere in modo attivo, attraverso contesti formativi fondati sull'esperienza.

La progettazione dei Percorsi di Formazione Scuola Lavoro messa a punto dal nostro Liceo contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi, tenuto conto anche delle aspettative dell'utenza e delle specifiche caratteristiche del territorio di riferimento, offrendo agli studenti la possibilità di acquisire, in contesti di apprendimento operativi e laboratoriali, "comprovate capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale".

La progettazione del Consiglio di Classe

Per conseguire gli obiettivi definiti, è necessario un adeguamento delle strategie didattiche, attraverso la progettazione condivisa dei Percorsi di Formazione Scuola Lavoro da parte del C.d.C., che attiverà le risorse eterogenee e armoniche di ogni singola disciplina, centrando le competenze di cittadinanza selezionate per ciascun progetto e definendo approcci valutativi adeguati.

Alla fine di ciascun percorso, i Consigli di classe, sulla base di un approccio valutativo per aree, compilano la Certificazione delle competenze acquisite nel Percorso di Formazione Scuola Lavoro, predisposta per

ciascun indirizzo di studi e curvata sui singoli progetti e assegnano, in sede di scrutinio finale, il credito formativo deliberato dal Collegio dei Docenti (allegato).

Al termine dell'anno scolastico viene somministrato un questionario di gradimento *online*.

I Percorsi di Formazione Scuola Lavoro sono inseriti anche nel Patto Educativo di corresponsabilità e sono coprogettati con il soggetto ospitante. Per gli studenti con disabilità, i Percorsi di Formazione Scuola Lavoro sono realizzati in modo da promuovere l'autonomia nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Gli studenti, al termine di ciascun percorso, hanno diritto al riconoscimento dei risultati di apprendimento conseguiti, in termini di competenze, abilità e conoscenze, anche trasversali, relativi al percorso formativo seguito, e ad esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza del percorso effettuato rispetto al proprio indirizzo di studio.

Gli studenti impegnati nei Percorsi di Formazione Scuola Lavoro ricevono preventivamente una formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro mediante percorsi formativi in modalità *e-learning*, da seguire sulla piattaforma dedicata accessibile dal sito MIM.

Curvature dei progetti di Formazione Scuola Lavoro nei singoli indirizzi

In base ai profili in uscita dei tre indirizzi del Liceo, considerando le esigenze e le propensioni degli alunni, sono state individuate le seguenti Aree della Formazione:

- Area dei Beni Culturali (storico-artistici; archeologici; librari; archivistici), per il Liceo delle Scienze umane, il Liceo linguistico e il Liceo Economico-sociale;
- Area della mediazione linguistica, per gli indirizzi Liceo linguistico ed Economico-sociale;
- Area pedagogico-formativa, per il Liceo delle Scienze umane;
- Area dei servizi alla persona, per il Liceo delle Scienze umane;
- Area della Cultura d'Impresa per il Liceo Economico-sociale.

Si propongono, comunque, Percorsi di Formazione Scuola Lavoro, tendenzialmente ad ampio respiro, per una formazione "sul campo" multiforme.

I partner coinvolti nei progetti di Formazione Scuola Lavoro

Per l'implementazione della FSL, il Liceo "G. Bianchi Dottula" ha stretto nel tempo stabili partenariati al fine di consolidare la propria esperienza:

• INPS	• Centro socio riabilitativo "Nemesis" - Adelfia
• Inail	• Banca d'Italia
• CSV (Centro Servizi Volontariato S. Nicola)	• ANASF Educ. finanziaria
• ANSPI Odegitria	• Associazione "Parco del Cilento" - Ascea
• Museo Civico di Bari	• KOMEN Italia
• Istituto Preziosissimo Sangue Bari	• UNICEF Bari
• ANVCG (Assoc. Naz.e Vittime Civili Guerra) Bari	• FAI Bari
• Nuovo Teatro Abelianò – Teatro Kismet Opera -Teatro Pubblico Pugliese	
• Officina degli Esordi	• Agenzie Viaggi
• Università degli Studi di Bari "A. Moro"	• Wikimedia
• Istituti scolastici – Scuole dell'infanzia, Scuole primarie, Scuole Superiori di I grado	
• Istituto Redentore Bari/ APS Don Bosco	• Museo Archeologico Bari

Ogni anno, il Collegio dei Docenti individua docenti Referenti di indirizzo - con compiti di raccordo interno ed esterno, di organizzazione, di verifica sulle aziende e sulle strutture ospitanti, riguardo ai diversi progetti e alle ore da svolgere- e docenti tutor interni, che coordinano il progetto nella classe di riferimento, lo elaborano in accordo con aziende e Istituzioni ospitanti e fanno in modo che la convenzione con le aziende e le strutture ospitanti si realizzi.

In allegato sono riportati i prospetti delle progettazioni annuali.

3.6 Le attività extracurricolari e i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa

L'Offerta Formativa d'Istituto è implementata dalle seguenti progettualità extracurricolari, che sono il risultato della progettazione, sperimentazione e validazione realizzate da anni presso il nostro Liceo, al fine di costituire un consolidato potenziamento dei processi di insegnamento-apprendimento nonché di contribuire alla proficua formazione degli studenti. Tali attività hanno, inoltre, contribuito a tessere consolidate ed efficaci relazioni con gli enti e i partner del territorio, in modo da creare uno stabile network di progettazione, organizzazione ed implementazione sinergica delle iniziative da attuare.

Pertanto, le attività extracurricolari con i progetti di ampliamento dell'offerta formativa non risultano essere prodotti di un'elaborazione estemporanea, bensì di un lavoro accurato, ponderato e concertato nel tempo, impostato secondo macroaree riferite alle competenze la cui acquisizione ci si propone di raggiungere, così come da [Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente](#), approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018.

	MACROAREA n. 1	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
	MACROAREA n. 2	COMPETENZA IN MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE E TECNOLOGIA
	MACROAREA n. 3	COMPETENZA MULTILINGUISTICA
	MACROAREA n. 4	COMPETENZE IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE, DELLA COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E DELLA CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE
	MACROAREA n. 5	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

MACROARE A n. 1	PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
<i>Progetti</i>	<i>Da definire annualmente</i>
Descrizione	Si intende consolidare e potenziare la competenza alfabetica funzionale, per sviluppare atteggiamenti costruttivi nei confronti della lettura e della scrittura, nonché valorizzare, anche mediante attività laboratoriali, le capacità di rielaborazione personale e di riflessione critica, volte a supportare il miglioramento della capacità espressiva ed argomentativa sia orale che scritta.
Attività	Lecture guidate e autonome di libri. Incontri con gli autori. Interpretazioni di testi, scrittura e riscrittura di testi. Attività di recupero e di potenziamento morfosintattico e lessicale. Simulazioni Prove Invalsi. Formazione Scuola-Lavoro. Partecipazione a gare, concorsi, Campionati. Partecipazione ad Eventi/Iniziative culturali/Convegni proposti dal territorio. Percorsi di rafforzamento delle competenze di base (Nuovo "Piano Estate". Laboratori curriculari (Nuovo "Piano Estate").
Competenze	Competenza alfabetica-funzionale e capacità di imparare a imparare

Obiettivi	- Migliorare la capacità di lettura e di comprensione del testo - Migliorare i risultati delle Prove Invalsi di Italiano - Accrescere la capacità di interpretazione del testo - Migliorare la conoscenza della grammatica e della sintassi - Imparare ad esprimere il proprio pensiero critico attraverso la lettura e la scrittura - Arricchire il lessico anche con la terminologia specifica dei linguaggi disciplinari - Migliorare la capacità espressiva ed argomentativa sia orale che scritta
Coerenza con il PdM	Curricolo Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione
Obiettivi prioritari c.7 L107/2015	lettera a) “valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano...” lett. i- potenziamento delle metodologie laboratoriali
Classi coinvolte	Tutte o secondo quanto specificato nell’articolazione annuale delle attività progettuali
Risorse umane	Docenti di Lettere, Filosofia, Scienze umane, esperti/autori
Tempi	Intero anno scolastico. In orario curriculare ed extracurriculare.

MACROAREA n. 2	PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA IN MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE E TECNOLOGIA
Progetti	<i>Da definire annualmente</i>
Descrizione	Si intende realizzare percorsi didattici laboratoriali, anche veicolati dalle TIC, che consentano di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto tanto agli studenti che si trovano nelle condizioni di poter potenziare il proprio percorso formativo quanto agli studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell’area logico-matematica.
Attività	Esercitazioni individuali e di gruppo. Gruppi di recupero e/o di potenziamento delle competenze logico-matematico-scientifiche. Simulazioni Prove Invalsi. Risoluzioni di situazioni problematiche in contesti reali. Monitoraggi/elaborazioni statistiche. Partecipazioni a concorsi, gare e Campionati. Esercitazioni laboratoriali. Partecipazione ad Eventi/Iniziative culturali proposte dal territorio. Partecipazione a Convegni/Conferenze sul territorio. Percorsi di rafforzamento delle competenze di base (Nuovo “Piano Estate”). Certificazioni informatiche. Formazione Scuola-Lavoro.
Competenze	Competenza in matematica, competenza in scienze e tecnologie e capacità di imparare a imparare
Obiettivi	- Migliorare le capacità logiche e le abilità di calcolo - Acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema - Approfondire la conoscenza ed incentivare l’uso creativo degli strumenti multimediali - Migliorare il metodo di lavoro

	- Migliorare i risultati delle Prove Invalsi
Coerenza con il PdM	Curricolo Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione
Obiettivi prioritari c.7 L107/2015	lett. b- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche lett. i- potenziamento delle metodologie laboratoriali
Classi coinvolte	Tutte o secondo quanto specificato nell'articolazione annuale delle attività progettuali
Risorse umane	Docenti di Matematica, Fisica, Scienze naturali, eventuali esperti/autori.
Tempi	Intero anno scolastico. In orario curriculare ed extracurriculare.

MACROAREA n. 3	PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA
Denominazione progetto	<i>Da definire annualmente</i>
Descrizione del progetto	Il percorso didattico che si intende realizzare con questo progetto è finalizzato all'acquisizione di competenze multilinguistiche, fondamentali per la comunicazione in L2 e per abbattere le barriere culturali, stimolando l'interesse verso nuove culture e stili di vita.
Attività	Conversazioni con insegnanti madrelingua. Attività in gruppi, <i>Role-Play</i> , metodologie innovative. Uscite didattiche sul territorio, visite guidate, viaggi d'istruzione. Proiezioni cinematografiche. Spettacoli teatrali. Partecipazioni a concorsi e gare. Partecipazione ad Eventi/Iniziative culturali proposte dal territorio. Partecipazione a Convegni/Conferenze sul territorio. Formazione Scuola-Lavoro.
Competenze	Esprimersi nelle lingue straniere, in base alle conoscenze acquisite, al <i>background</i> sociale e culturale, all'ambiente, alle esigenze ed interessi.
Obiettivi	- Mettere in relazione strutture e funzioni comunicative - Usare la struttura linguistica in modo corretto e appropriato
Coerenza con il PdM	Curricolo Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione
Obiettivi prioritari c.7 L107/2015	lett. a -valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche lett. i- potenziamento delle metodologie laboratoriali
Classi coinvolte	Tutte o secondo quanto specificato nell'articolazione annuale delle attività progettuali
Risorse umane	Docenti di lingua inglese, francese, spagnola e russa, lettori madrelingua, docenti di classe, eventuali esperti/autori.
Tempi	Intero anno scolastico. In orario curriculare ed extracurriculare.

MACROAREA n. 4	PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE, DELLA COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E DELLA CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE
---------------------------	---

Progetti	<i>Da definire annualmente</i>
Descrizione	L'area comprende diverse attività, svolte anche in funzione orientativa: band musicali, cinema, teatro, redazione del giornale scolastico, sport e campionati studenteschi, manifestazioni a scuola e fuori, visite a mostre e musei, visione di film e partecipazione a spettacoli. Importante il ruolo svolto dall'educazione alla salute e alla sessualità.
Attività	Uscite didattiche sul territorio, visite guidate, viaggi d'istruzione. Visite musei, mostre. Teatro – Band musicale d'Istituto. Proiezioni cinematografiche. Spettacoli teatrali. Organizzazione della redazione del giornale scolastico. Partecipazione a concerti e rappresentazioni. Attività motorie e sportive, gare, competizioni sportive. Esibizioni performative. Partecipazione ad Eventi/Iniziative culturali proposte dal territorio. Partecipazione a Convegni/Conferenze sul territorio. Sportello di supporto psicologico per studenti. Attività formativo-educative per gli studenti, anche con l'intervento di esperti. Interventi di mentoring e tutoring.
Competenze	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale e competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
Obiettivi	– Favorire l'acquisizione dell'autonomia, il miglioramento dell'autostima, della capacità di collaborare e lavorare in gruppo – Permettere la partecipazione attiva alla realtà sociale e territoriale – Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e sociale – Avviare alla pratica sportiva – Consentire l'espressione di interessi culturali, sociali, generazionali – Conoscere e utilizzare criticamente diversi linguaggi – Imparare a manifestare e controllare le proprie emozioni – Affinare il senso estetico – Sviluppare la consapevolezza delle proprie possibilità e la capacità di affrontare le difficoltà – Sviluppare la fantasia e la creatività
Coerenza con il PdM	Curricolo ambiente di apprendimento inclusione e differenziazione

Obiettivi prioritari c.7 L107/2015	lett. c. - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; lett. d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; lett. e: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e culturali, del patrimonio; lett. f). alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; lett. g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; lett. h) sviluppo dell'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media lett. i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; lett. l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; lett. m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
Classi coinvolte	Tutte o secondo quanto specificato nell'articolazione annuale delle attività progettuali
Risorse umane	Docenti di classe, eventuali esperti/autori
Tempi	Intero anno scolastico. In orario curriculare ed extracurriculare.

MACROAREA n. 5	PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
Progetti	<i>Da definire annualmente</i>
Descrizione del progetto	Percorsi volti a favorire lo sviluppo di una coscienza sociale e civica, nell'ottica dell'educazione alla legalità e dei percorsi di educazione civica. La consapevolezza del proprio ruolo all'interno della società offre un'ampia prospettiva di integrazione del cittadino nella rete delle Istituzioni, senza mai prescindere dalla conoscenza degli insegnamenti storici, sociologici, economici e del diritto. Fondamentali, inoltre, le attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. Anche l'inclusione di studenti con bisogni educativi speciali, mediante interventi individualizzati, nel rispetto delle differenze, serve a migliorare la socializzazione.
Attività	Incontri culturali e/o laboratori organizzati e/o ospitati a scuola. Partecipazione ad iniziative sul territorio. Partecipazione a ricorrenze/celebrazioni istituzionali. Partecipazione a convegni/conferenze/eventi finali di progetto attivati sul territorio. Uscite didattiche sul territorio, visite guidate, viaggi d'istruzione. Visite musei, mostre. Proiezioni cinematografiche. Spettacoli teatrali.

	Formazione Scuola-Lavoro. UdA/UdC. Percorsi di Educazione civica.
Competenze	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
Obiettivi	– Favorire lo sviluppo di una coscienza sociale e civica; – Sviluppare la consapevolezza della diversità come “valore” da vivere e da condividere in un’ottica di reciprocità; – Valorizzare l’educazione interculturale e alla pace; – Valorizzare la memoria storica; – Favorire il dialogo e l’assunzione di responsabilità; – Incentivare la consapevolezza dei diritti e dei doveri.
Coerenza con il PdM	ambiente di apprendimento inclusione e differenziazione
Obiettivi prioritari c.7 L107/2015	lett. d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; lett. l- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali; lett. m- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie.
Classi coinvolte	Tutte o secondo quanto specificato nell’articolazione annuale delle attività progettuali
Risorse umane	Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) Dipartimento degli insegnanti di sostegno Docenti di Storia, Diritto, Scienze umane Docenti di classe Esperti esterni
Tempi	Intero anno scolastico. In orario curriculare ed extracurriculare.

Le attività di ampliamento dell’offerta formativa vengono programmate annualmente, anche in relazione alle specifiche proposte del territorio, e vengono monitorate e validate in base ai seguenti requisiti:

- valenza educativo-formativa (valutata in itinere ed ex post attraverso questionari, verifiche, prodotti didattici);
- coinvolgimento diffuso (n. alunni frequentanti/n. alunni coinvolti, n. ore svolte/n. ore previste, n. alunni frequentanti/n. alunni per classe, n. classi coinvolte/numero totale classi);
- soddisfazione dell’utenza (questionario genitori e/o alunni);
- replicabilità (possibilità ed opportunità di riproporre l’azione progettuale);
- ulteriore fruibilità dei materiali prodotti e/o acquistati;
- spesa richiesta alle famiglie.

I progetti annuali sono riportati in appositi allegati.

3.7 Le progettualità su fondi europei

L'Istituto, grazie ad un'attiva progettazione, riesce ad intercettare fonti di finanziamento di diversa origine al fine di potenziare il percorso formativo delle studentesse e degli studenti, le competenze dei docenti, le strutture. Pertanto, presenta al suo attivo i seguenti **progetti**:

Avviso	Titolo	Team
PNRR Missione 4: Istruzione e ricerca - Investimento 1.4. <i>“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”</i> Codice M4C111.4-2024-1322-P-49589	NESSUNO ESCLUSO target 2025 (concluso in data 15/09/2025)	Referente: prof.ssa De Marco Team: prof.sse De Marco, Delvecchio, Giangregorio, Grassi B., Delfini, D'Aponte, Ligorio, Villani, Cuccorese
PN Coesione Italia 2021-2027 Azione: ESO4.6.A4 Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica Sottoazione: ESO4.6.A4.A Interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio	COMPETENZE IN AZIONE	Referente: prof.ssa De Marco
“Percorsi di orientamento rivolti alle classi terze, quarte e quinte delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con il coordinamento del docente tutor” su Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Complementare "Per la Scuola" 2014-2020, POC "Per la Scuola"	A SCUOLA DI ORIENTAMENTO 2025-2026	Referente: prof.ssa De Marco
PN “Scuola e competenze” (c.d. Nuovo Piano Estate 2025-2026) - “Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale 2021-2027 “Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità”	Competenze attive_ Laboratori di apprendimento innovativo	Referente: prof.ssa De Marco

PNRR contro la dispersione scolastica “NESSUNO ESCLUSO target 2025”

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Il progetto NESSUNO ESCLUSO Target 2025 promuove l'attuazione di azioni di diversa tipologia, al fine di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nell'ottica di un più diffuso diritto allo studio e di un'efficace formazione al futuro professionale. Le attività sono state rivolte prevalentemente agli studenti del Biennio e del Terzo anno, in quanto statisticamente presentano un maggiore tasso di dispersione scolastica e/o di necessità di riorientamento agli studi, a seguito di errate scelte di indirizzo, anche se alcune attività hanno interessato anche gli studenti fragili del quarto e quinto anno. Le attività si sono svolte in orario extracurricolare, in coda all'orario scolastico, per agevolare la partecipazione degli studenti.

Il progetto si è articolato come di seguito riportato:

- Percorsi di mentoring e orientamento: n. 43 percorsi di mentoring/coaching motivazionale (n. 20 ore ciascuno) rivolti a singoli studenti (sia Biennio che Triennio). Si tratta di attività formativa in favore degli studenti che mostrano fragilità motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che ha previsto l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, supporto alle competenze disciplinari, coaching motivazionale.

- Percorsi per le competenze di base: n. 24 percorsi di rafforzamento delle abilità prevalentemente di Italiano, Matematica, Inglese, Francese, Spagnolo, Latino, Diritto, Scienze naturali e Scienze umane. Ogni percorso, della durata di n. 20 ore, era rivolto a piccoli gruppi di studenti (sia Biennio che Triennio). Sono

stati erogati percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno.

- Percorsi di orientamento con coinvolgimento delle famiglie: n. 3 percorsi (di n. 2 ore ciascuno), finalizzati a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, di orientamento per piccoli gruppi di n. 3 genitori alla volta.

- Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari: n. 5 percorsi formativi e laboratoriali afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e il rafforzamento del curricolo scolastico. Per ogni percorso è stata prevista la partecipazione di almeno n. 10 studenti (anche del Triennio). Si tratta di: n. 1 Laboratorio Metodologico, n. 1 Laboratorio Italiano L2, n. 3 Laboratori di Lingua Russa (n. 20 ore ciascuno).

- Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica: il Team ha effettuato la rilevazione degli studenti a rischio di abbandono o che hanno già abbandonato nel triennio precedente e la mappatura dei loro fabbisogni, ha progettato e gestito gli interventi di riduzione dell'abbandono e i progetti educativi individuali, si è raccordato con i servizi sociali e sanitari, le organizzazioni di volontariato e del terzo settore, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie. Tutte le attività sono state modulate in base alla mappatura dell'effettivo fabbisogno dell'Istituto scolastico, alla fine di ogni quadrimestre di svolgimento del progetto.

PN Coesione Italia 2021-2027

Azione: ESO4.6.A4 Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica

Sottoazione: ESO4.6.A4.A Interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio - Progetto "Competenze in Azione" CUP H94D24000930007

Le attività progettate sono in linea con l'offerta formativa della scuola in relazione a tutti gli indirizzi di studio, per la costruzione di un curricolo integrato delle competenze chiave europee, secondo la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018. Sono proposti percorsi finalizzati allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte durante l'orario scolastico, percorsi finalizzati al conseguimento della certificazione informatica e di quella linguistica (anche in preparazione delle mobilità nell'ambito del programma Erasmus+, qualora necessario), percorsi di implementazione delle competenze sportivo-motorie e di quelle artistico-creative.

Sono in corso di attuazione le seguenti azioni, ciascuna della durata di 30 ore, rivolta a gruppi di 20 studenti delle classi del biennio e del triennio:

- n. 2 Percorsi di Lingua straniera - Certificazione di Lingua Inglese 1 e 2 (per la preparazione del conseguimento della certificazione linguistica e potenziamento delle relative competenze);
- n. 1 Percorso di Pensiero computazionale e creatività e cittadinanza digitali - Informatica e coding (per la preparazione del conseguimento della certificazione informatica e potenziamento delle relative competenze);
- n. 2 Percorsi di Consapevolezza ed espressione culturale - A Scuola di Teatro 1 e 2 (con potenziamento delle competenze artistico-creative);
- n. 2 Percorsi di Consapevolezza ed espressione culturale - BD Band 1 e 2 (con potenziamento delle competenze artistico-creative);
- n. 1 Percorso di Educazione motoria - Col vento in poppa (con potenziamento delle competenze sportivo-motorie).

"Percorsi di orientamento rivolti alle classi terze, quarte e quinte delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con il coordinamento del docente tutor" su Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Complementare "Per la Scuola" 2014-2020, POC "Per la Scuola"

Il progetto, che intende potenziare le azioni e i percorsi di orientamento nelle classi degli ultimi tre anni di corso per favorire scelte consapevoli tali da valorizzare e far emergere i talenti degli studenti, con l'obiettivo di diminuire il fenomeno della dispersione scolastica, si inserisce nel quadro delle azioni previste a valere sull'Obiettivo specifico 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa", Azione 10.1.6 "Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi" del Programma Operativo Complementare- di seguito, POC -"Per la scuola" 2014-2020. L'azione progettuale "A scuola di orientamento 2025-2026" (per un finanziamento di € 59.502,00) – CUP H94D25000860001), attraverso la definizione di mirati moduli

formativi, intende intervenire in diversi ambiti: linguistico per il conseguimento delle certificazioni, matematico-informatico, musicale per la pratica strumentale e canora nell'ambito della Band d'Istituto, artistico-culturale per i talenti della Compagnia teatrale d'Istituto, sportivo per l'implementazione delle competenze motorie.

PN “Scuola e competenze” (c.d. Nuovo Piano Estate 2024-2025) - “Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale 2021-2027 “Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità”

AVVISO PUBBLICO prot. n. 81652 del 23.05.2025 – Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni” – Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+)

Il progetto intende ampliare e sostenere l’offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l’aggregazione, l’inclusione e la socialità, si inserisce nel quadro delle azioni previste dall’Obiettivo specifico ESO4.6 del Programma nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 e degli interventi di cui al decreto n. 72 dell’11aprile 2024 del Ministro dell’istruzione e del merito, è finanziato dal Fondo sociale europeo plus (FSE+) nell’ambito del PN Scuola 21-27.

Con le risorse assegnate, sono in via di attivazione percorsi di apprendimento innovativo per un LABORATORIO DI TEATRO (per la pratica teatrale della Compagnia teatrale d'Istituto), un LABORATORIO DI MUSICA E CANTO (per la BD BAND d'Istituto), due LABORATORI DI INGLESE (anche per la preparazione alla certificazione linguistica), un LABORATORIO DI SPAGNOLO (anche per la preparazione alla certificazione linguistica), quattro LABORATORI DI MATEMATICA E LOGICA (per apprendere attraverso coding, robotica e problem solving), due LABORATORI DI SCRITTURA ESPRESSIVA (per la narrazione di sé, del mondo e degli altri), un LABORATORIO DI SCIENZE UMANE (nei seguenti ambiti: pedagogia, psicologia, antropologia, sociologia), un LABORATORIO PRATICO DI VELA (per l'attività fisica) .

3.8 Erasmus+ Plan

Nell’ottica dell’Erasmus+ Plan riportato di seguito, il Liceo “Bianchi Dottula” ha presentato alcune candidature che sono risultate approvate e finanziate:

Progetto “#GREEN_SKILLS - Professions for sustainability and ecological transition” Programme Erasmus+ KA210-SCH Small-scale Partnerships in school education Agenzia Nazionale per l’Italia - Call 2023 Round 2 OID: E10093399 - Codice 2023-2-IT02-KA210-SCH-000175456 CUP H91I23001780006
Programma Erasmus+ Azione KA 120-SCH Progetti di Mobilità Settore Scuola Accreditation for an individual organisation - Agenzia Nazionale per l’Italia OID: E10093399 - Codice: 2023-1-IT02-KA120-SCH-00018678
Programma Erasmus+ Azione KA 121-SCH Progetti di Mobilità Settore Scuola Accreditation for an individual organisation - Agenzia Nazionale per l’Italia OID: E10093399 - Codice: 2024-1-IT02-KA121-SCH-000209471 – CUP: H91I24000190006 Annualità 2024
Programma Erasmus+ Azione KA 121-SCH Progetti di Mobilità Settore Scuola Accreditation for an individual organisation - Agenzia Nazionale per l’Italia OID: E10093399 - Codice: 2025-1-IT02-KA121-SCH-000323154 CUP: H91I25000330006 Annualità 2025

Realizzazione di scambi ed esperienze formative all'estero per studenti e per il personale scolastico attraverso un potenziamento del programma Erasmus+ 2021-2027, nell'ambito del PNRR - Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU
Missione 4 – Componente 1 Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” (D.M. 61/2023)
Scorrimento Graduatorie Erasmus+ Azione KA1 Progetti Di Mobilità Enti Accreditati
Settore Scuola Tipo Accredimento KA120 – integrazione KA 121-SCH
CUP B56E23004900006 - Codice di progetto: PNRR_2024-1-IT02-KA121-SCH-000209471

Realizzazione di scambi ed esperienze formative all'estero per studenti e per il personale scolastico al fine di potenziare il programma Erasmus+ 2021-2027, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU
Assegnazione contributo – Scorrimento graduatorie Erasmus+ Azione KA1 Progetti di Mobilità Enti Accreditati Settore KA 122-SCH
Project “T.R.U.E. - Thinking, Rights, Unity, Equality for an integrated curriculum of human rights education (Pensiero, Diritti, Unità, Uguaglianza per un curriculum integrato di educazione ai diritti umani)”
Code: PNRR_2023-1-IT02-KA122-SCH-000123797 - CUP: B56E23004900006

Programma Erasmus+ Azione KA 220-SCH Progetti di Mobilità Settore Università-Scuola
Project “ECO_ESCAPER” - Agenzia Nazionale per la Spagna
approvato in fase di avvio da gennaio 2026 fino a dicembre 2028

In linea con le priorità del Piano di Miglioramento e con le linee strategiche del PTOF d'Istituto, il Liceo "Bianchi Dottula" ha manifestato le seguenti esigenze:

1. implementare le life/soft/green skills nel personale e negli studenti relativamente all'educazione ai diritti umani e alla sostenibilità attraverso il critical thinking e l'apprendimento fenomenologico-esperienziale. Tale formazione si attua attraverso lo scambio di buone pratiche e il lavoro cooperativo nel campo della partecipazione attiva, dell'educazione ai diritti umani/sostenibilità (in un'ottica di educazione civica). Il confronto tra docenti di realtà europee diverse ha offerto l'opportunità di migliorarsi in una prospettiva di internazionalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento;
2. acquisire, da parte dei docenti, ulteriori strategie e metodologie didattiche innovative, per l'integrazione della didattica ai diritti umani e alla sostenibilità con l'educazione civica e altre discipline affini, per motivare gli studenti e facilitare l'apprendimento delle varie materie anche per gli studenti con minori opportunità/bisogni educativi speciali (necessità riportata dal corpo docenti e famiglie). Nell'attuale contesto di complessità, non è più sufficiente la didattica tradizionale: urge una didattica orientata all'individuo, inclusiva e all'avanguardia, per arricchire le competenze dei docenti e massimizzare la positiva ricaduta sugli studenti;
3. implementare l'educazione all'imprenditorialità per offrire agli studenti gli strumenti per sviluppare un approccio proattivo e le competenze per strutturare percorsi di crescita, caratterizzati dall'autonomia e dallo spirito d'iniziativa, ma anche le competenze linguistiche (certificazioni in Inglese, Spagnolo, Francese) per le loro prospettive lavorative future (necessità riportata da staff, docenti, studenti e famiglie);
4. proiettare l'Istituto verso una dimensione europea e, quindi, non solo focalizzata sul territorio locale e/o nazionale (necessità riportata dalla dirigenza e dallo staff). Il Liceo "Bianchi Dottula" intende beneficiare il più possibile delle opportunità messe a disposizione dalla UE, in particolare programma Erasmus+ e E-Twinning nell'intento di portare la nostra dimensione in Europa e un po' di Europa nel nostro territorio.

In correlazione alle esigenze suddette, il Liceo "Bianchi Dottula" ha affrontato e intende continuare ad affrontare le seguenti sfide:

1. formazione di personale e studenti ad un'educazione ai diritti umani/sostenibilità, in un'ottica di governance diffusa e partecipata; di studenti all'imprenditorialità per percorsi di futuro;
2. conoscenza del modello educativo della scuola europea, da replicare nella propria realtà scolastica per innovare il processo di insegnamento-apprendimento;

3. trasferibilità delle competenze maturate da personale e studenti per una partecipazione attiva dentro e fuori la comunità di appartenenza;
4. strutturazione di materiali didatticamente utili all'implementazione di un curriculum di educazione ai diritti umani/sostenibilità e all'imprenditorialità, da diffondere dentro e fuori l'Istituto;
5. sperimentazione di buone pratiche formative in linea con i bisogni educativi dell'epoca della complessità in cui viviamo;
6. scambio e confronto di esperienze e vissuti diversi nella convinzione di essere un unico corpo europeo;
7. esperienza 'sul campo' nei progetti Erasmus+.

Obiettivi

1. Implementare nello staff (docente e non) e nei discenti life/soft/green skills, per un'educazione ai diritti umani e alla sostenibilità, in un'ottica di governance diffusa e partecipata

L'obiettivo n. 1 si collega ai bisogni e alle sfide già descritte nei seguenti modi:

- implementazione di competenze specifiche (critical thinking, life skills, soft skills, green skills, apprendimento fenomenologico-esperienziale, educazione civica) nello staff (docente e non) e nei discenti relativamente all'educazione ai diritti umani e alla sostenibilità;
- costituzione di un Team di lavoro sui temi civici più rilevanti quale osservatorio permanente d'Istituto;
- trasferibilità della formazione ricevuta agli altri docenti dell'Istituto attraverso gli Organi Collegiali;
- formazione/in-formazione continua dello staff (docente e non) e dei discenti per una governance diffusa e partecipata;
- implementazione formativa attraverso un approccio alla pari, lo scambio di esperienze/buone pratiche, lo studio di casi e il lavoro cooperativo;
- confronto tra docenti e studenti di realtà europee diverse al fine di migliorarsi in una prospettiva unitaria e coesa.

2. Educare i discenti ad uno stile di vita rispettoso dei diritti umani, democraticamente attivo, partecipato, nonché sostenibile, attraverso l'implementazione di un curriculum integrato di studi civici

L'obiettivo n. 2 si collega ai bisogni e alle sfide precedentemente descritte nei seguenti modi:

- acquisizione di strategie e metodologie innovative di educazione ai diritti umani/sostenibilità, da applicare nella pratica quotidiana anche scolastica;
- integrazione della didattica ai diritti umani e alla sostenibilità con l'educazione civica e altre discipline affini, per motivare i discenti e facilitare l'apprendimento delle varie materie anche per coloro che presentano situazioni di fragilità e/o minori opportunità;
- implementazione nei discenti del critical thinking come stile di vita;
- formazione ad una didattica orientativa, individualizzata, inclusiva e all'avanguardia, come atteggiamento consolidato;
- massimizzazione di una positiva ricaduta dei risultati sui discenti (es. cooperative learning per l'inclusione, mentoring per i più fragili, peer to peer);
- protagonismo degli studenti nel processo di insegnamento-apprendimento (es. produzione elaborati creativi/innovativi).

3. Implementare l'educazione all'imprenditorialità per offrire ai discenti gli strumenti per sviluppare un approccio proattivo e le competenze per strutturare percorsi futuri di crescita professionale

L'obiettivo n. 3 si collega ai bisogni e alle sfide precedentemente descritte nei seguenti modi:

- acquisizione di strategie innovative di educazione all'imprenditorialità, per strutturare percorsi futuri di crescita professionale;

- offerta ai discenti degli strumenti per sviluppare un approccio proattivo e le competenze professionali comuni;
- motivazione dei discenti all'individuazione delle professioni più richieste dal mondo del lavoro, con particolare attenzione per coloro che sono in situazioni di fragilità e/o minori opportunità;
- formazione ad una didattica orientativa, individualizzata, inclusiva, come atteggiamento consolidato;
- massimizzazione di una positiva ricaduta dei risultati sui discenti, per una riduzione del mismatch tra mondo della scuola e mondo del lavoro;
- protagonismo dei discenti nel processo di self employment e start-up innovative, soprattutto in previsione del passaggio dall'indirizzo LES al Liceo del Made in Italy (che vivrà a breve il nostro Liceo).

4. Co-costruire l'internazionalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento come spazio comune di cittadinanza, attraverso un approccio interculturale e multilinguistico

L'obiettivo n. 4 si collega ai bisogni e alle sfide precedentemente descritte nei seguenti modi:

- proiezione dell'Istituto verso una dimensione europea fatta di comunicazioni con altri Istituti di pari grado per poter portare avanti insieme progetti comuni;
- formazione progressivamente integrata del personale (docente e non) e dei discenti in un'ottica sempre più interdisciplinare, interculturale, multilinguistica;
- scambio e confronto di esperienze scolastiche e vissuti sociali del personale e degli studenti coinvolti;
- consapevolezza di essere un unico corpo europeo, seppur nelle evidenti diversità linguistiche, culturali, storiche;
- attenta valutazione e confronto della diversità degli stili di vita delle realtà dei partners coinvolti come esempio di effettiva co-costruzione di uno spazio comune di cittadinanza europea (questa prospettiva vale per staff, personale docente e non, studenti partecipanti);
- implementazione delle competenze linguistiche (secondo i livelli QCER).

Destinatari

Da individuare, secondo criteri opportunamente prestabiliti, tra:

- Discenti: Studenti del Liceo "Bianchi Dottula", con progressivo coinvolgimento delle classi del Biennio e del Triennio
- Staff (docente e non): Dirigente Scolastico, Collaboratori del Dirigente, Funzioni Strumentali, Commissione Erasmus+, Commissioni e Team vari, Coordinatori di Dipartimento, Referenti di progetto, Coordinatori di classe, Referenti Educazione civica, Docenti, DSGA, A.A., A.T.

Timing

E' stata fissata una progressione quinquennale fino al 2027, partendo dalla sperimentazione in gruppi pilota nel 1[^] anno, implementando il coinvolgimento di un numero maggiore di partecipanti nel 2[^] e 3[^] anno, fino alla sperimentazione di un curriculum di Educazione civica europea a partire dal 4[^] anno ed una messa a sistema dello stesso nel 5[^] anno.

Il timing annuale sviluppa le attività previste per ogni fase, favorendo mobilità di gruppo per discenti e attività di formazione per staff e personale (docente e non docente).

Per tracciare lo sviluppo dei suddetti obiettivi, ci si avvale di indicatori quantitativi/qualitativi da verificare al termine di ogni sessione.

Priorità

1. Inclusione

- rispetto delle politiche inclusive di pari opportunità/parità di genere a favore di soggetti in condizione di fragilità/vulnerabilità (criteri selezione partecipanti sia staff che discenti, almeno del 50%);
- comportamenti/pratiche di accoglienza a favore di soggetti in condizione di fragilità/vulnerabilità;
- in particolar modo, rete di supporto per il disagio psicologico/comportamentale adolescenziale e alle condizioni di disagio socio-economico del background di provenienza (tutoring, mentoring, coaching motivazionale);
- utilizzo della tecnologia digitale come supporto ai processi di inclusione/integrazione (webinar sensibilizzazione/in-formazione, blended education);
- partecipazione attiva e collaborativa (accoglienza degli ospiti, tutoring costante, peer to peer, piccoli gruppi);
- coinvolgimento delle famiglie;
- inserimento in ogni attività formativa/mobilità di un modulo introduttivo di sensibilizzazione all'inclusività.

2. Sostenibilità ambientale

- rispetto delle regole di sicurezza e di tutela della salute dei partecipanti;
- rispetto di comportamenti ecosostenibili, durante l'intera durata delle attività progettate (evitare e/o ridurre l'uso di plastica e di carta, preferire la digitalizzazione, ridurre gli sprechi energetici e/o di acqua, preferire la mobilità ecosostenibile per medi spostamenti in treno e/o nave e brevi spostamenti in bicicletta o a piedi, praticare la raccolta differenziata);
- inserimento in ogni attività formativa/mobilità di un modulo introduttivo di sensibilizzazione alle tematiche della sostenibilità ambientale e della responsabilità civica connessa (Agenda 2030, Green Deal);
- partecipazione attiva e collaborativa per un senso civico-sociale critico e responsabile.

3. Cittadinanza digitale

- come supporto ad organizzazione e mobilità/formazione anche in modalità mista (webinar sensibilizzazione/in-formazione, blended education, piattaforme Erasmus+ a completamento della mobilità);
- come supporto alle politiche inclusive di pari opportunità/parità di genere a favore di soggetti in condizione di fragilità/vulnerabilità culturale e/o socio-economica;
- per facilitare la partecipazione attiva e collaborativa dei partecipanti alle diverse attività progettuali (accoglienza degli ospiti, scambio di buone pratiche, tutoring costante);
- per agevolare l'innovazione didattica (creazione di materiali didattici, utilizzo di app/repository/piattaforme, ecc.);
- utilizzo Classroom e Google Workspace, Padlet, banda larga e webcam in aula, videoconferenze;
- preferenza per risorse OER, Europeana, Gateway, ecc.;
- per supportare la disseminazione/diffusione dei risultati.

4. Dimensione europea

- favorire, in ogni azione progettuale, la partecipazione attiva e collaborativa (accoglienza degli ospiti, scambio di buone pratiche, tutoring costante);
- proiettare la partnership verso una dimensione europea;
- usufruire il più possibile delle opportunità messe a disposizione dalla UE;
- maturare, al tempo stesso, le competenze tecniche per accedere attivamente a tali opportunità;
- possibilità di organizzare mobilità di gruppo;
- promuovere network europei di studenti;
- utilizzo delle piattaforme europee per la condivisione di risultati ed opportunità;
- confronto con altre realtà europee, in quanto funzionale ad un'apertura alla dimensione europea a cui l'applicant e l'intera partnership aspirano fortemente;
- scambio di esperienze e vissuti diversi nella convinzione di essere un unico corpo europeo;

- esperienza 'sul campo' nei progetti Erasmus.

Nel corso del 2025 la mobilità in Europa, tramite il progetto Erasmus+ ha riguardato percorsi formativi che hanno coinvolto:

- la Dirigente scolastica e 5 docenti per il miglioramento della conoscenza della Lingua Inglese,
- 3 docenti per l'acquisizione di competenze sull'Intelligenza Artificiale,
- 3 docenti per l'acquisizione di competenze sullo sviluppo sostenibile,
- la Dirigente, la DSGA, 4 docenti dello staff e un'assistente amministrativa per la conoscenza di sistemi formativi che ottengono elevati risultati di apprendimento con visita di alcune scuole funzionali ad acquisire informazioni utili a migliorare gli apprendimenti attraverso l'innovazione del processo didattico-educativo;
- 15 studenti e 6 docenti hanno seguito il progetto “#GREEN_SKILLS - Professions for sustainability and ecological transition” (concluso),
- 16 studenti e 4 docenti sono stati coinvolti nel progetto KA 121 SCH/2024 in Spagna (in svolgimento),
- 12 studenti e 2 docenti sono stati coinvolti nel progetto KA 122-SCH PNRR (in svolgimento).

3.9 L'inclusione

In accordo con la cornice normativa inerente gli alunni con Bisogni educativi speciali e l'inclusione scolastica, il Bianchi Dottula definisce con attenta progettazione azioni strategiche finalizzate al miglioramento della qualità dell'inclusione. Al fine di rimuovere le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di ciascun alunno, di intervenire con azioni didattiche mirate, individualizzate e personalizzate, sempre inclusive, in modo da garantire a tutti percorsi educativi e di apprendimento efficaci, sono stati elaborati protocolli contenenti principi, criteri ed indicazioni inerenti l'inclusione e viene messo a punto il Piano Annuale per l'inclusività.

Considerato che il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) descrive una macrocategoria che comprende tutte le possibili esigenze educative e di apprendimento degli alunni, anche di quelli ad alto potenziale cognitivo, il nostro Istituto adotta una didattica inclusiva, con azioni differenziate come di seguito riportato.

DIDATTICA INCLUSIVA

ALUNNO/A CON DISABILITA'	Certificazione Legge 104/92	Il CdC DEVE PREDISPORRE IL PEI
ALUNNO/A CON DSA	Certificazione Legge 170/2010	Il CdC DEVE PREDISPORRE IL PDP
ALUNNO/A CON ADHD, DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI, ALTRI DISTURBI	Certificazione ASL o Privato	Il CdC PUO' PREDISPORRE IL PDP
ALUNNO/A CON DISAGIO, PROBLEMI FAMILIARI	Relazione servizi sociali con o senza diagnosi	Il CdC PUO' PREDISPORRE IL PDP
ALUNNO/A CON DIFFICOLTA', SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE	Senza Diagnosi o con Relazione	Il CdC PUO' PREDISPORRE IL PDP

3.9.1 Protocollo alunni con disabilità

Finalità

Il documento contiene principi, criteri ed indicazioni, riguardanti procedure e pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con disabilità; definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica; traccia le linee delle fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento; costituisce uno strumento di lavoro e, pertanto, può essere integrato e rivisto periodicamente; consente di attuare, in modo operativo, le indicazioni normative contenute nella Legge n. 104/92 e nei successivi decreti attuativi, tenendo conto delle Linee Guida allegate alla nota MIUR n. 182

del 29/12/2020, nonché di tutta la normativa successiva, inclusi la Nota MIUR n. 3330 del 13/10/2022, il Decreto Interministeriale n.153 del 1° agosto 2023 e le successive Linee Guida.

Fasi principali del percorso di inclusione scolastica

Le fasi principali di tale percorso sono riportate in tabella:

FASI	TEMPI	ATTIVITÀ	INDICAZIONI OPERATIVE
Iscrizione	Entro il termine stabilito dalle norme ministeriali	L'alunno, con la famiglia, può visitare la scuola ed avere un primo contatto con il Dirigente Scolastico, i docenti ed il personale A.T.A. La famiglia procede all'iscrizione dell'alunno presso la segreteria nei termini prestabiliti. La famiglia dovrà, entro breve termine, fare pervenire la Diagnosi Funzionale e Verbale d'individuazione.	
Pre-accoglienza	Entro Maggio	Incontro con i referenti della scuola di provenienza.	
Condivisione	Settembre	G.L.I. d'istituto	Incontro con gli operatori della A.S.L. Si riunisce il G.L.I. per prendere conoscenza dei bisogni educativi degli alunni con disabilità frequentanti l'istituto. Assegnazione dell'organico di diritto dei docenti di sostegno.
Accoglienza	Settembre-Ottobre	Durante questo periodo vengono predisposte una serie di attività rivolte alle classi interessate, finalizzate ad un positivo inserimento dell'alunno con disabilità nella nuova classe e scuola.	Presentazione del caso dell'alunno con disabilità al primo Consiglio di Classe. Tutti i docenti della classe effettuano le prime osservazioni e programmano le attività di accoglienza dell'alunno, prestando particolare attenzione al coinvolgimento dell'intero gruppo classe.
Predisposizione del PEI	Ottobre	Vengono contattati gli operatori A.S.L. e si predispone il P.E.I.	Dopo l'analisi della situazione di partenza ed in seguito alle osservazioni effettuate, viene formulato il P.E.I. per l'alunno con disabilità. Alla formulazione dello stesso prendono parte: il docente di sostegno; i docenti componenti del Consiglio di classe; i genitori dell'alunno o, in mancanza, un tutore; il referente ASL
Verifica Intermedia	Febbraio	A cura del GLO	Si valuta l'opportunità di eventuali modifiche al PEI per meglio adattarlo alle esigenze dell'alunno
Verifica finale	Maggio-Giugno	Verifica dei risultati conseguiti	In sede di verifica finale, si procede alla valutazione globale dei risultati raggiunti e contestualmente si procede all'aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'anno scolastico successivo delle risorse professionali da destinare all'assistenza, alla autonomia e alla comunicazione.
Richiesta degli educatori professionali	Maggio - Giugno – Luglio	Il servizio viene fornito agli alunni con reali necessità e in base alla disponibilità finanziaria della città metropolitana.	La famiglia dell'alunno con disabilità fa richiesta presso la scuola fornendo la documentazione necessaria prevista dalla città Metropolitana di Bari

Trasporto scolastico in favore di alunni con disabilità, residenti nel Comune di Bari	Maggio - Giugno – Luglio	Il servizio viene fornito agli alunni che non arrivano autonomamente a scuola e i loro genitori o tutori non hanno possibilità di accompagnarli.	La famiglia dell'alunno fa richiesta presso la scuola fornendo la documentazione necessaria prevista dalla città Metropolitana di Bari
---	--------------------------	--	--

Persone di riferimento preposte all'organizzazione e loro compiti

□ Dirigente Scolastico

- Ha compiti gestionali;
- Istituisce il GLI, composto da: Dirigente Scolastico; docente funzione strumentale per l'integrazione di alunni con disabilità; tutti i docenti di sostegno presenti nella scuola; due o tre docenti curricolari; un componente del personale A.T.A.; un rappresentante dei genitori;
- Istituisce i GLO;
- Forma le classi;
- Assegna il docente di sostegno;
- Intrattiene rapporti con le Amministrazioni locali;
- Elabora il P.A.I. con l'ausilio delle componenti;
- Vigila sull'attuazione di quanto deciso nel P.E.I.

□ Coordinatore gruppo disabilità

- Mantiene i contatti e i raccordi tra le diverse realtà (Enti territoriali; Enti di formazione; Cooperative; Scuole; A.S.L.; Famiglie);
- Attua il monitoraggio di progetti;
- Rendiconta al Collegio dei Docenti;
- Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita;
- Promuove l'attuazione di corsi di aggiornamento sui temi della disabilità;
- Si informa sul reperimento ed uso di strumentazioni per alunni con disabilità.

□ Insegnante di Sostegno

- Partecipa, con il C.d.C., alla programmazione didattico-educativa della classe;
- Cura gli aspetti metodologici e didattici relativi all'integrazione nel gruppo-classe;
- Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti didattici;
- Tiene rapporti con la famiglia, gli operatori ASL e gli operatori comunali;
- Coordina la stesura del P.E.I. e ne è il principale responsabile per l'attuazione;
- È docente contitolare e di sostegno alla classe;
- Accoglie l'alunno nel gruppo-classe favorendone l'inclusione.

□ Docente Curriculare

- Accoglie l'alunno nel gruppo-classe favorendone l'inclusione;
- Partecipa e collabora per la programmazione e la valutazione individualizzata;
- Collabora alla formulazione del P.E.I. e, successivamente, predispone interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno con disabilità, soprattutto quando non è presente in classe il collega specializzato;
- Condivide la valutazione dello studente con disabilità;
- ***Consiglio di Classe***
- Definisce l'accoglienza dell'alunno con disabilità;
- In collaborazione con il docente di sostegno, elabora e delibera il P.E.I.;
- Concorre alla verifica e valutazione finale del percorso formativo dell'alunno con disabilità.

□ Personale Educativo Professionale

- Collabora con i docenti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative; *collabora alla formulazione del PEI*
- Si attiva per il potenziamento dell'autonomia, comunicazione e relazione dell'alunno.

□ Collaboratore Scolastico

- Aiuta l'alunno negli spostamenti all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alla struttura scolastica e all'uscita da essa;
- Assiste l'alunno nelle attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale.

□ *Famiglia*

- Fornisce, al momento dell'iscrizione, la documentazione di cui in possesso che verrà inserita nel fascicolo personale dell'alunno;
- Informa il docente di sostegno o il coordinatore del gruppo per la disabilità per qualsiasi aggiornamento diagnostico o in generale di situazioni che possono alterare il benessere psicologico dell'alunno.
- Collabora alla stesura del P.E.I. e lo sottoscrive.

□ *Uffici di segreteria*

- Raccolta della documentazione e conservazione nel fascicolo personale;
- Informa il referente e il DS nel caso in cui ci sia un aggiornamento della documentazione;
- Raccordo con le segreterie delle scuole di primo grado per gli alunni con BES.

Documentazione

1- Verbale di Individuazione e Diagnosi Funzionale: sono i documenti necessari per la richiesta delle ore di sostegno all'USP; entrambi i documenti sono redatti dagli specialisti dell'ASL.

2- Profilo di Funzionamento: viene redatto dagli operatori ASL; documento propedeutico alla redazione del PEI che fornisce informazioni relative alle 4 dimensioni secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.

3- Piano Educativo Individualizzato: è il documento, redatto dalla scuola, sulla base di tutta la documentazione fornita dalla famiglia e dalla scuola media di provenienza, nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati fra loro, predisposti per l'alunno. Mira ad evidenziare gli obiettivi, esperienze, apprendimenti ed attività più opportune, mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato *in itinere* ed eventualmente modificato. Individua gli strumenti per l'effettivo svolgimento del percorso di FSL da parte degli alunni con disabilità.

4- Il PEI Provvisorio è il documento redatto per gli alunni di nuova individuazione e viene redatto dal GLO entro il 30 giugno.

5- Relazione Finale: è il documento nel quale vengono evidenziati gli obiettivi raggiunti in riferimento al P.E.I.

Percorsi didattici

□ *Progettazione disciplinare*

- A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione
- B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione:
1. con verifiche identiche
 2. con verifiche equipollenti con uso di strumenti compensativi e/o dispensativi
- C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche non equipollenti

Lo Studente/la Studentessa segue un percorso didattico di tipo:

A. ordinario e paritario con rilascio del Diploma finale degli Esami di Stato

B. ordinario, ma personalizzato (con prove equipollenti) avvalendosi di strumenti compensativi e/o dispensativi con rilascio del Diploma finale degli Esami di Stato

C. differenziato e non paritario; *per i candidati con disabilità che partecipano all'Esame di Stato, è previsto il rilascio dell'Attestato di credito formativo e **non conseguono** il diploma di esame di Stato conclusivo del corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado (art. 13 del D.P.R. 23 luglio 1998; n.323).*

3.9.2 Protocollo alunni con DSA

Il protocollo di accoglienza, approvato dal Collegio dei Docenti, contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni che presentano disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), traccia le diverse fasi dell'accoglienza, individua le persone di riferimento preposte all'organizzazione e le pratiche condivise per supportarli nel nostro Istituto. Inoltre, descrive la procedura da seguire in caso di sospetto DSA.

I Disturbi Specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettuale adeguato all'età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi:

l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo). Secondo le ricerche attualmente più accreditate, i DSA sono di origine neurobiologica; allo stesso tempo hanno matrice evolutiva e si mostrano come un'atipia dello sviluppo, modificabili attraverso interventi mirati. Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, infatti, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. È da notare, inoltre (e ciò non è affatto irrilevante per la didattica), che gli alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo.

Per questi alunni è necessario l'uso di strategie didattiche finalizzate a garantire a ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive.

Fasi del protocollo di accoglienza

FASI	TEMPI	ATTIVITÀ	INDICAZIONI OPERATIVE
1-Iscrizione	Entro il termine stabilito dalle norme ministeriali.	Certificazione e/o diagnosi di DSA di un medico specialista (Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Psichiatra).	L'assistente amministrativo che si occupa delle iscrizioni deve verificare la presenza di certificazione medica dell'ASL (quella dello specialista in attesa di quello ASL) all'interno dei moduli e comunica al Dirigente Scolastico e al referente scolastico eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado; in tal caso i Dirigenti Scolastici di competenza concorderanno interventi comuni per garantire una comunicazione efficiente ed una continuità didattica efficace.
2-Prima accoglienza	Prima dell'assegnazione alla classe	I genitori degli alunni con DSA hanno un colloquio con il Dirigente scolastico e il coordinatore di classe.	Il coordinatore di classe raccoglie le informazioni e informa il CdC.
3-Assegnazione e alla classe	Settembre	L'alunno con DSA viene assegnato alla classe.	Il responsabile della formazione delle classi tiene conto delle indicazioni fornite dai genitori e/o del referente.
4-Presentazione del caso al consiglio di classe	Primo consiglio di classe	Il coordinatore presenta il caso alla classe.	Il coordinatore visiona la diagnosi e nel caso in cui necessita di chiarimenti contatta la famiglia e/o il referente.
5-Predisposizione del PDP	Entro il 30 Novembre	Il coordinatore di classe nel secondo consiglio di classe sottopone il PDP ad approvazione.	Il coordinatore di classe nella stesura del documento si confronta con i docenti del consiglio di classe. Dopo l'approvazione viene convocata la famiglia per sottoscrivere il documento alla presenza del Dirigente scolastico.
6 - Valutazione finale	Giugno	Alla fine dell'anno scolastico viene fatta la valutazione finale del PDP.	In alcuni casi vengono stabilite indicazioni per l'anno successivo.

Di seguito sono descritte nel dettaglio le diverse fasi.

Le pratiche d'iscrizione possono essere seguite online o da un assistente amministrativo. I genitori avranno cura di consegnare alla segreteria didattica, la certificazione e/o diagnosi dell'équipe specialistica (Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Psicologo, Logopedista). L'assistente amministrativo, che si occupa delle iscrizioni deve verificare la presenza di certificazione medica e comunicare al Dirigente Scolastico e al referente eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado; in tal caso, i Dirigenti Scolastici coinvolti concorderanno interventi comuni per garantire una comunicazione efficiente ed una continuità educativa efficace.

Il Dirigente Scolastico ed il referente accertano che la certificazione specialistica indichi tipologia di disturbo/i (dislessia, discalculia, etc.), livelli di gravità, indicazioni dello specialista sulle ricadute che compromettono l'apprendimento e il rendimento scolastico dello studente; acquisisce altresì, se presenti, eventuali allegati con osservazioni didattico - educative della scuola di provenienza e stabilisce una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con l'allievo.

2. PRIMA ACCOGLIENZA

I genitori potranno chiedere un colloquio col Dirigente Scolastico ed il referente per fornire specifiche informazioni.

Obiettivi del colloquio con i genitori:

- fornire informazioni sulle figure di riferimento presenti a scuola (coordinatore di classe e referente);
- acquisire informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare un ponte tra i due cicli e non disperdere dati utili, seppur informali;

Obiettivi del colloquio con l'allievo:

rilevare

- la consapevolezza del disturbo e/o della patologia e il livello di autostima,
- l'accettazione o il rifiuto a rendere manifesto il disturbo e/o la patologia;
- la disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi e/o dispensativi.

3. DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

In caso di iscrizione di alunno con DSA alla classe prima, il Dirigente scolastico con il Gruppo di lavoro-formazione classi inserirà gli alunni nelle classi tenendo presenti i seguenti criteri:

- presenza di altri studenti certificati con DSA;
- presenza di alunni disabili e/o alunni stranieri.

In caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della sezione in cui iscrivere l'alunno con Disturbo di Apprendimento sarà di competenza del Dirigente Scolastico, sentito il parere del referente e visti i criteri deliberati dal Collegio Docenti. Dal biennio al triennio il passaggio di informazioni avverrà in maniera diretta tra coordinatori. A settembre, la segreteria comunicherà il nuovo inserimento all'insegnante coordinatore di classe e al referente. Durante il primo CdC verrà esaminato il fascicolo di ogni studente con DSA e saranno definite le misure dispensative e gli strumenti compensativi. E' opportuno che, prima del CdC di inizio anno (settembre/ottobre), il coordinatore incontri la famiglia dello studente per la conoscenza preliminare.

4. INSERIMENTO IN CLASSE

Quando in una classe viene inserito uno studente con DSA, il coordinatore deve informare i colleghi del Consiglio di Classe:

- fornendo adeguate indicazioni sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e/o la patologia specifica;
- proponendo materiale didattico formativo adeguato al caso specifico;
- presentando le eventuali strategie didattiche alternative e/o compensative e relativi strumenti.

Il coordinatore, in sede del primo consiglio di classe (settembre/ottobre), mette a conoscenza i colleghi riguardo al caso, raccoglie le eventuali osservazioni di tutti i componenti al fine di stilare (eventualmente con l'aiuto del referente) la prima bozza di Percorso Didattico Personalizzato (P.D.P.). Il Consiglio di Classe, nella definizione delle strategie da adottare nei confronti di un alunno con DSA può chiedere il supporto:

- del Dirigente Scolastico;
- del referente per i BES;
- degli Enti territoriali preposti.

5. PREDISPOSIZIONE DEL P.D.P.

Entro il mese di Novembre, il CdC acquisisce ed eventualmente integra il P.D.P., che, successivamente viene approvato; tale documento costituirà un allegato RISERVATO della programmazione di classe. Il P.D.P. deve contenere e sviluppare i seguenti punti:

- descrizione della certificazione dello studente;
- osservazioni sulle abilità strumentali e sulle caratteristiche del processo di apprendimento;
- misure relative alla lettura e alla scrittura;
- misure relative alla modalità di lavoro e di apprendimento;
- misure relative alle verifiche;
- strumenti compensativi e/o misure dispensative concordati.

Il P.D.P., una volta redatto, deve essere consegnato alle famiglie, anche per consentire l'attivazione di indispensabili sinergie tra l'azione della scuola, quella della famiglia e quella dell'allievo. Pertanto, il

coordinatore di classe incontra i genitori per illustrare la proposta di P.D.P. del Consiglio di classe; viene poi richiesta alle due componenti, famiglia e studente (se maggiorenne), la condivisione per mezzo di firma di adesione da parte dei genitori.

6. VALUTAZIONE FINALE

Nel corso dell'attuazione del P.D.P., saranno effettuate verifiche della situazione globale e dell'efficacia delle scelte attuate; mentre, nel corso dell'attuazione del protocollo, saranno effettuate verifiche dei singoli casi, della situazione globale e delle azioni attivate per il sostegno all'apprendimento degli studenti con disturbi di apprendimento.

Prove parallele e INVALSI – Nel caso di somministrazione di queste prove i Dipartimenti si attengono a quanto stabilito nel P.D.P.

Persone di riferimento preposte all'organizzazione e loro compiti

□ Dirigente Scolastico

- verifica che nel P.T.O.F. siano esplicitate le azioni per accoglienza, presa in carico, procedure di compilazione e verifica del P.D.P.;
- stimola e promuove iniziative per rendere operative le procedure e controlla che vengano attuate;
- tutela la libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto di apprendimento degli alunni;
- garantisce le modalità per la consegna e la conservazione della documentazione protocollata in base alla normativa sulla privacy;
- attiva con il referente, su delibera del Collegio dei Docenti, azioni di individuazione precoce dei soggetti a rischio e predisporre la trasmissione dei risultati alle famiglie;
- controlla che la documentazione acquisita sia condivisa dal Consiglio di classe;
- garantisce che il PDP sia condiviso con i docenti, la famiglia e lo studente;
- è garante del monitoraggio costante dell'apprendimento degli alunni con DSA presenti a scuola;
- promuove azioni di formazione e aggiornamento per insegnanti e genitori e assicura la qualità della formazione;
- garantisce la collaborazione culturale, professionale, sociale ed economica nel territorio interagendo con gli enti locali.

□ Compiti degli uffici di segreteria

- accogliere la certificazione diagnostica dello studente e protocollarla;
- fornire il [modulo di autorizzazione](#) per l'utilizzo della diagnosi ai fini della stesura del PDP;
- comunicare al referente la segnalazione proveniente da ordini di scuola precedente o di pari grado.

L'assistente amministrativo:

- acquisisce la diagnosi o la certificazione di DSA al momento della normale iscrizione o in corso d'anno dai genitori;
- fa compilare il modello per la consegna della certificazione della diagnosi di DSA e la liberatoria per l'utilizzo dei dati personali;
- dà comunicazione al D.S., il quale informa il coordinatore di classe e il referente.

□ Referente d'Istituto

Azioni all'interno dell'Istituto:

- collabora con il Dirigente Scolastico con compiti di informazione, consulenza e coordinamento di attività di formazione per genitori e insegnanti;
- predisporre nel P.T.O.F. gli interventi finalizzati all'accoglienza degli studenti con DSA, le azioni per supportare il personale docente;
- programma azioni di osservazione sistematica e di rilevazione precoce;
- coordina interventi didattici educativi di potenziamento per gli alunni a rischio dispersione;
- propone il modello del Piano Didattico Personalizzato all'approvazione del Collegio e ne sollecita la predisposizione;
- partecipa al G.L.I. d'Istituto;
- supporta i Consigli di classe nella componente docente alla stesura del PDP ;
- verifica l'esistenza in istituto di supporti informatici adeguati e/o ne propone l'acquisto;
- collabora all'elaborazione di strategie volte al superamento di eventuali problemi della classe in presenza di studenti con DSA;
- organizza o pubblicizza incontri di formazione e aggiornamento per i docenti;
- predisporre la documentazione per garantire la condivisione e la continuità del percorso scolastico;

- fornisce ai docenti indicazioni circa:
- la normativa vigente;
- le procedure da adottare per gli esami di Stato e le prove Invalsi;
- gli strumenti compensativi e le misure dispensative per specifici casi;
- i siti e piattaforme online per la condivisione di buone prassi;

□ **I docenti**

- sono tenuti all'aggiornamento e all'approfondimento delle tematiche relative ai DSA;
- mettono in atto azioni per la rilevazione precoce;
- utilizzano l'osservazione sistematica per l'identificazione delle prestazioni atipiche;
- individuano azioni di potenziamento in funzione delle difficoltà riscontrate;
- comunicano alla famiglia la necessità dell'approfondimento diagnostico (insieme al referente d'Istituto e/o al Dirigente scolastico);
- in attesa della diagnosi continuano ad attuare una didattica di supporto;
- prendono visione della certificazione diagnostica;
- iniziano un percorso di consapevolezza con l'allievo per aiutarlo a crearsi un'immagine positiva di sé e delle sue prospettive future;
- creano in classe un clima di accoglienza nel rispetto reciproco delle diverse modalità di apprendere;
- redigono collegialmente il PDP con il contributo della famiglia, del referente e di eventuali specialisti vicini allo studente;
- curano l'attuazione del PDP;
- propongono in itinere eventuali modifiche del PDP;
- si aggiornano sulle nuove tecnologie ed attuano attività inclusive;
- acquisiscono competenze in merito alla valutazione degli apprendimenti.

□ **G.L.I.**

- discute delle problematiche generali inerenti gli alunni con DSA
- rileva il numero degli alunni con BES presenti nella scuola;
- si confronta sui casi, offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- elabora una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Procedura da seguire in caso di sospetto DSA

Nel caso in cui un docente presuma che un suo alunno possa avere un disturbo degli apprendimenti, deve segnalare il caso al Dirigente Scolastico, al coordinatore di classe, al referente, che adatteranno la seguente procedura:

- convocazione genitori;
- colloquio con lo studente;
- in base ai risultati delle prime due fasi eventuale invito, rivolto ai genitori, a recarsi alla ASL di competenza, previa segnalazione.

I docenti del CdC, possono utilizzare la [Griglia osservativa](#) per la rilevazione di prestazioni atipiche, finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA nella Scuola Secondaria di Secondo Grado approntata dall'Associazione Italiana Dislessia. Nelle more dell'adempimento, da parte degli Enti competenti, delle procedure di accertamento, la famiglia potrà consegnare alla scuola una certificazione, anche di uno specialista privato, che attesti il presunto Disturbo Specifico di Apprendimento. A partire da questo momento, il docente, se lo riterrà opportuno, potrà adottare le misure compensative e dispensative che giudica adeguate

3.9.3 Protocollo alunni con altri BES

Il Consiglio di classe può predisporre il PDP ove lo ritenga necessario.

3.9.4 Protocollo alunni stranieri

Il protocollo di accoglienza, approvato dal Collegio dei Docenti, contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni di madrelingua diversa dall'italiano, traccia le diverse fasi dell'accoglienza, individua pratiche condivise per supportare gli studenti nel loro inserimento nel nuovo contesto.

Tale protocollo si articola nelle seguenti fasi:

1. ISCRIZIONE- rappresenta il primo passo di un percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia. L'ufficio di segreteria provvede a iscrivere gli alunni e a raccogliere i primi dati e documenti disponibili. Informa, inoltre, il Dirigente Scolastico e la referente per l'inclusione al fine di favorire le successive fasi di accoglienza.
2. PRIMA CONOSCENZA - può articolarsi in un incontro con i genitori e in un colloquio con l'alunno/a. In questa fase vengono raccolte informazioni sulla storia personale dell'alunno, sulla situazione familiare, sul suo percorso scolastico, sugli interessi, le abilità, le competenze possedute.
3. DEFINIZIONE CLASSE - la dirigente, la referente per l'inclusione e l'assistente amministrativa della segreteria alunni, anche senza che si riunisca il GLI, individuano la classe più adeguata ad accogliere lo studente sulla base dei seguenti criteri:
 - iter scolastico di provenienza;
 - età anagrafica;
 - specificità dell'alunno e delle classi di possibile inserimento.
4. INSERIMENTO NELLA CLASSE- si cerca di creare un contesto rassicurante, favorendo la socializzazione con i compagni e docenti, sia nelle attività scolastiche che extrascolastiche. Per gli studenti che manifestano particolari difficoltà di livello linguistico, il Consiglio di Classe individua, se necessario, percorsi personalizzati facilitati per obiettivi, che potrebbero essere anche minimi. Lo straniero se afferente ai casi con certificazione o con DSA, viene trattato in base ai protocolli di riferimento.

3.9.5 Istruzione domiciliare e in ospedale

La nostra Scuola accoglie e fa propria la progettazione generale inerente l'istruzione domiciliare e quella in ospedale demandando, qualora si verifichino le condizioni previste dalla vigente normativa, ai singoli Consigli di Classe coinvolti, la specifica elaborazione del progetto in relazione alla particolarità del caso. L'attivazione può avvenire nella forma della DDI, al fine di consentire la continuità della socializzazione con il gruppo classe.

3.9.6 Il Piano Annuale per l'Inclusione

Premessa

Il Piano Annuale di Inclusività è stato introdotto dalla direttiva sui BES del 27 dicembre 2012 e dalla circolare ministeriale del 6 marzo 2013, entrambe emanate dal MIUR (ora MIM). BES è l'acronimo di bisogni educativi speciali ovvero di esigenze di apprendimento specifiche, che possono essere permanenti o temporanee, la cui origine può avere cause fisiche, psicologiche e socio-culturali.

La direttiva ministeriale identifica tre categorie di alunni che rientrano nell'area BES:

- alunni con disabilità;
- alunni con disturbi evolutivi come i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), deficit di linguaggio, deficit non verbali, deficit motorio, deficit di attenzione e iperattività (ADHD);
- alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico.

Per gli alunni con disabilità o con DSA sono richieste diagnosi e certificazioni per attestare lo stato di salute e di funzionamento dello studente. Invece per tutti gli altri alunni con BES, anche in assenza di una certificazione, sono gli stessi docenti a individuare, sulla base delle loro considerazioni didattiche e pedagogiche, i potenziali bisogni educativi speciali. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) descrive, infatti, una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili esigenze educative e di apprendimento degli alunni, non semplicemente di quelli con disabilità o disturbi specifici. In questo senso è importante l'apporto del modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) dell'Organizzazione Mondiale della Salute, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale ovvero di rapporto dell'individuo con il proprio contesto di riferimento. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, e attraverso l'ICF, sappiamo che il concetto di salute non corrisponde all'assenza della malattia, ma a una condizione di benessere bio-psico-sociale. Non si tratta di deficit o patologie che rinviano a condizioni di disabilità, ma situazioni di bisogno che, qualora trascurate, possono generare insuccesso scolastico dai processi educativi. Il modello ICF permette di individuare i bisogni educativi speciali che ogni alunno può avere, per periodi più o meno prolungati, per diversi

motivi e rispetto ai quali la scuola deve offrire una risposta adeguata e personalizzata. Quindi, il Bisogno Educativo Speciale altro non è che una difficoltà nell'ambito dell'apprendimento, che si manifesta con un funzionamento problematico. Nella categoria dei BES non vanno trascurati, inoltre, anche quelli di studenti ad alto potenziale cognitivo, che necessitano di interventi mirati per essere supportati nei propri percorsi di crescita e formazione, in modo che emergano potenzialità e capacità.

La scuola inclusiva deve adottare tutti i facilitatori possibili e rimuovere tutte le barriere all'apprendimento e alla partecipazione, in generale di “tutti gli alunni”, e in particolare degli alunni con BES rispetto ai quali è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e personalizzato, nel momento in cui le normali misure e attenzioni didattiche inclusive non si dimostrano sufficienti a garantire un percorso educativo efficace.

Al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento, tutte le componenti della nostra scuola si impegnano a favorire il successo formativo per tutti questi studenti.

Il Piano annuale per l'Inclusione (PAI) è un documento-proposta che, nella sua prima parte, fotografa la situazione della scuola nell'anno scolastico di riferimento, valutando i punti di forza e le criticità, nella seconda parte stabilisce gli obiettivi per l'anno successivo.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
• Rilevazione degli studenti con BES presenti:	
• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	20
• minorati vista	1
• minorati udito	1
• Psicofisici	18
• disturbi evolutivi specifici	
• DSA	56
• ADHD/DOP	3
• Borderline cognitivo	7
• Altro	4
• svantaggio (disagio prevalente)	
• Socio-economico	1
• Linguistico-culturale	4
• Disagio comportamentale/relazionale	13
• Altro	8
Totali	116
(792)% su popolazione scolastica	14,6 %
N° PEI redatti	20

N° PEI Provvisori redatti per l'anno sc. 2025-26	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	84
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

· Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistente Educativo Culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità,		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI

• Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	SI / NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Altro: partecipazione a percorsi formativi sull'inclusività promossi del MIUR di 25 ore	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: rapporti costanti con le famiglie coinvolti	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti del C.d.C.	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico educativi a prevalente	SI
	tematica inclusiva	
	Altro:	/
• Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione/ laboratori integrati	SI

	Altro:	/
• Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	/
• Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	/
• Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
• Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			Si	
	Altro:			/	
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo

anno a.s. 2025/2026

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Oltre ai GLO, formati da tutti i docenti, dalle famiglie e dai rappresentanti dell'ASL, la Dirigente ha disposto la costituzione del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI, che rispecchi le varie componenti dell'Istituto).

Il GLI:

- rileva i casi di BES, sollecita e raccoglie la documentazione delle pratiche inclusive operate nella Scuola;
- verifica annualmente le pratiche inclusive poste in atto dalla Scuola;
- propone modifiche ai format dei PDP e dei PEI e fornisce supporto ai docenti; • nei casi con BES si occupa di formazione/informazione sugli argomenti di interesse e predispone materiale informativo
- si riunisce entro il 30 giugno per valutare il numero delle ore di sostegno da attribuire ai singoli alunni diversamente abili per l'anno scolastico successivo.

Inoltre:

- ✓ in particolare i docenti di sostegno intervengono in situazioni problematiche, facendo particolare attenzione a discipline in cui gli alunni hanno particolari difficoltà;
- ✓ i docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, qualora sia necessario.

Nelle attività per l'anno scolastico 2025/2026 si conferma l'utilizzo del nuovo modello di PEI adottato con il Decreto Interministeriale n. 153 del 1° agosto 2023, salvo nuove indicazioni ministeriali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

I docenti, come negli anni precedenti, parteciperanno a percorsi di formazione e aggiornamento sulle tematiche dei Bisogni educativi speciali.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La formulazione e l'approvazione del PEI per gli alunni con disabilità avviene entro il 31 ottobre, dopo circa due mesi di osservazione in classe, durante i quali il C.d.C. visualizza i documenti prodotti negli anni precedenti e nel caso di nuove iscrizioni cerca un raccordo con il lavoro svolto nella scuola secondaria di primo grado.

Durante il periodo di osservazione sarà valutata la tipologia di programmazione più adeguata per l'alunno, le strategie didattico-educative e il tipo di valutazione, tutto verrà riportato nel PEI, in coerenza con quanto programmato nel gruppo classe. Il PEI sarà redatto e approvato durante gli incontri del GLO. Sono riconfermate le griglie di valutazione per gli alunni H con programmazione differenziata sia per le prove di verifica scritte che per le prove orali.

Allo stesso modo nello stilare il PDP (ottobre – novembre) si terrà conto del percorso personale del singolo alunno. Verranno adottate le verifiche orali programmate, qualora necessario, con una diversa modulazione temporale, verifiche scritte programmate e saranno adottati tutti gli strumenti compensativi e misure dispensative più adeguati per gli alunni.

I singoli C.d.C. predisporranno, come negli anni precedenti le Unità Didattiche di Apprendimento (UdA) per favorire la didattica inclusiva. La valutazione terrà conto dei lavori svolti nell'UdA e dell'impegno profuso in tali attività.

Per gli alunni con BES verranno adottate strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi del D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013, del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Esame di Stato dei candidati con disabilità certificata (L.104/1992)

Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).

In base a tale comma, il C.d.C. degli alunni diversamente abili che accedono al diploma può predisporre, anche in vista degli esami di stato, prove equipollenti, con attenzione a:

- tecnologie e strumenti utilizzabili;
- modalità di svolgimento;
- tempi di svolgimento;
- presenza dei docenti specializzati.

La Commissione degli Esami di Stato, esaminata la documentazione, predispone le prove (equipollenti o non equipollenti) con le modalità indicate dal Consiglio di Classe, anche avvalendosi della consulenza di personale esperto. Su indicazione del C.d.C. si può prevedere la presenza del docente specializzato nei casi in cui questa si renda necessaria.

La relazione dell'alunno con legge 104/92 (allegato al documento del 15 maggio) viene condivisa, prima della discussione, da tutti i membri del C.d.C., dal Dirigente e/o Coordinatore H.

Esame di Stato dei candidati con DSA (L.170/2010)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

2. La commissione d'esame, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento della prova d'esame. Nello svolgimento della prova d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e che siano già stati impiegati in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che sia pregiudicata la validità della prova. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

3. Le commissioni correlano, ove necessario, al PDP gli indicatori della griglia di valutazione, attraverso la formulazione di specifici descrittori.

4. I candidati con certificazione di DSA, che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del Decreto legislativo, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con *esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e*, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono una prova differenziata coerente con il percorso svolto, non equipollente a quelle ordinarie, finalizzata solo al rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del Decreto legislativo. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione della prova differenziata è indicato solo nell'attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto.

5. I candidati con certificazione di DSA che hanno seguito un percorso didattico *ordinario*, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, sostengono la prova d'esame nelle forme previste dalla presente ordinanza e, in caso di esito positivo, conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

N.B.: I casi di alunni con DSA non hanno automatico esonero dalle prove scritte di Lingua straniera, eccetto che non sia specificato nella diagnosi rilasciata dall'ASL, o richiesto dalla famiglia e approvato dal C.d.C.

Esame di Stato di studenti con altri BES (Dir. M. 27/12/2012-C.M. n.8 del 06/03/2013)

La commissione d'esame, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento della prova d'esame. Nello svolgimento della prova d'esame, i candidati con BES possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e che siano già stati impiegati in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che sia pregiudicata la validità della prova. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

Organizzazione dei diversi tipi di recupero e sostegno presenti all'interno della scuola

La scuola svolgerà attività di recupero durante tutto il corso dell'anno scolastico, compatibilmente con le risorse di personale presenti nella scuola (Classi aperte e compresenze).

Inoltre, nelle classi in cui sono presenti gli alunni disabili, l'insegnante di sostegno assegnato alla classe svolgerà il ruolo di facilitatore dell'inclusione scolastica, interagendo in modo proficuo con i docenti curricolari per trovare strategie inclusive per tutta la classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- La scuola collabora con i servizi presenti sul territorio (ASL, associazioni di volontariato).
- La scuola collabora con la Città Metropolitana per il servizio di assistenza educativa, su richiesta della famiglia, per alcuni alunni disabili.
- La scuola collabora con la Città Metropolitana per il servizio di trasporto, su richiesta della famiglia, per alcuni alunni disabili
- La scuola intende stabilire, come ogni anno, contatti con strutture che prevedono la possibilità di percorsi PCTO anche per gli alunni disabili. Per gli alunni per i quali risulta difficoltoso svolgere le attività al di fuori del contesto scolastico, saranno previste attività all'interno degli ambienti scolastici.
- La scuola, nell'ottica di accompagnare gli alunni che intendono proseguire gli studi, avvierà un percorso di collaborazione con il Servizio Disabilità DSA Ateneo (SDDA) dell'Uniba.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte nella progettazione e nella realizzazione del PEI per gli alunni che presentano disabilità e anche gli alunni potranno essere chiamati a partecipare per il principio di autodeterminazione. Le famiglie saranno coinvolte anche nella condivisione del PDP per gli alunni con disturbi evolutivi specifici o svantaggio.

Inoltre, verranno calendarizzati all'inizio dell'anno scolastico gli incontri scuola-famiglia territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente affinché ci sia un costante e quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare degli alunni.

Le famiglie saranno coinvolte attraverso:

- condivisione delle scelte effettuate e dei PDP;
- incontri con i docenti per monitorare i processi di sviluppo e incontro a fine anno per valutare l'efficacia del PDP;
- partecipazione agli incontri di redazione e verifiche intermedia e finale del PEI per gli alunni con disabilità;

Inoltre i genitori degli alunni verranno coinvolti in manifestazioni, come la giornata dell'arte, nel caso in cui i loro figli siano tra i partecipanti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per il prossimo anno scolastico saranno attivati, anche per gli alunni con disabilità, i progetti:

✓ Progetto Erasmus+ KA121-SCH

✓ Progetto Erasmus+ KA122-SCH

✓ Obiettivo specifico ESO4.6 del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 è finanziato con le risorse residue stanziato con decreto ministeriale n. 72 del 2024 e con le nuove risorse stanziato con decreto ministeriale n. 96 del 2025. L'iniziativa è cofinanziata dal Fondo sociale europeo plus (FSE+) nell'ambito del PN Scuola 21-27

✓ Avviso pubblicato con Prot. n. 64310 del 23 aprile 2025 per la realizzazione di "*Percorsi di orientamento rivolti alle classi terze, quarte e quinte delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con il coordinamento del docente tutor*" a valere sui Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Complementare "Per la Scuola" 2014-2020, POC "Per la Scuola"

Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica:

il Team effettua la rilevazione degli studenti a rischio di abbandono o che hanno già abbandonato nel triennio precedente e la mappatura dei loro fabbisogni, progetta e gestisce gli interventi di riduzione dell'abbandono e i progetti educativi individuali, si raccorda con i servizi sociali e sanitari, le organizzazioni di volontariato e del terzo settore, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie. Tutte le attività saranno modulate in base alla mappatura dell'effettivo fabbisogno

dell'Istituto scolastico alla fine di ogni quadrimestre di svolgimento del progetto

a) Curricolo, progettazione e valutazione: Monitorare le insufficienze tra I^a e II^a quadrimestre in Matematica e Lingua straniera 1 e 2, per personalizzare le strategie didattiche e ridurre i debiti formativi nelle 1-2-3^a classi.

b) Inclusione e differenziazione: Personalizzare gli interventi con forme di recupero e strategie di potenziamento, monitorando gli esiti a fine quadrimestre (n. 2 monitoraggi annuali).

c) Continuità e orientamento: Priorità 1: Curare gli snodi nelle classi 1^a e 3^a, in continuità con l'ordine di istruzione precedente e le classi del biennio, al fine di prevenire i fenomeni dell'abbandono scolastico.

Per mezzo di: Dipartimenti; Cura per gli snodi tra I^o grado e 1^a classe e 2^a classe - 3^a classe; Priorità 2: Intensificare le azioni di continuità con le Scuole Sec. di 1^a grado e tra biennio e triennio all'interno dell'Istituto.

d) Orientamento strategico e organizzazione della scuola: Pianificazione delle modalità di orientamento per una maggiore consapevolezza delle scelte, al fine di prevenire abbandoni e cambi di indirizzo nel corso del 1^a o 2^a quadrimestre o nel corso del biennio.

e) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Rafforzare il legame con le famiglie e il territorio, definendo una mappa dei bisogni del territorio e dell'utenza per la stesura del P.T.O.F. da aggiornare triennialmente.

Attività del Team dell'innovazione digitale

Sono realizzati ambienti fisici di apprendimento con le relative dotazioni tecnologiche che porteranno ad innovazioni organizzative, didattiche, curriculari e metodologiche rivolte a tutti gli studenti con particolare attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali e con disabilità,

Si avvieranno attività laboratoriali che coinvolgeranno in modo trasversale più discipline sia umanistiche che scientifiche. Si tratta di intervenire sull'intero contesto classe, favorendo l'acquisizione di competenze metacognitive, anche per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali. In questo modo, ogni persona potrà sentirsi valorizzata ed esplorare la propria unicità.

Il curriculum di scuola si avvale di tutte le forme di flessibilità didattica ed organizzativa, ai fini della valorizzazione delle risorse professionali e della promozione delle strategie di personalizzazione e di individualizzazione indirizzate alla promozione del successo formativo. Infatti la scuola ha coinvolto e coinvolgerà l'organico potenziato per garantire un curriculum attento alle diversità e aperto all'innovazione tecnologica.

I C.d.C. predisporranno i percorsi di FSL per gli alunni con disabilità in base alle indicazioni dei

docenti di sostegno.

Per gli alunni con disabilità, che accedono al diploma, verrà svolto lo stesso percorso degli alunni della classe, con gli opportuni adattamenti, se non ci sono limitazioni legate alla patologia.

Per gli alunni con programmazione differenziata si prevede di attivare un percorso per quanto possibile comune, tranne in situazioni in cui l'alunno mostri un'autonomia sufficiente da rendere possibile il percorso PCTO con il gruppo classe, oppure calibrato sulla patologia dell'alunno in caso di estrema gravità.

In considerazione dell'impatto positivo ottenuto, verrà nuovamente riproposto il **"Progetto Euro"**, la cui mission è quella di sviluppare l'autonomia nell'uso del denaro implementando un percorso formativo di tipo esperienziale efficace per concretizzare, all'interno del contesto scolastico, il concetto di inclusione nella sua forma più completa. Il progetto prevede anche alcune uscite didattiche allo scopo di consolidare il senso dell'orientamento e rafforzare l'autonomia sociale degli alunni.

Inoltre, sempre nell'ottica di una didattica inclusiva, per il prossimo anno scolastico verranno attivati i seguenti progetti:

- 1) **"Progetto Creatività"** col fine di realizzare piccoli manufatti che, oltre ad offrire una occasione di crescita personale e sociale, potrebbero essere utilizzati per il mercatino solidale o come gadget in occasione di gare e concorsi promossi dalla scuola.
- 2) **"Progetto Verde"** col fine di realizzare un piccolo giardino perimetrale nell'atrio esterno.
- 3) **"La mia amica AI"** volto a conoscere vantaggi e rischi degli assistenti cognitivi artificiali per un corretto utilizzo dell'Intelligenza Artificiale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Saranno utilizzate le aule di informatica, di lingua, la palestra, per creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.
- Sarà ottimizzato l'uso degli strumenti tecnologici che sono presenti in tutte le classi
- Sono stati rimodernati i laboratori di scienze e fisica

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- I docenti di sostegno che seguiranno i corsi su piattaforma e-learning per la formazione sulle tecnologie assistive si occuperanno della richiesta dei sussidi didattici per gli alunni con disabilità;

- Verranno utilizzati software per gli alunni con BES (sintetizzatori vocali in italiano, inglese e francese);
- Gli alunni stranieri, con gravi difficoltà nella lingua italiana, verranno affiancati dall'organico dell'autonomia.
- Nel caso in cui ci fosse un maggior apporto di ore su sostegno verranno consolidati progetti laboratoriali e per l'autonomia degli alunni con DSA.
- Si stabiliranno collaborazioni con gruppi di varie associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- La scuola stabilirà, come ogni anno, incontri e colloqui telefonici con i docenti delle scuole secondarie di I grado, per garantire una continuità nel processo di integrazione e inclusione degli alunni con BES.
- La documentazione relativa agli alunni con Bisogni educativi speciali verrà acquisita dalle scuole di provenienza e dalle famiglie in modo tale da garantire una continuità nell'azione didattica-educativa.
- la realizzazione di un laboratorio musicale e di un laboratorio teatrale, aperti non solo agli alunni con BES ma a tutti gli studenti, nell'ottica di una reale inclusione.

4. L'ORGANIZZAZIONE



4. L'ORGANIZZAZIONE

4.1 L'organigramma e il funzionigramma del personale

Dirigente Scolastica

prof.ssa IMMACOLATA ABBATANTUONO

Lo Staff del D.S.

Area della collaborazione, di supporto all'organizzazione

Sono incaricati i seguenti professori quali figure organizzative, di coordinamento:

1) L. DE MARCO Coordinatrice-Collaboratrice area alunni: cura l'interazione con la segreteria del personale e della didattica per visite guidate, uscite didattiche e viaggi di istruzione, oltre che per le problematiche alunni e assemblee, si occupa delle procedure di adozione dei libri di testo, cura i rapporti con tutti i genitori, coordina le attività di stesura progetti con finanziamenti esterni, l'organizzazione delle attività di recupero-potenziamento con l'organico dell'autonomia, autorizza e verifica assenze alunni e ingressi II ora-uscite anticipate, organizza corsi/attività di recupero estivo, cura i rapporti con i genitori, collabora con le altre figure di staff, sostituisce il dirigente. Supporta il DS ogniqualvolta sia necessario. Ai fini organizzativi, è individuato come preposto con compiti di vigilanza sul rispetto delle norme di sicurezza da parte degli studenti e del personale.

2) S. PIEPOLI Coordinatore-Collaboratore area Alunni con disabilità, con DSA, con altri BES: cura l'interazione con la segreteria del personale e della didattica per le problematiche alunni, in particolare per quelli con BES, si occupa dell'organico di sostegno, del rapporto con ASL e il suo referente, con le famiglie degli alunni con BES, è Referente BES, coordina i docenti di sostegno e gli educatori EELL elaborandone il relativo orario, coordina azioni di supporto alunni con BES e la formazione docenti di sostegno, si occupa dell'aggiornamento dei protocolli BES, è parte integrante del GLI, supporta il DS nella elaborazione dei documenti scolastici per l'utenza, cura registro presenze docenti, sostituzioni e adattamenti orario scolastico, autorizza e verifica assenze alunni e ingressi II ora-uscite anticipate, sostituzioni e adattamenti orario scolastico, si occupa, con la DSGA, dell'assegnazione aule alle classi, collabora con le altre figure di staff, ricopre il ruolo di Mobility Manager interagendo con i referenti istituzionali preposti, cura assegnazione aule, sostituisce il dirigente in caso di assenza, supporta la DS in qualsiasi cosa si renda necessario ai fini organizzativi. Ai fini organizzativi, è individuato come preposto con compiti di vigilanza sul rispetto delle norme di sicurezza da parte degli studenti e del personale.

3) G. FINO Coordinatore-Collaboratore area Docenti e formazione: cura l'interazione con la segreteria del personale e della didattica si occupa delle comunicazioni a famiglie e docenti in caso di scioperi, assemblee sindacali e predisporre adattamenti orari e uscite delle classi in queste e in altre evenienze, cura registro presenze docenti, sostituzioni e adattamenti orario scolastico, autorizza e verifica assenze alunni e ingressi II ora-uscite anticipate, organizza i quadri orario relativi a Consigli di Classe e scrutini, curando le relazioni con altre Scuole per docenti con COE e COI, collabora nella elaborazione dei documenti scolastici per l'utenza, cura i rapporti con i genitori, supporta i docenti per l'uso del Registro Elettronico per i colloqui scuola/ famiglia on line, gestisce l'account d'Istituto, collabora con le altre figure di staff, sostituisce il dirigente in caso di assenza, è incaricato di supportare l'animatore digitale per eventuali monitoraggi a carico dell'istituto e del DS, segue e segnala problematiche nell'assegnazione di devices alle classi e agli studenti, collabora con le altre figure di staff, supporta il DS in qualsiasi cosa si renda necessario ai fini organizzativi. Ai fini organizzativi, è individuato come preposto con compiti di vigilanza sul rispetto delle norme di sicurezza da parte degli studenti e del personale. Elabora i verbali del Collegio Docenti.

Area di supporto alla realizzazione del P.T.O.F. e alla didattica

Il PTOF individua n. 4 Funzioni strumentali che hanno autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro, restando comunque vincolate ai compiti assegnati, e possono segnalare alla D.S. la necessità di convocare gruppi di lavoro necessari allo svolgimento dei propri compiti. Sono:

Prof.ssa C. LIGORIO	<i>Incarico redazione PTOF, monitoraggi e analisi dati attività e progetti, Referente ED.CIVICA, referente Educazione alla Salute.</i> <i>Aggiorna il PTOF a.s. 2025-'26, segue il progetto LES news Puglia, è referente per Ed. Civica e per Educazione alla Salute. Propone e discute con le altre FF.SS. schede per il monitoraggio del PTOF, rileva dati per monitoraggio e valutazione progetti/attività della scuola monitora il Piano di recupero e sostegno in collaborazione con la F.S. Valutazione e qualità, nonché lo svolgimento delle UDA-UDC con rilevazione esiti</i>
Prof.ssa A. R. DELVECCHIO	<i>Alunni e rapporti con le famiglie, INVALSI.</i> <i>E' Referente del Regolamento Istituto, del Regolamento delle assemblee. Concorda il piano assemblee di Istituto con gli alunni. È Referente: per i Progetti PTOF alunni, in particolare eccellenze, gare disciplinari, obbligo e dispersione, salute e ambiente. Coordina attività INVALSI</i>
Prof.ssa N. GIANGREGORIO	<i>Orientamento e Continuità.</i> <i>Coordina le attività della Commissione Orientamento È Referente del Patto di corresponsabilità educativa che aggiorna in relazione all'anno scolastico. Coordina Accoglienza classi Prime, Coordina attività di orientamento in ingresso, in "itinere", in uscita. Instaura – rafforza rapporto con le scuole 1° ciclo e con l'Università, Coordina e diffonde nell'Istituto tutte le attività inerenti la didattica orientativa. È Referente continuità ed è coadiuvata dalla Commissione orientamento e dalla F.S. Alunni</i>
Prof.ssa B. GRASSI	<i>Qualità e valutazione.</i> <i>Coordina le attività del NIV, presieduto dal Dirigente, effettua l'analisi dati delle attività di recupero e del potenziamento, al fine di proporre adeguate misure di miglioramento. In particolare, rileva dati da questionari di gradimento alunni, genitori, docenti, ata; coadiuvata dalle altre FF.SS. Monitora attività FSL. Propone la stesura / integrazione del piano di autovalutazione e del piano di miglioramento; si occupa della valutazione processi.</i>

I Collaboratori del Dirigente e le Funzioni Strumentali sono inoltre componenti del N.I.V. (Nucleo Interno di Valutazione), con i seguenti compiti:

- processo di autovalutazione ed elaborazione R.A.V. e P.d.M.
- monitoraggi e verifica azioni P.d.M.
- raccolta ed elaborazione scientifica di dati ai fini del miglioramento
 - interpretazione dati raccolti
 - proposte e progetto di miglioramento
 - discussione dati INVALSI e proposte di miglioramento in base agli esiti, nonché ricadute sul P.d.M.

Pertanto, la composizione del N.I.V. risulta così articolata:

Dirigente Scolastico
Prof.ssa L. De Marco
Prof.ssa S. Piepoli
Prof.ssa G. Fino
Prof.ssa C. Ligorio
Prof.ssa R. Delvecchio
Prof.ssa N. Giangregorio
Prof.ssa B. Grassi

D.S.G.A. dott.ssa Patrizia Logiacco

Commissione Orario prof. G. Fino e Prof.ssa R. Delvecchio

Referente FB Pubblicità attività di Istituto prof.ssa A. Delfini

Commissione elettorale prof. M. A. Restaino e M. Mingarelli

Gruppo di lavoro P.T.O.F. 2025-2028

Collaboratori-coordinatori, FF.SS., N.I.V., Coordinatori dei Dipartimenti per elaborazione P.T.O.F.

Commissione Orientamento

N. GIANGREGORIO (F.S. Orientamento)
L. DE MARCO
A. DELFINI
M. A. GRASSI
C. LIGORIO
R. LOIACONO
M. MASIELLO
A. GIORDANO
A. STELLACCI
C. VILLANI
B. GRASSI
A. CIOCE
A. GIOVANNELLI
G. INTINO
A. MELPIGNANO
A. NATALICCHIO (benché in quiescenza)

Docente orientatore e docenti tutor

N. GIANGREGORIO (Docente Orientatore)
L. DE MARCO
A. MARIANI
A. DELFINI
T. MACCHIA
M. A. RESTAINO
M. A. GRASSI
C. VILLANI
B. GRASSI
P. ANCORA
C. LIGORIO

Coordinatori Dipartimenti disciplinari e per assi culturali e aree trasversali

ITALIANO-STORIA (triennio): prof.ssa
ITALIANO-STORIA (biennio): prof.ssa Lattanzi
STORIA DELL'ARTE: prof.ssa Giovannelli
Ed. MOTORIA: prof. Manganella
LATINO: prof.ssa Fago
MATEMATICA E FISICA: prof.ssa D'Aponte
SCIENZE UMANE E FILOSOFIA: prof.ssa Villani
DIRITTO ED ECONOMIA: prof.ssa Loiacono
LINGUE STRANIERE: prof.ssa Delfini
SCIENZE NATURALI: prof.ssa Labellarte
RELIGIONE: prof.ssa Angelico

Dipartimenti trasversali di area, coordinati dal Dirigente Scolastico

Prof.sse – DELFINI Area linguistica e dei linguaggi, composto dai Dipartimenti di Italiano e Geostoria, Latino, Storia dell'Arte, Lingue Straniere, AD02
Prof. LOIACONO - VILLANI Area storica- giuridico- economica e sociale, composto dai Dipartimenti di Scienze umane, Storia triennio, Filosofia, Religione, Diritto ed Economia, AD03

L'organigramma e il funzionigramma dei Coordinatori e Segretari dei Consigli di Classe

Per ogni anno scolastico, il Collegio dei Docenti individua, per ogni classe, il Coordinatore e il Segretario del C.d.C.

Il Coordinatore di classe svolge i seguenti compiti:

- a) controllare settimanalmente giustifiche, ritardi e assenze sul registro di classe, monte ore di assenze che pone a rischio la validità dell'a.s., con conseguente sollecito della segreteria all'invio di comunicazioni alle famiglie,
- b) autorizzare e annotare mensilmente sul registro di classe le Assemblee di classe, in base al criterio della rotazione di giornate e ore, con conseguente lettura del verbale di assemblea e sensibilizzazione del C.d.C. sulle problematiche emergenti,
- c) sospendere le Assemblee, in caso di chiasso e inconcludenza da parte della classe coinvolta,
- d) curare la condivisione tra docenti e alunni di problemi, attività e progetti del C.d.C.,
- e) proporre al C.d.C. ottimizzazioni dell'orario interno della classe,
- f) responsabilizzare gli studenti, sin dai primi giorni di scuola, circa il rispetto del Regolamento di Istituto e di quello delle Assemblee,
- g) coordinare tutte le attività curriculari svolte dalla classe, con annotazione delle stesse sul registro,
- h) presiedere il C.d.C. in assenza del Dirigente Scolastico,
- i) coordinare le U.D.A.- U.D.C. nelle classi del biennio,
- l) segnalare al D.S. se vi sono omissioni del C.d.C. nell'annotare le assenze giornaliere, gli ingressi alla 2^ ora, le uscite anticipate e se vi sono comportamenti non adeguati al contesto e ai Regolamenti interni,
- m) coordinare il percorso di Ed. civica.

G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

La composizione del G.L.I. risulta così articolata:

Dirigente scolastico
dott.ssa LOPRESTI ref. ASL
Referente area ADO1 prof.ssa S. Piepoli
Referente Area ADO2 prof.ssa Loglisci
Referente Area ADO3 prof.ssa Roma
n. 2 Componenti docenti curriculari: prof.sse Giusti, Grassi B., Giovanelli, Stellacci
n. 1 Componente personale di segreteria: sig.ra Monreale

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ha le seguenti funzioni:

1. rilevazione degli studenti con BES presenti nella scuola;
2. raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
3. focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola (su indicatori ex art. 4 D.Lgs. 66/2017);
5. supporto al Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione ed ai docenti di classe e ai consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
6. creazione di una rete di rapporti con il territorio per individuare le risorse e programmarne l'utilizzazione;
7. collaborazione con le iniziative educative d'inclusione predisposte dal piano dell'offerta formativa;
8. coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie degli studenti con bisogni educativi speciali.

Team Erasmus+

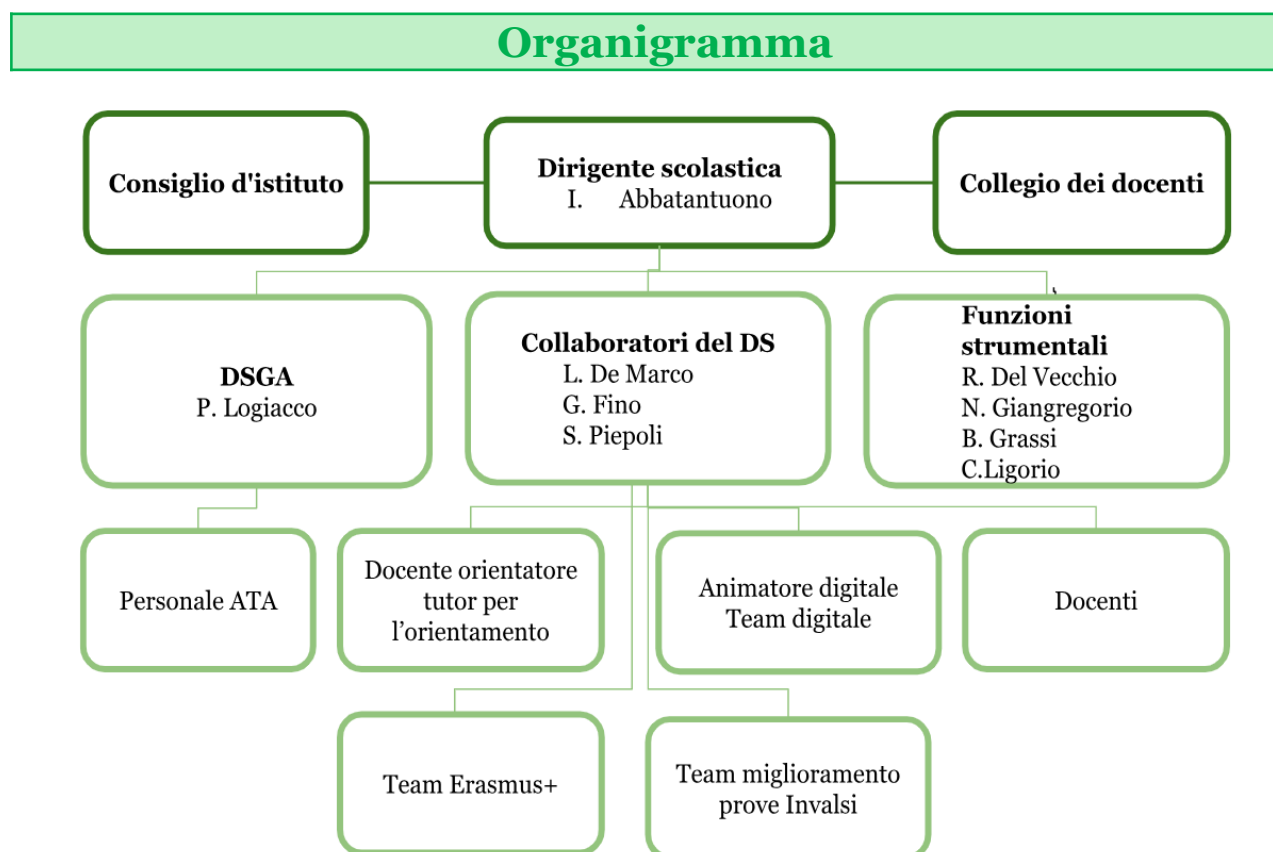
A. DELFINI
L. DE MARCO
P. D'ERRICO

N. GIANREGGORGIO
A. LADISA

Team miglioramento prove Invalsi

A. CIOCE
C. D'APONTE
A. DELFINI
C. VILLANI

4.2. L'organigramma d'Istituto



4.3. Il profilo dell'Animatore digitale e le competenze del Team dell'innovazione digitale

L'Animatore digitale

L'animatore digitale è il coordinatore delle azioni volte a realizzare l'innovazione didattica veicolata dalle TIC.

L'animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria Istituzione scolastica e/o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:

AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)	• realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata (Aula 3.0, nuove LIM e Tablet con sistemi di condivisione, Smart Class); • realizzazione/ampliamento/gestione di rete, connettività, accessi; • coordinamento con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici; • ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso
---	--

	l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD; • supporto ai docenti su registri elettronici e archivi <i>cloud</i>; • supporto su sicurezza dei dati e <i>privacy</i>; • sperimentazione di nuove soluzioni digitali <i>hardware</i> e <i>software</i>.
AREA COMPETENZE E CONTENUTI	• orientamento per le carriere digitali, compatibilmente con le necessità e le richieste degli alunni; • certificazione informatica; • qualità dell'informazione, <i>copyright</i> e <i>privacy</i>; • costruzione di <i>curricola</i> digitali e per il digitale; • sviluppo del pensiero computazionale e introduzione al <i>coding</i>; • adozione di risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali; • ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; • coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNA- MENTO	• processi didattici per l'integrazione del <i>mobile</i>, per l'uso di ambienti digitali e di dispositivi individuali a scuola (BYOD); • sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva; • creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale; • partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; • documentazione e <i>gallery</i> del PNSD; • realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità; • supporto nell'utilizzo dati, valutazione, costruzione di questionari e rendicontazione sociale (monitoraggi).

Il Team dell'innovazione digitale

L'Animatore digitale opera nel Team dell'Innovazione digitale.

TEAM DELL'INNOVAZIONE DIGITALE		
docente	Ruolo	compiti
1) Prof.ssa M. Bufano	Animatore digitale	- coordinamento del team - coordinamento della progettazione delle TIC - coordinamento degli acquisti tecnologici In collaborazione con gli altri membri del TEAM, fornisce pareri in merito alle tecnologie di Istituto, al pacchetto G-suite, alle reti, al fine di sostenere i processi di innovazione.
1) prof. G. Fino 2) prof. Giordano 3) prof.ssa Grassi B. 4) prof.ssa Stellacci	Componenti Team innovazione digitale	- collaborazione con l'A.D. per tutte le azioni relative all'innovazione digitale - supporto ai docenti nei corsi di formazione tecnologica - supporto a docenti e studenti per DDI - partecipazione agli incontri promossi dal D.S. e dall'A.D.

Il Team per l'innovazione digitale supporta l'Animatore Digitale e accompagna l'innovazione didattica favorendo il processo di digitalizzazione della scuola e la diffusione di politiche legate al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro ed il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

4.4. Il Regolamento d'Istituto: Tabella delle mancanze disciplinari e sanzioni

La tabella delle mancanze disciplinari e delle relative sanzioni, parte del Regolamento d'Istituto è riportata di seguito:

TABELLA MANCANZE DISCIPLINARI E SANZIONI

Mancanze	Sanzioni	Organo competente	VOTO di comportamento
1) – Atti che danneggiano la scuola e la sua immagine di luogo accogliente e pulito	Richiamo scritto	Docente	7 6 (qualora reiterato)
2) – Irregolarità nella frequenza che si evince da ritardi sistematici, assenze ingiustificate o irregolarmente giustificate, assenze finalizzate all'elusione di verifiche scritte e orali	1) Richiamo scritto 2) Richiamo scritto: ammonizione	1) Docente 2) Dirigente scolastico	7 6 (qualora reiterato)
3) – Reiterazione mancanze precedenti (punti 1-2)	Richiamo scritto: ammonizione	Dirigente scolastico	6
4) – Violazione delle disposizioni organizzative impartite circa le norme di sicurezza e di tutela della salute	Richiamo scritto: ammonizione	Dirigente scolastico	6
5) – Utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica 5.a)– utilizzo illecito dei network e dei dispositivi elettronici con diffusione di notizie, filmati e materiale che arreca danno all'utenza, al personale scolastico e alla scuola 5.b)-illecito collegamento alla rete internet tramite dispositivi il cui uso sia stato autorizzato in sostituzione dei testi cartacei	Richiamo scritto: ammonizione con ritiro del cellulare Richiamo scritto: ammonizione con revoca dell'autorizzazione all'uso del dispositivo	Dirigente scolastico	6
6) – Reiterazione mancanze 4 e 5	1)Obbligo di svolgimento di attività aggiuntive in relazione alla natura della mancanza commessa. 2) Allontanamento temporaneo dello studente fino a 2 gg, con obbligo di frequenza	Consiglio di classe	6
7) – Danneggiamento lieve a strutture e attrezzature della scuola	1)Obbligo di svolgimento di attività aggiuntive in relazione alla natura della mancanza commessa 2) Allontanamento temporaneo dello studente fino a 2 gg, con obbligo di frequenza	Consiglio di classe	6
8) – Violazione del divieto di fumo nei locali scolastici	1) Richiamo scritto 2) Richiamo scritto: ammonizione 3) Obbligo di svolgimento di attività aggiuntive accessorie alla sanzione	1) Docente 2) Dirigente 3 – 4) Consiglio di Classe	6

	amministrativa (per reiterazione superiore a 2 volte – dopo 2 ammonizioni) 4) Allontanamento temporaneo dello studente fino a 2 gg, con obbligo di frequenza (per reiterazione superiore alle 3 volte-dopo 3 ammonizioni)		
9) – Reiterazione o aggravamento delle mancanze 1,2, 3,4,5,6, 7,8, dopo la somministrazione delle relative sanzioni	Allontanamento temporaneo dello studente per un periodo da 2 a 5 gg.	Consiglio di classe	6
10) – Atti che recano turbativa al regolare andamento scolastico : inopportune e frequenti interruzioni delle lezioni, continui litigi fra alunni, alterchi con docenti, uso di linguaggio inappropriato e informale, danno fisico ai compagni, provocato da atti colposi	Allontanamento temporaneo dello studente per un periodo da 2 a 10 gg.	Consiglio di classe	6
11) – Offesa al decoro di tutte le componenti della comunità scolastica, insulto alle istituzioni, alle convinzioni religiose ed etiche o alle appartenenze etniche dei singoli anche con utilizzo della rete internet e dei social network.	Allontanamento temporaneo dello studente per un periodo da 5 a 10 gg.	Consiglio di classe	6
12) – Atti che impediscono la libera espressione delle idee in tutti i momenti della vita scolastica	Allontanamento temporaneo dello studente per un periodo da 5 a 10 gg.	Consiglio di classe	6
13) - Atti volontari che arrecano danno fisico ai compagni in tutti i momenti della vita scolastica, in aula, in tutti gli altri locali dell'Istituto e in tutti luoghi ove si svolge l'attività didattica integrativa	Allontanamento temporaneo dello studente da 16 gg a 20 gg	Consiglio d'istituto	5
14)– Danneggiamento grave all'edificio e alle attrezzature scolastiche e ai presidi antincendio tale da mettere in pericolo l'incolumità delle persone. (casistica: scardinamento infissi, manomissioni delle centrali tecniche, utilizzo improprio con intento doloso delle attrezzature e sostanze chimiche presenti nei laboratori, manomissione delle porte di sicurezza, danneggiamento e divertimento di lavelli e servizi igienico – sanitari,...)	Allontanamento temporaneo dello studente da 16 a 20 gg previa denuncia e con richiesta di risarcimento del danno	Consiglio d'istituto	5
14)– Reiterazione mancanze voce 5 a)			
15)– Divulgazione tramite rete, social network e qualunque altro media di immagini fotografate, filmate o registrate durante l'attività didattica nelle aule e in tutti gli altri locali dell'istituto	Allontanamento temporaneo dello studente da 16 a 20 gg. previa denuncia	Consiglio d'istituto	5

16) – Aggressione a soggetti operanti e comunque presenti nella scuola aggravata dalla constatazione di danni gravi arrecati alle persone	Allontanamento temporaneo dello studente da 20 a 45 gg. previa denuncia	Consiglio d'istituto	5
17) – Reiterazione o aggravamento della mancanza precedente	Allontanamento dello studente fino al termine dell'anno scolastico previa denuncia	Consiglio d'istituto	5
18) – Atti di violenza e/o molestia sessuale perpetrati all'interno della scuola	Allontanamento dello studente fino al termine dell'anno scolastico previa denuncia	Consiglio d'istituto	5
19) – Reiterazione e gravissime conseguenze delle mancanze 15 e 17	Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato previa denuncia	Consiglio d'istituto	5

È parte integrante della Tabella mancanze disciplinari l'appendice dal Patto educativo di corresponsabilità.

Con riferimento alle indicazioni Ministeriali e al Regolamento d'Istituto, alle classi è consentito utilizzare il cellulare in aula soltanto per attività didattiche concordate con il docente titolare di ciascuna ora di lezione.

Al di fuori di tale condizione, è fatto divieto di utilizzare il cellulare in aula. Pertanto, il docente della 1^a ora di lezione dovrà sollecitare la consegna del cellulare a tutti gli alunni già dalla prima ora per depositarlo in un cassetto della scrivania dell'aula custodito a cura degli studenti stessi.

I docenti dovranno requisire il cellulare, se utilizzato in classe senza alcun permesso, e consegnarlo in Presidenza. Il cellulare sarà consegnato solo al genitore del proprietario.



5. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE - PIANO DI FORMAZIONE

Premessa

Le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere e accelerare la crescita del nostro Paese.

La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano e la formazione in servizio diventa "ambiente di apprendimento continuo", cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica. La crescita professionale del personale, la partecipazione attiva al dibattito culturale e il contributo concreto all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo e quindi del sistema Paese, rappresentano altrettante condizioni per restituire una rinnovata credibilità sociale a chi opera nel mondo della scuola.

Gli ambiti tematici per la formazione

Il Piano di Formazione dei docenti, elaborato in seguito all'analisi delle esigenze formative dei docenti e in accordo con le priorità formative espresse dal MIM, viene deliberato dal Collegio all'inizio del triennio di riferimento, è aggiornabile in caso di nuove esigenze formative manifestate dallo stesso Collegio e/o in caso di innovazioni normative, didattiche o relative alla dotazione strumentale dell'Istituto ed è articolato come riportato di seguito.

Per la realizzazione, sarà possibile ricercare tra le proposte dell'Ambito oppure utilizzare i fondi dedicati del Ministero, nell'eventualità il Collegio indichi percorsi formativi particolarmente rilevanti e in linea con le linee di indirizzo del RAV, del conseguente PdM e del PTOF o, ancora, i singoli docenti potranno ricorrere alla "Carta del Docente". In ogni caso, la realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento è subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

Vengono individuate le seguenti priorità formative:	
1)	Sicurezza – formazione di addetti al primo soccorso, addetti antincendio, ASPP ed RLS; aggiornamento della formazione precedentemente conseguita.
2)	Didattica delle emozioni -educazione emotiva e sentimentale dei ragazzi.
3)	Innovazione didattica– transizione digitale e uso delle TIC nella didattica.
4)	Miglioramento delle competenze di docenti nell'insegnamento delle discipline STEM.
5)	Miglioramento delle competenze dei docenti in lingue comunitarie, anche finalizzati alle certificazioni CLIL ed ESABAC.
6)	Miglioramento delle competenze dei docenti riguardo alla transizione ecologica e all'educazione alla sostenibilità
7)	Miglioramento delle competenze dei docenti nel recupero e nel coinvolgimento degli alunni con BES e del personale nella gestione di tali alunni.
8)	Miglioramento e aggiornamento delle competenze dei docenti nelle specifiche discipline di insegnamento
9)	Adeguamento ai cambiamenti normativi in ambito amministrativo.

Il Piano di formazione nello specifico:

Area	Ambito specifico	Anno	Destinatari	Modalità	Certificazione
Sicurezza	Figure sensibili, RLS, ASPP, Preposti	Triennio	Docenti e ATA	Scuola/Rete	Preposti/ Addetti antincendio/prim o soccorso/RLS/AS PP
Sicurezza	Formazione lavoratori	Triennio	Docenti e ATA neoassunti	Scuola	Formazione ex art. 37 D.Lgs.81/2008
Sicurezza	Informazione lavoratori	Triennio	Docenti e ATA	Scuola	Aggiornamento ex art. 37 D.Lgs.81/2008
Innovazione didattica	Metodologie innovative	Triennio	Docenti	Scuola/rete	
PNSD	Strumenti e metodologie veicolate dal digitale	Triennio	Docenti	Scuola/Rete	
Metodi specifici per l'insegnamento della lingua inglese (CLIL) e delle altre	Insegnamento della lingua inglese e in lingua inglese Insegnamento delle altre lingue	Triennio	Docenti	Rete	Cambridge

lingue comunitarie del curricolo d'Istituto	comunitarie del curricolo d'Istituto				
Metodi specifici per l'insegnamento delle STEM	Insegnamento delle STEM	Triennio	Docenti	Rete/scuola	
Didattica delle emozioni	Educazione emotiva e sentimentale dei ragazzi e delle ragazze	Triennio	Docenti	Rete/scuola	
Aggiornamento nelle specifiche discipline di insegnamento	Insegnamento disciplinare specifico	Triennio	Docenti	Rete/scuola/associazioni	
Transizione ecologica	Coinvolgimento sui temi di rispetto dell'ambiente e educazione alla sostenibilità	Triennio	Docenti	Rete/scuola	
Gestione BES	Gestione, inclusione e recupero	Triennio	Docenti e ATA	Scuola/rete	
Adeguamento ai cambiamenti normativi amministrativi e/o didattici		Triennio	Docenti e ATA	Rete	

Sono compresi nel Piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati dal MIM per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti o ad innovazioni di carattere normativo, amministrativo o metodologico individuate dall'Amministrazione;
- i corsi proposti da MIM, Ufficio Scolastico Regionale, Scuola Polo dell'Ambito, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con le priorità formative sopra enunciate;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dall'Istituto.

Sono favoriti il raccordo con Università, fondazioni, istituti di ricerca, il ricorso a risorse ed a competenze interne, nell'intento di valorizzarle, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale, le iniziative di autoformazione soprattutto se finalizzate al conseguimento di certificazioni (patenti informatiche, certificazioni linguistiche, ecc.). Il Piano avrà le caratteristiche della territorialità per avviare rapporti sinergici che non si esauriscano col termine delle attività formative codificate.

Si farà ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- personale interno con specifiche competenze;
- costituzione di reti di scuole che promuovano formazione con modalità di ricerca-azione e riflessione sulle esperienze;
- soggetti esterni che svolgano attività di consulenza in seminari e incontri-dibattito;
- soggetti che offrono attività formative online;
- utilizzazione dei materiali disponibili in Istituto per la formazione e l'autoaggiornamento.

Al fine di assicurare significative esperienze di sviluppo professionale, per i docenti saranno organizzate attività che seguano metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca-azione) e prevedano attività in presenza e on line, studio personale e documentazione, lavoro in rete e rendicontazione.

Il docente Funzione Strumentale con l'incarico specifico coordinerà le attività di formazione dei docenti previste dal Piano. In particolare, collaborerà con i formatori di ciascun corso nella definizione ed organizzazione delle attività (relazioni, lavori di gruppo, laboratori, calendari degli incontri, pubblicizzazione dei programmi predisposti, completi degli eventuali criteri di selezione dei partecipanti, rapporti con le scuole in rete, acquisizione delle schede di partecipazione al singolo corso e predisposizione degli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza).

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività interne od esterne presenteranno al Collegio eventuali documentazioni e materiali prodotti o distribuiti durante il corso e si impegneranno a socializzare le nuove acquisizioni disseminando quanto appreso;
- sarà attuato il monitoraggio di efficacia mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione.

Per alcune iniziative di formazione la verifica di efficacia può essere costituita dalla realizzazione di materiali specifici o dall'acquisizione di certificazioni (ECDL, certificazioni linguistiche).

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'ente formatore o dalla piattaforma Sofia o Scuola Futura.

Le condizioni di accesso saranno definite attraverso le relazioni sindacali, nel rispetto della normativa vigente.

Il DSGA coordinerà le attività formative per il personale ATA.



6. IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE

L'azione di monitoraggio si inserisce nella strategia di introduzione graduale di elementi di flessibilità ed autogoverno dei processi didattici ed organizzativi, è finalizzata al miglioramento continuo, guidata dall'interazione e dal *feedback* tra i diversi attori coinvolti nei processi suddetti e consente di individuare e diffondere modelli replicabili ed esperienze significative (le "*best practices*").

Il monitoraggio, inoltre, è un processo di accompagnamento che consente alla scuola di poter adattare il proprio sviluppo alle nuove condizioni del contesto emergenti da un'analisi esterna condivisa anche all'interno.

6.1 Monitoraggi

Le attività previste dal PTOF sono monitorate periodicamente attraverso dati qualitativi e quantitativi ricavati dai verbali dei Consigli di Classe, dai documenti prodotti dalle attività realizzate e da questionari

on line indirizzati ai protagonisti della scuola: studenti, genitori, docenti e personale Ata. Al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento definiti nel PdM, viene monitorata la realizzazione delle attività, il coinvolgimento degli studenti, l'attinenza dell'attività proposta rispetto al percorso di studio e la sua spendibilità sia all'interno della scuola che verso il territorio.

Il particolare sono monitorate e valutate:

- le attività extracurricolari e i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa
- le attività relative alle UdA del Biennio
- le attività di Educazione Civica
- le attività di Formazione Scuola Lavoro
- le attività di Orientamento
- le attività CLIL e i Moduli pluridisciplinari in lingua straniera

6.2 L'analisi dei principali risultati delle prove INVALSI conseguiti dagli studenti delle classi 2^a e 5^a a.s. 2024-2025

Nell'affrontare il complesso panorama educativo del nostro istituto e al fine di perseguire il miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti, è essenziale considerare gli strumenti e le risorse che possono contribuire a valutare il livello di competenza e il progresso degli studenti. In questo contesto, le Somministrazioni INVALSI emergono come uno strumento cruciale per misurare gli apprendimenti e per adottare approcci pedagogici sempre più mirati al miglioramento.

Tra i principali segnali che emergono a livello nazionale vi è una riduzione della dispersione scolastica e la stabilità o il lieve peggioramento nei risultati in Italiano e Matematica. Questo calo generalizzato è dovuto a un effetto di popolazione legato a un accesso più ampio e inclusivo all'istruzione (da **Rapporto INVALSI 2025**).

Partendo da questa cornice nazionale, nelle prove standardizzate nazionali dell'a.s. 2024/25, le **classi seconde** del Liceo Bianchi Dottula raggiungono in Italiano risultati in linea con i Licei di riferimento del Sud e della Puglia e dell'Italia, mentre di poco più bassi in Matematica (Tab.II.1).

In particolare, rispetto all'a.s. precedente, in *Italiano* si osserva un aumento della percentuale degli studenti collocati complessivamente nei livelli più alti (Liv.4+Liv.5) (Fig.II.1), percentuale che resta invariata per la *Matematica*.

Tab.II.1 -Punteggi delle prove INVALSI nell'a.s. 2024-25, relativi alle classi II dell'Istituto B. Dottula, confrontati con il punteggio del campione statistico della regione di appartenenza, del campione della macro-area geografica di riferimento e del campione nazionale.

Prove INVALSI	Punteggio	Differenza nei risultati rispetto a 200 classi/scuole con background familiare simile	Confronto rispetto alla PUGLIA	Confronto rispetto al SUD	Confronto rispetto all'ITALIA
Italiano	195,3	+ 20,4	↔	↔	↔
Matematica	176,9	- 4,5	↓	↓	↓

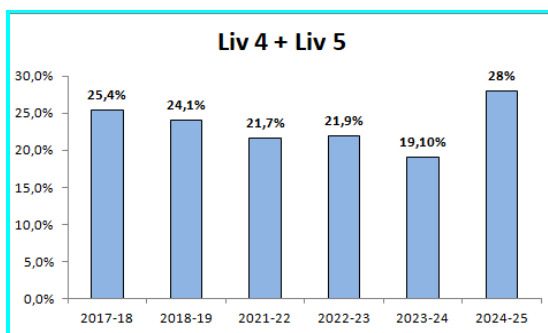


Fig.II.1 - Distribuzione delle percentuali degli studenti delle classi II del *Bianchi Dottula* collocati nei livelli di apprendimento 4 e 5 in Italiano nelle prove INVALSI negli a.s. dal 2017-18 al 2024-25. Nell'a.s. 2019/20 e 2020/21 le prove non sono state svolte a causa della pandemia da Covid-19.

Inoltre, in *Italiano*, la percentuale dei traguardi previsti dalle *Indicazioni nazionali/Linee guida* (Liv.3+Liv.4+Liv.5) raggiunti nelle prove INVALSI grado 10 nell'a.s. 2024/25 è superiore alla percentuale dei traguardi raggiunti dagli studenti della Puglia e del Sud, ed è confrontabile con quella dell'Italia (Fig.II.2).

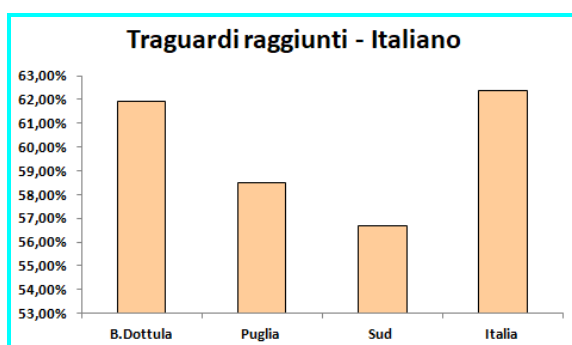


Fig.II.2 - Percentuale dei traguardi raggiunti nelle prove INVALSI (grado 10) in Italiano nell'a.s. 2024/25, relativi alle classi II del Liceo *Bianchi Dottula*, confrontati con i riferimenti territoriali del campione regionale, di macro-area e nazionale.

L'*apporto del Bianchi Dottula* nelle prove di Italiano e di Matematica delle classi II di tutti gli indirizzi è uguale a quello medio delle macro aree di riferimento (Tab.II.2).

In *Italiano*, per le classi del Liceo Scienze Umane e del Liceo Economico Sociale, i risultati sono buoni paragonati ai licei diversi dai Licei Scientifici, L.Classici e L. Linguistici della Puglia, del Sud (Tab.II.2).

In *Matematica* rispetto ai licei diversi dai L. Scientifici della Puglia i risultati sono accettabili (Tab.II.2).

Tab.II.2 - Effetto scuola calcolato rispetto a quello medio dei diversi aggregati territoriali di appartenenza nelle Prove INVALSI 2024/25 di Italiano e Matematica delle classi II del Liceo del *B. Dottula*.

ITALIANO - Liceo Linguistico	
L. Scientifici, Classici e Linguist. - Puglia	Apporto della scuola nella media.
L. Sc., L.C. e L. Ling. - Sud	
L. Sc., L.C. e L. Ling. - Italia	
ITALIANO - Liceo delle Sc. Umane e L.E.S.	
Licei diversi da L. Scientifici, Classici e Linguist. - Puglia	Apporto della scuola nella media. Risultati buoni.
Licei diversi da L. Scientifici, Classici e Linguist. - Sud	
Licei diversi da L. Scientifici, Classici e Linguist. - Italia	Apporto della scuola nella media. Risultati accettabili .
MATEMATICA	
Licei diversi dal L. Scientifici - Puglia	Apporto della scuola nella media. Risultati accettabili.

Licei diversi dal L. Scientifici - Sud	Apporto della scuola nella media.
Licei diversi dal L. Scientifici - Italia	

Nelle prove INVALSI grado 13 nell'a.s. 2024/25 relative agli studenti e studentesse delle **classi quinte** del Liceo *Bianchi Dottula* si registra una diminuzione della dispersione implicita rispetto al periodo antecedente al Covid, ossia una diminuzione di coloro che si fermano al livello 1 o 2 sia in Italiano sia in Matematica e non raggiungono nemmeno il livello B1 in entrambe le parti della prova di Inglese.

Le classi quinte del Liceo Bianchi Dottula registrano in *Italiano* risultati superiori ai Licei di riferimento del Sud, della Puglia e dell'Italia con una diminuzione della percentuale degli studenti collocati *complessivamente* nei livelli 1 e 2 (Liv.1+Liv.2). Gli studenti e le studentesse raggiungono in *Inglese Reading* e *Inglese Listening* risultati superiori ai Licei del Sud e della Puglia e riportano in *Matematica* risultati con una diminuzione della percentuale degli studenti collocati *complessivamente* nei livelli 1 e 2 (Liv.1+Liv.2) (Tab.V.1).

Tab.V.1- Punteggi delle prove INVALSI nell'a.s. 2024-25, relativi alle classi V dell'Istituto *Bianchi Dottula*, confrontati con il punteggio del campione statistico della regione di appartenenza, del campione della macro-area geografica di riferimento e del campione nazionale.

Prove INVALSI	Punteggio	Differenza nei risultati rispetto a 200 classi/scuole con background familiare simile	Confronto rispetto alla PUGLIA	Confronto rispetto al SUD	Confronto rispetto all'ITALIA
Italiano	186,0	+ 9,1	↑	↑	↑
Matematica	177,1	- 6,7	↓	↓	↓
Lettura in Inglese	200,4	+ 5,3	↑	↑	↓
Ascolto in Inglese	198,0	- 2,1	↑	↑	↓

Le prove CBT permettono di comparare gli esiti nel tempo e confrontare i risultati conseguiti al termine del secondo ciclo d'istruzione nel 2025 con quelli degli anni precedenti.

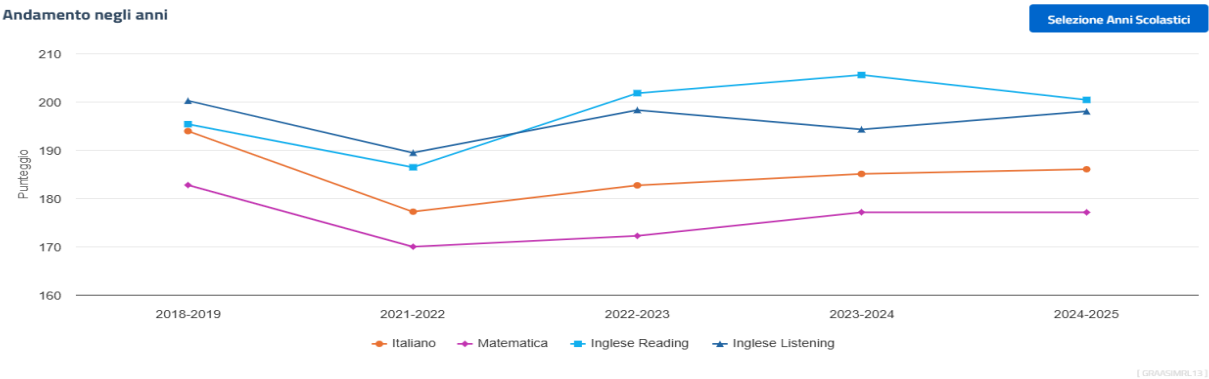


Fig.V.1 - Punteggi degli studenti del *Bianchi Dottula* nelle prove INVALSI (grado 13) in Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening negli a.s. dal 2018-19 al 2024-25.

Si può osservare che, dopo la pandemia, nelle prove di *Italiano*, di *Matematica* e di *Inglese Listening* si è registrato un lento, ma costante aumento dei risultati medi che fa sperare nel recupero dei livelli pre pandemia. In *Inglese Reading* la rilevazione del 2025 conferma esiti medi superiori a quelli osservati nel 2019 (Fig.V.1).

In *Italiano*, la percentuale dei traguardi raggiunti (Liv.3+Liv.4+Liv.5) nelle prove INVALSI grado 13 nell'a.s. 2024/25 relativo agli studenti e studentesse del Liceo *Bianchi Dottula* è superiore ai dati della Puglia, del Sud e dell'Italia (Fig.V.2a).; in *Inglese Reading* la percentuale dei traguardi raggiunti (Liv. B2) è superiore a quello della Puglia e del Sud, e confrontabile con quello raggiunto dagli allievi e allieve dell'Italia (Fig.V.2b).

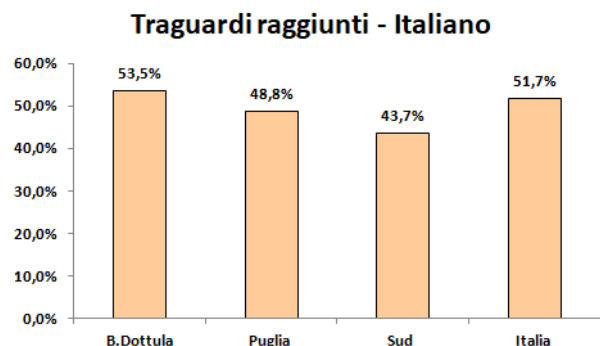


Fig.V.2a - Percentuale dei traguardi raggiunti nelle prove INVALSI (grado 13) in Italiano, nell'a.s. 2024/25, relativi alle classi V del Liceo *Bianchi Dottula*, confrontati con i riferimenti territoriali del campione regionale, di macro-area e nazionale.

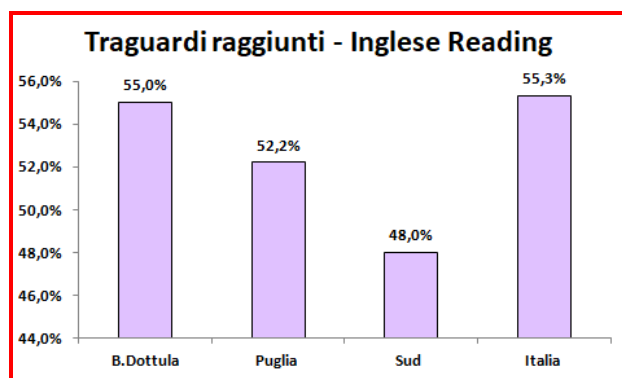


Fig.V.2b - Percentuale dei traguardi raggiunti nelle prove INVALSI (grado 13) in Inglese Reading, nell'a.s. 2024/25, relativi alle classi V del Liceo *Bianchi Dottula*, confrontati con i riferimenti territoriali del campione regionale, di macro-area e nazionale.

L'*apporto della scuola* nelle prove di Italiano e di Matematica delle classi V di tutti gli indirizzi è uguale a quello medio delle macro aree di riferimento (Tab.V.2).

In *Italiano*, i risultati delle classi del L. Scienze Umane e del LES rispetto ai licei diversi dai L. Scientifici, L.Classici e L. Linguistici della Puglia, del Sud e dell'Italia sono buoni; i risultati nel Liceo Linguistico rispetto ai L. Scientifici, Classici e Linguistici della Puglia e del Sud sono buoni (Tab.V.2).

In *Matematica* i risultati rispetto ai licei diversi dai L. Scientifici del Sud sono buoni (Tab.V.2).

Tab.V.2 - Effetto scuola delle classi V del Liceo *Bianchi Dottula* calcolato rispetto a quello medio dei diversi aggregati territoriali di appartenenza nelle Prove INVALSI 2024/25 di Italiano e Matematica.

ITALIANO - Liceo Linguistico	
L. Scientifici, Classici e Linguist. - Puglia	Apporto della scuola nella media. Risultati buoni.
L. Scientifici, Classici e Linguist. - Sud	
L. Scientifici, Classici e Linguist. - Italia	
ITALIANO - Liceo delle Sc Umane e LES	
Altri licei - Puglia	Apporto della scuola nella media. Risultati buoni.
Altri licei - Sud	
Altri licei - Italia	

MATEMATICA	
Altri licei - Puglia	Apporto della scuola nella media.
Altri licei - Sud	Apporto della scuola nella media. Risultati buoni.
Altri licei - Italia	Apporto della scuola nella media.

6.3 Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del P.T.O.F. sono rinvenienti dalle seguenti fonti:

- Fondo d'Istituto
- PON FSE
- PN
- PNRR
- Progetti MIM e/o Comune
- Erasmus+
- contributi volontari delle famiglie

Saranno, inoltre, utilizzate le seguenti risorse aggiuntive:

- risorse e competenze utili per la scuola intercettate nel territorio;
- eventuali contributi degli Enti Locali di riferimento;
- competenze professionali e titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.).

In relazione a quanto riportato, si pone la necessità di evidenziare:

- la coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche;
- il rapporto stretto tra spese per progetti e tematiche ritenute prioritarie dalla scuola;
- la rilevanza delle fonti di finanziamento esterne intercettate in seguito a progettualità dell'Istituto.

Il Liceo "G. Bianchi Dottula" aderisce agli avvisi pubblici che prevedano fonti di finanziamento di diversa origine, utili ad incrementare le risorse finanziarie e/o strumentali, a migliorare gli apprendimenti delle studentesse e degli studenti, nonché la professionalità docente.

Allegati

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa a.s. 2025-2026

Progettualità Formazione Scuola Lavoro a. s. 2025-2026

Regolamento d'Istituto

Protocollo di gestione dei comportamenti problema

Patto di corresponsabilità educativa

Piano Annuale per l'Inclusione 2025-2026